

• Leggo TENERIFE •

48
PAGINE



LEGGI LA TUA COPIA DIGITALE SU:
WWW.LEGGOTENERIFE.COM

IL GIORNALE DEGLI ITALIANI A TENERIFE

NUOVA SEDE A PLAYA DE LAS AMÉRICAS - PAG.46

Anno 6 - N°65 - Giugno 2018

asesoría afecoperera

**COMMERCIALISTA
CANARIO CON
TRADUTTRICE
ITALIANA**

Tel. 642 574 179
asesoria@afecoperera.com
www.afecoperera.com

LOS CRISTIANOS, CENTRO COMMERCIAL APOLO - PRIMO PIANO

- Creazione Società
- Apertura Posizione Fiscale
- Dichiarazione dei redditi
- Commercialista fiscale e consulenza sul lavoro
- Procedure Compilazione Documenti
- Assistenza Compravendita Attività
- Trasferimento Pensioni

EDITORIALE di Claudia Maria Sini

A porte chiuse i Canari ammirano gli Italiani



“Gli italiani ci sono stati utili per capire come fare a non farsi su-

perare dal loro innato talento, ma a superarli noi. “
E' una frase dolorosa ma illuminante che ho sentito ad un pranzo dei pezzi importanti della scacchiera della Tenerife imprenditoriale, in Italia sarebbe stato un pranzo di Confindustria. Usano i nostri soldi per formare i loro ragazzi in modo da renderli capaci di battere la concorrenza di italiani più dinamici e preparati. Parlano di noi con rispetto e con timore, ma solo a porte chiuse.

■ CONTINUA A PAG.2

Ti svelo come risparmiare **fino al 50%** dei costi del tuo ufficio ...

Affidati a risultati sicuri con professionisti

#WORKINTENERIFE



ALL'INTERNO
SPECIALE
COUPON

SCOPRI DI PIÙ
A PAGINA 30

MINIMARKET



El Médano
CALLE GRANADILLA N°5

**Fai un saltino
vieni al Pinguino**

**VENDITA AL DETTAGLIO
CON PREZZI ALL'INGROSSO**

Minimarket IL Pinguino
Luna 642 173 962
Salvatore 603 388 881
E-mail: luns18@hotmail.it

Ristorante
Pizzeria



Potrai gustare le prelibatezze
della cucina napoletana

FORNO
A LEGNA

SCOPRICI A PAG.6

**Hanno ammazzato i negozietti,
chi sarà mai stato?**
di Mauro Gargaglione



La finanza e gli speculatori? Di chi è la colpa? Gary North prova a rispondere... Negli anni '60 il Governo Federale degli U.S.A. iniziò un vasto programma di demolizione dei quartieri più vecchi, che sconvolse i residenti, molti dei quali furono costretti a trasferirsi. Quando i vincoli del budget federale hanno in seguito ostacolato il completamento dei progetti di ristrutturazione del centro, alcune città erano bloccate da buchi nel terreno, o dai resti sparsi di edifici demoliti. Nel frattempo, nei sobborghi venivano costruiti giganteschi centri commerciali, più vicini ai quartieri più ricchi della comunità.

■ CONTINUA A PAG.2

asentra femete TALLER MANCLACAR

MONTOLEONE

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy
Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

SCOPRICI A PAG.36

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje
Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

4landing
SHIPPING SOLUTIONS AGENCY

NIF: B 76720416

Uff. Los Cristianos:
Tel: +34 665371603
Tel: +39 3333129279
Stefano Fenderico (dichiarante doganale)
diperna@4landing.es

Uff. Livorno:
Tel: +39 3664956988
Pasquale Di Perna (Logistica)
diperna@4landing.es

General Enquire: info@4landing.es
Internet: www.4landing.es

Logistics Partner



Devi spedire beni personali, Merce, Auto o Moto dall'Italia o resto d'Europa alle Canarie e viceversa? Hai bisogno di spedizioni refrigerate?

**Il trasporto
Groupage è la
soluzione per te!**

Servizio per privati e aziende e assistenza doganale. Assistenza e spedizioni da tutti i maggiori porti Cinesi e del Sud Est Asiatico.

4LandingGroupage



TABERNA MARINERA

Agua y Sal

PROSSIMA APERTURA A PLAYA SAN JUAN

A porte chiuse i Canari ammirano gli Italiani

segue dalla prima pagina

Nelle segrete stanze devono ammettere che non importiamo solo okupa e scippatori. Il connotato peculiare di Tenerife è che sembra lo spoiler del mondo a venire. Se il globo si sta organizzando per una comunità internazionale, qui siamo alla terza generazione di famiglie con i nonni di 4 colori diversi.

Se Alcalá inizia un porto in concorrenza con Los Cristianos, Arona ha già varato il programma “#Arona Avanza” per trattenere il “NOSTRO” denaro fra los Cristianos e i monti di Arona.

Qui un futuro che già succede è la realtà dura e pura di un'isola che non fa prigionieri e sa che per ogni sogno infranto di quelli che rinunciano ce ne sono due pronti in arrivo il mese dopo.

Però qui la Cagliari Sassari non avrebbe i lavori in corso da quando io, cinquantaquattrenne, ero alle elementari e mio padre aveva la Giulietta.

Qui sono molto contenti che noi ci siamo e aspettano con pazienza che andiamo via dopo aver finanziato opere pubbliche e programmi di sviluppo.

Mettono in prima in prima pagina che siamo un problema e si dicono a porte chiuse che siamo una risorsa, ma nel contempo, hanno un progetto chiaro

per superarci e far sì che, non reggendo la competizione, paghiamo il conto e ci ritiriamo. CHAPEAU Chapeau ad un popolo che fa squadra attorno ai propri interessi, che prende ciò che può ma difende l'area di rigore, che capisce che valiamo molto ma ci dice che valiamo poco, che attrae i nostri soldi ma stimola noi ad andare via e lasciarli qui. E se anche noi maturissimo e diventissimo popolo apprendendo dai canari come loro da noi e candidissimo sindaci e assessori migliori di quelli che votavamo in casa nostra?

Immaginiamo: all'Ayuntamiento chiedere del Sindaco e il sindaco si chiama Mario Rossi e guida una 500Fiat.

Significherebbe salire di tre scalini nella graduatoria dei nuovi canari che invece resteranno qui e che, mentre i canari hanno preso da noi tutto ciò che potevano arricchendosi di denaro e esperienza, noi, abbiamo imparato a fare altrettanto.

Claudia Maria Sini

Hanno ammazzato i negozietti, chi sarà mai stato?

segue dalla prima pagina

Il parcheggio, sempre un problema per le imprese del centro, era disponibile in questi centri commerciali/residenziali. Le imprese del centro non potevano più

competere così efficacemente con i dollari della classe media. Le attività familiari delle città interne, i banchi di pegno, le taverne, le librerie ed i teatri pornografici ed i negozi discount che vendevano prodotti di bassa qualità, iniziarono a rilevare i negozi vuoti che erano stati liberati dalle attività che si erano trasferite nei centri commerciali, o che erano andate in bancarotta perché non si erano mosse.

I consigli comunali hanno tentato di reagire. Spesero denaro per la costruzione dei centri commerciali in centro, ristrutturando gli edifici in rovina che un tempo erano stati l'orgoglio della città. Hanno istituito strutture di trasporto urbano a basso costo, come gli autobus, che avrebbero dovuto portare molti clienti nelle aree del centro.

Hanno costruito delle panchine dove le persone possono sedersi e divertirsi guardando i pedoni. Nella maggior parte dei casi, queste tattiche fallirono.

Il maggior successo di questi esperimenti è stato segnato dall'imprenditoria privata, quando professionisti come architetti o avvocati, le cui aziende non dipendono in larga misura dal traffico “walk-in” (a passeggio), hanno acquistato o affittato uno spazio abbandonato, trasformando questo spazio in edifici per uffici.

Ma i negozi al dettaglio che si rivolgono alla classe media e alla classe superiore non sono tornati, nonostante le operazioni di lifting facciale dei restauratori.

l’“Distruttori”

Di chi è stata la colpa? Chi ha ucciso le imprese del centro? Gli urbanisti originali, che hanno trascurato di costruire uno spazio sufficiente per parcheggiare? Gli speculatori immobiliari, che hanno investito miliardi di dollari in centri commerciali in tutto il paese? Henry Ford, che ha creato l'iniziale domanda di mercato per le automobili che trasportavano gli americani nelle periferie? I progettisti ed i costruttori di case di proprietà, che hanno messo a disposizione abitazioni di classe media a una generazione di acquirenti del dopoguerra?

Qualcuno deve essere stato dichiarato colpevole di concorrenza sleale. Qualcuno ha usato la tattica della competizione spietata. Chi sarà il colpevole?

La risposta dovrebbe essere ovvia. Lo hanno fatto i consumatori che hanno deciso che preferivano vivere in periferia, in case con tre camere da letto, in stile ranch. Decisero di apprezzare la mobilità offerta loro dall'automobile, piuttosto che i mezzi pubblici e gli autobus a traffico limitato. Volevano la comodità di guidare in un luogo e camminare attraverso enormi edifici climatizzati che ospitavano centinaia di negozi al dettaglio.

Si sono stancati di camminare nel caldo, o nella pioggia, o nel freddo dell'inverno, per andare e tornare dai negozi al dettaglio. Decisero che il parcheggio “gratuito” in uno spazio ampio era preferibile al pagare uno spazio nei parcheggi affollati del centro, o

preoccuparsi di mettere una moneta in un parchimetro ogni ora. (In realtà pagano il parcheggio quando fanno i loro acquisti nei negozi dei centri commerciali, dato che i proprietari dei negozi pagano la quota dei costi di parcheggio nelle loro tariffe mensili ed i consumatori mettono i fondi a disposizione dei proprietari del negozio quando fanno acquisti, ma pochi acquirenti spendono molto tempo a pensare ai costi nascosti del parcheggio gratuito, pensano che il parcheggio del centro commerciale sia gratuito, lo spazio del centro chiaramente non è libero e questa chiarezza fa la differenza nelle decisioni degli acquirenti).

Possiamo incolpare i costruttori del centro commerciale per la difficile situazione dei negozi del centro solo incolpando gli imprenditori per aver reso disponibili nuove opportunità per i consumatori. I costruttori ed i creditori hanno preso dei rischi. Credevano che i loro centri commerciali sarebbero stati redditizi perché i consumatori avrebbero goduto dei vantaggi dello shopping nelle zone suburbane. Potrebbero avere sbagliato. Se così fosse, i primi centri commerciali avrebbero perso le loro fortune e pochi nuovi sarebbero stati costruiti.

Ma i centri commerciali hanno fatto fortuna e i progetti sono stati imitati da imprenditori che volevano offrire opportunità simili ai consumatori nelle loro regioni.

Mauro Gargaglione

L'infuocata notte di San Juan

di BINA BINELLA

Il mese di Giugno è un mese all'insegna delle feste della tradizione: tra le tante sicuramente quella che ha più afflusso di pubblico e residenti è la notte di San Juan, con i suoi mille e mille fuochi accesi nelle spiagge delle isole quasi ad illuminare a giorno la notte più lunga dell'anno: il solstizio d'estate.

Con l'arrivo del solstizio d'estate (nell'emisfero settentrionale) le giornate sono più lunghe e calde, poiché il sole è posizionato nel punto più alto del cielo, offrendo i suoi preziosi raggi, creatori di vita. Non sorprende che questo fenomeno astrologico sia commemorato con feste con profonde radici mitologiche.

La celebrazione ha, quasi in ogni luogo, le sue particolarità ma sempre sul tema del fuoco e sempre con riti per allontanare il male e lasciare il posto al bene, bruciando vecchi oggetti. Così, a San Juan de la Rambla e Garachico, nel nord dell'isola, questa notte magica si celebra con fuochi d'artificio acustici e palle di

fuoco fatte di sacchi di segatura. Su molte spiagge di tutta Tenerife si accendono i falò e si aspetta l'alba facendo il bagno, mangiando, cantando ed il tutto condito da riti propiziatori. È la notte magica per eccellenza, fatta di miracoli e di guarigioni; la notte dell'amore, in cui tutti i riti e gli incanti sono tanti per realizzare tutto ciò che si desidera.

E' una festa pagana dalla radicata tradizione storica, ma deve il suo nome al cristianesimo. Oggi, chi la celebra lo fa con l'intenzione opposta a quella del suo significato originario, quella di rendere omaggio al sole.

Ma non è solo nella cultura europea che si contempla la celebrazione del solstizio, ma anche in altre civiltà, come quella Inca, dove si adorava la partenza del sole e i benefici che dava durante i mesi estivi. A Punta del Hidalgo, nel nord di Tenerife, si celebra la festa di San Juan prima dell'imbrunire, un gruppo di giovani prende la statua del Santo dalla chiesa del paese e la porta sulle spalle in un luogo in riva al mare che chiamano “il Güigo”. Molti sono i riti della notte di San Giovanni, la vigilia del 24 giugno, ma tutti ruotano intorno all'esal-

tazione del fuoco.

Infatti, questa è la festa del fuoco per eccellenza, il re del fuoco festeggia nella misura in cui il culto pagano del fuoco è stato conservato più che in altre feste, porta i tuoi vecchi ricordi, foto, vestiti, libri. Quando vengono bruciati, si dice loro “addio” e nuove esperienze sono attese con impazienza. Vecchi vestiti, giornali e tutto ciò che rappresenta un brutto ricordo vengono gettati alle fiamme, esorcizzando i cattivi eventi dei dodici mesi precedenti.

Un'altra usanza legata alla Notte di San Giovanni è la camminata sul fuoco. I devoti preparano sentieri di braci lunghi due metri e larghi un metro e li percorrono a piedi nudi senza subire danni. (NDR: non provatevi a farlo!)

La festa è accompagnata da balli, cibo e bevande. Nel momento esatto in cui il sole illumina l'alba del 24, le acque delle sorgenti e dei torrenti sono dotate di poteri speciali per guarire e proteggere le persone. Chi fa il bagno nella rugiada che cade quella notte sarà protetto tutto l'anno (zone alte dell'isola). Camminare nudi con le spalle al

mare, guardando la luna, permetterà ai desideri di avverarsi.

Mettere se stessi sotto un fico con una chitarra tra le mani, imparete a suonare immediatamente. Uomini e donne single, che all'inizio del 24, sporgendosi dalla finestra di casa, vedranno passare l'amore della loro vita.

Bruciare un pezzo di carta dove è stato scritto, quello che si vuole dimenticare, può far raggiungere il benessere durante tutto l'anno. Se una donna si guarda nuda e di spalle ad uno specchio, a mezzanotte e con la luce di una candela, vedrà il momento della sua morte.

Chi si alza presto il 24 non passerà il resto dell'anno a dormire. I falò sono realizzati con un “pelele” (bambola di pezza simile a uno spaventapasseri) chiamata “Jua” (per bruciare il Juan). Rami di alloro: in alcune isole, la notte di San Giovanni viene celebrata con la collocazione di rami di alloro. Essi sono posti su finestre e porte per portare fortuna e per scongiurare gli spiriti maligni. Cenere, un elemento di guarigione e fortuna: la leggenda vuole che la cenere curi le malattie della pelle e che è conveniente saltare sopra il falò un minimo di tre volte per avere un buon anno. Insomma divertitevi ma non BRUCIATEVI come le streghe!





Immobiliare Inmocarolina 2006

C.C. San Sebastian,
local 14 La Caleta de Adeje
vicinanze Sheraton Hotel



VISITATE LA NOSTRA PAGINA WEB: WWW.INMOCAROLINA.COM
Tel.: +34 922.717.389 / +34 629.127.573 / +34 633.710.019



PORTOFINO RESORT

Ultima villa in vendita con piscina privata.
Cucina, salone, camera da letto con bagno,
1 piccolo bagno. Primo piano,
3 camere e 3 bagni. € **840.000**

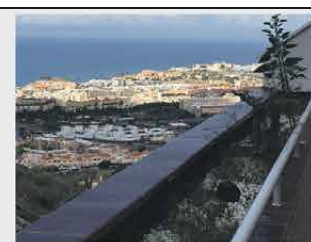
GOLF RESORT

Playa de Las Americas
Duplex 2 camere,
2 bagni, grandi
terrazze.
Vista campo golf.
€ **420.000**



SUNSET

TORVISCAS ALTO
Trilocale ammobiliato
di lusso
con grande terrazza
e garage chiuso
€ **290.000**



TORVISCAS

Bilocale, terrazza vista
mare, posto auto,
piscina comunitaria,
ampio ripostiglio.
€ **190.000**



GOLF DEL SUR GREEN PARK

MONOLOCALE
Vista piscina
€ **98.000**



NUOVA PROMOZIONE

Complesso Los Aticos
San Eugenio Alto
VENDITA ESCLUSIVA
13 appartamenti con
vista panoramica
da € **310.000**



LAS OLAS EL PALM MAR

2 camere, 2 bagni.
Grande terrazzo,
posto auto e cantina.
€ **295.000**



L'agenzia immobiliare propone un'offerta di servizi
integrati: compra-vendita immobili, affitti...
Da 12 ANNI con professionalità
si occupa della gestione di ristrutturazioni e
costruzioni e che effettua sin dal 2001 con la
costruzione di diversi edifici.

Tenerife capitale scientifica degli studi sulle mummie



Carlos Alonso

di **MAGDA ALTMAN**

L'Auditorio di Tenerife Adán Martín lo scorso 25 maggio è stato lo scenario di uno degli

eventi più importanti per gli studiosi delle mummie, il Congresso Mundial Extraordinario de Estudios sobre Momias che, organizzato dal Cabildo attraverso il Museo de la Naturaleza y el Hombre (MNH), ha visto la partecipazione di oltre 200 massimi esperti di mummie e resti umani. L'evento, che fa parte del progetto internazionale Athanatos e che include l'omonima mostra, è uno degli incontri più importanti al mondo e quest'anno ha commemorato il 25esimo anniversario del primo congresso tenutosi a Puerto de la Cruz. Con un totale di 13 sezioni, 175 studi scientifici firmati da oltre 430 autori e coautori provenienti da più di 20 paesi dei 5 continenti, Tenerife è diventata a tutti gli effetti la capitale scientifica degli studi su uno degli

argomenti più affascinanti della storia dell'umanità. Alla cerimonia di apertura, durante la quale la lingua ufficiale è stato l'inglese, così come per tutte le presentazioni, il presidente del Cabildo di Tenerife Carlos Alonso si è congratulato per il successo di un evento che ha coinvolto studiosi provenienti da ogni parte del mondo, sottolineando la forza di un progetto partito 25 anni fa e che ha rappresentato il punto di partenza, il progetto Kronos. Come ha poi precisato Amaya Conde, consigliera dei Musei del Cabildo, l'evento ha riportato l'isola in prima linea nel campo della ricerca a livello internazionale. Conrado Rodríguez-Maffiotte, presidente del Congresso e direttore del Museo Archeologico di Tenerife, ha precisato

che tutte le opere esposte sono il riflesso di alcuni aspetti parziali di una cultura che merita approfondimenti, al fine di riuscire a ricostruire la vita delle popolazioni del passato, integrandole in un contesto storico e archeologico il più esatto possibile. Tra gli studi presentati di particolare rilievo è quello relativo ai risultati preliminari di un progetto di ricerca interdisciplinare sulla popolazione preispánica di Tenerife, i Guanches, che comprende tematiche quali la conservazione, la raccolta e l'esposizione delle mummie, i metodi di ricerca maggiormente utilizzati, la paleontologia, i metodi di mummificazione, le scienze forensi e lo studio degli animali mummificati. Durante il Congresso è stato reso un omaggio postumo ad

Arthur C. Auerhede (1922-2013), il patologo americano che è stato un pioniere nello studio delle malattie del passato e uno dei principali protagonisti del primo congresso tenutosi a Tenerife 25 anni fa. Il progetto Athanatos invece, promosso dai Musei di Tenerife attraverso l'Istituto delle Canarie di Bioantropologia e il Museo Archeologico, oltre ad includere l'omonima mostra con la sua collezione unica di mummie, resti umani e materiali funerari provenienti da diverse parti del mondo, comprende una serie di attività parallele come workshop per studenti, conferenze, cineforum e cortometraggi. Dalla sua inaugurazione, la mostra Athanatos ha ricevuto più di 20.000 visitatori, dei quali oltre 6.000 studenti.

Credere che un asino voli

Ci sarà chi, ignorando l'andamento demografico della questione, riterà che non sia un grosso problema e, di conseguenza, lo scenario gli sembrerà tanto impossibile quanto inverosimile, tipico di chi credendo di aver visto volare un asino, crede che un asino sappia volare. Alcuni, strateghi elettorali di questo o quel partito, sminuiranno il ruolo che gli italiani possono giocare alle elezioni comunali del prossimo anno. Altri no. C'è chi, consapevole che la cosa

merita tutta l'attenzione, la vede in altro modo - soprattutto, naturalmente, nei comuni turistici, dove ci sono candidati e squadre preparate alla campagna elettorale che ci pensano. Alcuni non escludono di aggiungere un paio di italiani alle loro liste. Altri inseriranno nei loro programmi elettorali eventi specifici destinati a loro. C'è anche chi considera la possibilità che gli italiani si organizzino e competano con un proprio partito. Non vinceranno le elezioni, ma se questa volta si prendono la briga di votare, possono dare o togliere qualche consigliere a quelli abituali o possono cominciare ad inserirsi

in qualche municipio (*NdR già avvenuto in passato con qualche inglese*)... Il numero di italiani che vivono sulle isole è quasi il doppio di quello di appena dieci anni fa, oggi pari a 45.405 anime - questo il 1° gennaio, e in questi cinque mesi il numero ha continuato a crescere a un ritmo elevato. Può un partito ignorare le preferenze di 50.000 residenti che, questa volta, possono essere incoraggiati ad andare a votare, e ha senso preparare questa campagna elettorale senza cercare di conquistare la simpatia dei 25.000 italiani che lavorano nel sud dell'isola?

Gli strateghi che minimizzano il fattore italiano sono distratti o semplicemente fingono disinteresse per nascondere le loro carte... In termini elettorali, l'italianizzazione dei comuni meridionali è passata da scherzi ad ipotesi e da ipotesi a scenari da affrontare. Cosa succede se questa volta si voterà alle elezioni comunali, se gli italiani organizzano un partito in alcuni comuni? Coloro che lo trovano impossibile si sbagliano, credono che un asino voli.

Liberamente tradotto da un articolo di Jaime Pérez Llombet



Affitti turistici alle Canarie, nuovo decreto governativo

di ILARIA VITALI

Il Gobierno ha reso pubblico il nuovo decreto relativo agli affitti turistici alle Canarie, presentandone la bozza che, come era da prevedere, non ha mancato di suscitare polemiche.

Il nuovo decreto limiterebbe gli affitti turistici alle zone residenziali, pur consentendo ai diversi cabildos e ayuntamientos di stabilire eccezioni, cosa che ha scatenato l'indignazione di Doris Borrego, presidente della Asociación Canaria del Alquiler Vacacional, che avrebbe ironicamente affermato che il settore che rappresenta, in caso di aumento del prezzo degli affitti, sarebbe un comodo capro espiatorio. La Borrego, che critica aspramente anche le modalità spicce con cui il Governo avrebbe informato la sua associazione, è del parere che il nuovo decreto normativo sia di fatto illegale, restrittivo e in grado di stimolare eventuali attività illecite; dopo quattro sentenze del Tribunale che hanno confermato che l'attività degli affitti, essendo rivolta al settore turistico, è su suolo turistico che dovrebbe svolgersi, il Gobierno decide di incorrere nuovamente in una normativa che, nonostante l'inserimento della concessione ai cabildos di stabilire delle eccezioni, di fatto non cambia il divieto originario. Più diretto invece Domenico D'Eliso, vice presidente dell'Associazione delle agenzie immobiliari del sud di Tenerife, che avrebbe dichiarato che il nuovo decreto governativo sarebbe stato forgiato secondo i dettami di Ashotel, la categoria più colpita dal fenomeno delle case vacanza. Ma al di là delle polemiche, a cosa

porterebbe il nuovo decreto? In breve, se un consiglio comunale desidera consentire lo sviluppo dell'attività delle case vacanza nella propria area turistica, per effetto del nuovo decreto sarà possibile procedere, ma solo se tutto il Cabildo insular è d'accordo. In caso di disparità con le corporazioni locali, prevarrà la decisione dei cabildos, per gerarchia urbanistica. Obiettivo del tanto discusso decreto, afferma l'assessore regionale al Turismo Castellano, è di aiutare a garantire l'accesso alle case ai residenti, di scommettere sulla sostenibilità e la qualità e di evitare la crescita disordinata del territorio, sempre nell'ambito di competenza, ovvero il turismo. Il fenomeno degli affitti di case ai turisti, precisa, non si è sviluppato in maniera omogenea nelle varie isole e nei diversi comuni dell'Arcipelago, per tanto la soluzione proposta dal Governo deve essere flessibile per consentire ai consigli comunali di adottare, attraverso gli strumenti di pianificazione che sono loro propri e nell'esercizio delle rispettive competenze, un'applicazione personalizzata della norma. Oltre a definire le aree in cui è possibile sviluppare la casa vacanza, i comuni e i municipi possono anche includere degli standard di qualità; allo stesso modo il progetto include la necessità di rispettare gli accordi collettivi anche in riferimento ai lavoratori del settore, stabilendo altresì le attrezzature minime di cui gli alloggi devono essere dotati e gli standard minimi da soddisfare. Ad esempio, precisa Castellano, in ogni momento il proprietario dell'alloggio deve essere raggiungibile sia per il turista che per la comunità. Questo nuovo decreto sostituirà quello di maggio 2015 che di fatto

proibiva gli affitti di case vacanza in zone turistiche senza alcuna eccezione, e il testo è in attesa di giudizio da parte della Corte Suprema, che già in precedenza si era espressa al riguardo, avvertendo chiaramente che l'attività ricettiva, data la sua stessa natura, non poteva essere limitata alle aree residenziali. In attesa della risoluzione della Corte Suprema, l'esecutivo regionale è tornato a includere questa premessa con l'unica differenza che, a decidere sulla sua applicazione, saranno ayuntamientos e cabildos, entità che saranno in grado di autorizzare la locazione privata di proprietà residenziali in aree turistiche se ritenuto opportuno. Insomma, affittare in zone turistiche non si può, ma se tutti sono d'accordo, e per tutti vale il giudizio del Cabildo insular, allora si può eccezionalmente procedere ad estendere l'attività anche nelle zone off limits, vale a dire turistiche e quindi caratterizzate dalla presenza di alberghi e hotel. Castellano ha negato che vi sia, a tal proposito, un cosiddetto vuoto giuridico e ha aggiunto che, in ogni caso, occorre attendere la sentenza della Corte Suprema, ma per molti la libertà fornita alle autorità municipali non è che un modo del Governo per passare una bella patata bollente. Del resto come gestire la penuria di alloggi a prezzi accettabili per la popolazione e nel contempo le rimostranze di un comparto, quello alberghiero, che traina tutta l'economia dell'Arcipelago? La verità è che circoscrivere questa attività alle aree residenziali, farà aumentare ancora di più i prezzi degli affitti degli alloggi situati in queste ultime, ma secondo Castellano il decreto contribuirà allo sviluppo sostenibile del turismo, minando

qualsiasi argomentazione che sia ingiustamente riferita a favore del comparto alberghiero. Proprio dall'Ayuntamiento di Arona è stato sottolineato che il decreto dovrebbe essere limitato alle aree turistiche, in particolare quelle in cui questa tipologia di ricettività possa rappresentare un valore aggiunto e non una sottrazione di diritti dei cittadini. La Corporación del sur è convinta che questo nuovo decreto trasferirà il fenomeno delle case vacanza in affitto a zone residenziali, nelle quali i residenti si troveranno di fronte a prezzi inaccessibili, mancanza di tranquillità ed una condivisione forzata di spazi comuni. Ma qual è l'impatto reale sui prezzi? Secondo il portale immobiliare Casaktua, un appartamento situato nel centro cittadino che oggi ha un mutuo di 420 euro al mese, viene affittato per 650-750 euro e quelli con mutuo a 350, vengono affittati a 500-550 euro. Un inquilino su dieci ha subito un aumento dell'affitto mensile in un range tra i 50 e i 100 euro, cosa che ha provocato la fuoriuscita di molti di essi per impossibilità di affrontare i nuovi prezzi imposti dai proprietari. Una conseguenza al fenomeno è che la maggior parte delle società immobiliari dell'isola sta incoraggiando i propri clienti a comprare ma le difficoltà nell'accedere oggi ad un prestito, per effetto di bassi salari e di eccessiva precarietà del mercato del lavoro, impediscono la chiusura di molte operazioni. In buona sintesi, l'unica opzione per gli isolani è l'affitto. Secondo lo studio effettuato da Casaktua, il 20% di coloro che intendono cambiare residenza aspirano all'acquisto, rispetto al 24% che invece prevede di pagare un

affitto. Oggi l'affitto turistico rappresenta circa il 10% della offerta di alloggi delle isole, una cifra che si mantiene stabile dal 2010 secondo gli studi realizzati dalla Consejería, che sottolinea altresì che l'offerta abitativa è cresciuta del 5,8% dal 2016 al 2017, fino ad un totale di 31.675 alloggi che, tradotti in posti letto, è di 131.000. Con il progetto del nuovo decreto governativo di fatto l'Arcipelago è in contro tendenza rispetto alle decisioni prese da Palma de Mallorca, Amsterdam o Parigi, dove si sta proibendo l'attività nelle zone residenziali al fine di facilitare l'ingresso negli alloggi ai cittadini. Alle Canarie accade il contrario. Le novità del decreto riguardano anche il limite di possedimenti per il proprietario che intende beneficiare della normativa: se infatti sono coinvolte 3 o più proprietà, il proprietario è considerato intermediario turistico. Al fine di monitorare tutte le attività di affitto case vacanza, viene stabilito un modus operandi basato sulla collaborazione telematica inter amministrativa tra i vari Cabildos mentre per la pubblicità sono stati stabiliti i dati obbligatori nella promozione degli alloggi, quale ad esempio il numero di iscrizione della proprietà nel registro turistico generale delle Canarie. Il testo, che ancora non è definitivo, sarà sottoposto ad un periodo di affissione pubblica di un mese, durante il quale tutte le associazioni e le organizzazioni potranno presentare obiezioni, per poi passare attraverso i vari dipartimenti dell'Esecutivo e del Consiglio Consultivo, al fine di essere quindi approvato definitivamente dal Consiglio Direttivo nel giro di 4 o 5 mesi.



Un dottore in controcorrente nell'isola che insegue il futuro

di ALESSANDRO LONGOBARDI



Tre anni a Tenerife lavorando come chirurgo per il giro degli studi alla moda, e ho deciso che non mi piace, non mi rende felice come persona e soprattutto, non mi appaga come medico. Non c'è medicina nei templi dorati con le impiegate impomate che sembrano le assistenti di Star Trek. Non c'è umanità, manager che vivono nel Principato di Monaco, a Madrid, a Milano,

che a Tenerife hanno solo lo yacht, creano macchine perfette per fatturati stellari per dentiere da asporto ma a nessuno importa prendersi cura di una persona. Come persona. Negli ultimi tempi ho lavorato con ottimi colleghi italiani ma avevamo progetti diversi. Ho lasciato l'Italia per non adeguarmi ad un paese che lascia morire la sua umanità e si spegne senza nemmeno difendersi e il mio lavoro è il mio modo di dire chi sono. Se il futuro vuole spegnere l'umanità vorrà dire che sono un uomo che custodisce il passato. Voglio ricreare un modello Italiano che dà lezione al mondo intero: il calore umano

e il servizio complessivo alla persona. Ho lavorato 35 anni così, funzionava economicamente ma, soprattutto, lavoravo per piacere. Io non faccio il dentista, IO SONO UN MEDICO, che è molto diverso. Ho scelto un pueblo, con la gente in ciabatte che parla sui portoni, e voglio uno studio dove le persone vengano a piangere se muore il cane e a ridere se la figlia si laurea o si sposa. **Se un dottore è un Dottore guarisce i mali leggeri con le parole e un abbraccio, quelli meno leggeri capendo chi ha davanti e perché soffre e quelli molto gravi con la competenza vera.** Non ho mai visto nessuno guarire grazie al lusso di una sala d'aspetto o la velocità con cui in una mattina curano lui ed altri trenta. Lo so, è una sfida, ma gli inglesi e gli spagnoli non avrebbero

mai messo a ferro e fuoco l'America se prima Cristoforo Colombo non fosse stato capace di immaginare che c'era. Noi abbiamo immaginato l'America e DOPO, gli altri hanno sterminato gli apache e i Cheyenne... chi ha fatto il lavoro migliore? Io ho immaginato una Tenerife di italiani competenti e solidali perché il modello anglo tedesco l'ho provato e... davvero... non mi è sembrato un gran che. Sarò un Dottore di famiglia con un apparato professionale di primo livello e lascerò che la gente si prenda il tempo necessario per fidarsi di me, è certo che non mi comprerò una Porsche ma nessuno che lavori con spirito di servizio in fondo lo ha mai fatto.

MAGGIORI INFORMAZIONI A PAG.15



TENERIFE
C/ Barranquillo nº 2, piso 1, pt. 1
Edificio Reverón - Los Cristianos
38650 Arona
(junto a la Iglesia)

ABOGADA CIVITA MASONE

Despacho Jurídico

& ASOCIADOS
Milano · Roma · London
Tel. 638 671 758 Fax 922 751 640
civita.masone@gmail.com



Contratti bancari misti o con doppia finalità

di **Avv. CIVITA MASONE**
& **Avv. NAUZET YANES SEGURA**

I contratti misti o con doppia finalità sono quei contratti destinati a soddisfare contemporaneamente sia le necessità del consumatore che del professionista.

La normativa Spagnola che regola i diritti dei consumatori e utenti, NON contempla espressamente questo tipo di contratto come una relazione di consumo. Pertanto non esiste una norma espressa in tal senso, anche se con il tempo è comunque intervenuta la giurisprudenza, infatti il Tribunale di Giustizia della Unione Europea in varie occasioni ha sentenziato in questo senso: "il contrattante avrà la condizione di consumatore se il destino commerciale dei beni e servizi acqui-

siti è marginale rispetto a quello privato", oppure più recentemente "in relazione con la contrattazione di crediti bancari da parte di clienti che esercitano un'attività professionale (avvocati, medici, dentisti ecc.), si considerano consumatori quando il contratto non è vincolato all'attività professionale del cliente.

In accordo con questa posizione giurisprudenziale il Giudice Nazionale Spagnolo deve seguire nell'interpretazione di questi contratti un criterio funzionale, ponendo attenzione al destino del bene o servizio contrattato, per determinare se siamo di fronte ad un Consumatore o a un Professionista, ed in modo del tutto indipendente dalla situazione soggettiva del cliente, tenuto conto appunto del carattere "oggettivo" del concetto di Consumatore stabilito dalla normativa comunitaria.

Questa dottrina è stata assunta

dal Tribunale Supremo Spagnolo, come dimostra la sua Sentenza del mese di aprile del 2017, la quale nel caso in cui si tratti di un contratto misto, segue il criterio dell'oggetto predominante.

In questo modo, per il Tribunale Supremo, quando ci sono indizi che un contratto persegue la doppia finalità, e non essendo questa determinata in forma chiara che il contratto si è concluso in modo esclusivo con un fine sia personale che professionale, si prenderà in considerazione il suo oggetto predominante, mediante un esame dell'insieme di circostanze relative al contratto e delle prove che si possono praticare per determinare queste circostanze.

Nella ipotesi in cui non risulti chiaro o indubbio che il contratto è stato stipulato in modo esclusivo con un proposito personale o professionale, la giurisprudenza segnala che in tal caso il contrattante



Servizi fiscali e legali alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

in questione dovrà essere considerato come Consumatore, ove appunto l'oggetto professionale non predomina nel contesto generale del contratto, verificate anche le circostanze e la valutazione delle prove. Ovviamente se la finalità imprenditoriale del contratto in questione

è predominante, allora al contrattante non si potrà riconoscere la qualità di Consumatore e quindi non si potrà applicare in caso di contenzioso o di comportamento illegittimo della banca o ente finanziario, la tutela garantita dalla Legge che regola i diritti dei consumatori.

Protezione degli animali alle Canarie

di **AVV. ELENA OLDANI**

Con la revisione della legislazione sulla protezione degli animali (si tratta ancora solo di un progetto di legge), il Governo delle isole Canarie intende migliorare ed implementare l'attuale legge in vigore (Legge n.8/1991), regolando in un unico testo normativo i principali aspetti relativi al possesso di animali.

Tra le questioni salienti incluse in questo progetto preliminare, vi è il divieto di circhi con animali così come dei combattimenti di galli o animali da compagnia. Riguardo ai circhi, va subito chiarito che il Governo canario non può impedire loro di possedere ed utilizzare animali (a riguardo esiste una specifica normativa a livello nazionale), tuttavia può impedirne l'uso durante gli spettacoli in territorio insulare. La normativa prevede anche l'introduzione di una quota massima di animali da compagnia con il fine di favorire da un lato il benessere degli animali e dall'altro una più armoniosa convivenza con il vicinato. Altra modifica prevista molto importante è l'obbligatorietà, per coloro che sollecitano

licenze di caccia, di rispettare gli stessi requisiti di identificazione e trattamento sanitario che in genere sono richiesti per gli animali da compagnia: ad esempio contempla il requisito dell'identificazione degli animali esclusivamente tramite microchip o altri sistemi similari, vietando tatuaggi o marchi, contempla l'obbligo di superare ispezioni veterinarie periodiche ed obbliga alla sterilizzazione in specifiche situazioni. Lo scopo è principalmente migliorare le condizioni di vita degli animali e frenare il fenomeno dell'abbandono senza che si possa risalire al proprietario. La normativa aspira, attraverso l'implementazione delle strutture esistenti e l'incremento di fondi, ad evitare, in lasso di

tempo purtroppo non definibile, il sacrificio di animali nei rifugi. Aspira anche a fornire una connotazione educativa alle multe previste in caso di infrazione. Infatti, oltre alle multe di carattere pecuniario, sono previste pene accessorie come lavori utili alla comunità o l'inibizione temporanea o definitiva di possedere animali. Si spera che queste e tutte le altre misure previste nella nuova normativa siano accompagnate da un'effettiva applicazione, nonché (sotto la supervisione dei singoli comuni) da campagne per rendere le persone maggiormente consapevoli delle responsabilità che comporta il possesso di un animale sia a livello privato che sociale.



Prudential & Brokers Finance

Assicurazioni

- ✓ Troviamo per voi il miglior preventivo tra più di 20 compagnie
- ✓ Consulenza assicurativa a Privati ed Aziende
- ✓ Condizioni speciali per persone in possesso di N.I.E BIANCO e VERDE
- ✓ Assicurazioni di ogni genere (Auto - Casa - Vita - Sanitaria - RC Locali - Viaggio - Affitto Turistico - Imbarcazioni - e molto altro...)
- ✓ Assicurazioni valide per ottenere il NIE VERDE















Prudential & BrokersTenerife Assicurazioni



+34 602 58 98 54



abombana@prudentialandbrokers.com



Sede: Los Cristianos
Calle Finlandia 1 - Local 1

Rodante: "Chi ha le capacità, il lavoro lo trova"



di BINA BIANCHINI

Roberto Dante Vincenzi, noto come Rodante il cuoco errante, afferma che c'è troppa improvvisazione. Una moltitudine di giovani in cerca di lavoro stagionale, dall'altra un mare di ristoratori e albergatori che non trovano personale. Ma come è possibile questa situazione? Da questa frase il nostro caro Rodante... errante si dichiara infastidito, non sopportando né che i giovani dicano che non trovano lavoro, né tanto meno che i datori di lavoro affermino le pretese assurde del persone. per non parlare poi della classica frase che manca la professionalità, quando poi incontri ristoranti pieni di manodopera straniera disposta a lavorare per "2 lire" senza nessuna cultura di cibo e soprattutto della cucina. Un'altra pessima abitudine è quella di non dare mai risposta ad una presentazione di un CV, non solo in Italia questo succede... ma bisogna anche ammettere che chi cerca un lavoro, magari il suo primo

lavoro nell'ambito ristorativo, lo fa in maniera non corretta. In nessuna scuola si insegna come creare un CV e soprattutto in che modo inviarlo, non intendo la mail, ma con una lettera di presentazione, breve e mirata.

Mi fanno incazzare quelli che cercano lavoro nei social e scrivono di essere contattati... ma chi mai li contatterà? Siete voi a cercare lavoro, non certo io... Poi di contro anche i datori di lavoro spesso non sanno cosa cercare, banalmente scrivono si cerca personale di cucina, ma sapete quanti e quali ruoli ci sono in una cucina? Capocuoco, cuoco, capopartita, aiuto cuoco, lavapiatti (che non sarà un aiuto cuoco se prepara qualche volta un'insalata). Chi sa il suo mestiere il lavoro lo trova, che sia un lavoro buono/ottimo oppure un lavoro mediocre, tutto serve per iniziare una carriera. Per un ristoratore è meglio tenersi saldi i dipendenti già provati e conosciuti, che restare senza una figura nella cucina magari durante la stagione.

(Liberamente rivisto da un'intervista con Rodante, il Cuoco Errante)

LE RICETTE di Silvia Aliprandi

Ingredienti per 1 porzione:

- 1 cetriolo olandese
- 200gr. pomodorini ciliegini e/o datterini
- 20gr. cucunci (frutto del capero) sottosale
- 10gr. olio evo denocciolato
- 10gr. zucca mantovana pulita e grattugiata
- 4gr. granella di cucunci
- sale marino integrale q.b.

Sciacquate sotto acqua corrente i cucunci e metteteli in ammollo il tempo necessario ad eliminare l'eccesso di sale secondo il vostro gusto. Poi

Spaghetti di cetriolo con pomodorini e cucunci

scolateli, risciacquateli, asciugateli tamponando con un panno di cotone pulito e tagliate i più grossi a metà/in quarti. Spiralizzate il cetriolo con l'apposito strumento utilizzando il taglio a spaghetti (Gefu - taglio sottile) e mettete gli spaghetti ottenuti in una ciotola, quindi unite l'olio e amalgamate. Tagliate i pomodorini a metà/in quarti, a seconda della loro grandezza. Con un pelapatate private della buccia un piccolo pezzo di zucca e grattugiatelo con la grattugia a fori piccoli, quindi tenete da parte 10gr. del grattugiato. Scolate gli spaghetti nel caso avessero rilasciato



del liquido e all'occorrenza strizzateli pochi per volta con le mani, unite pomodorini, granella, cucunci e amalgamate. Regolate di sale se necessario. Impiattate guarnendo con la zucca grattugiata e ultimando con un giro d'olio.



Fabio Raimondi ha 29 anni e cominciò a fare esperienza a soli 17 anni "da Michele" una delle più famose pizzerie di Napoli. Nonostante la sua giovane età fu subito spinto da una grande passione, apprese molto velocemente le tecniche di lavorazione della pizza e negli anni ha personalizzato i parametri standard per creare la sua segreta ricetta. Arrivato a Tenerife per vacanza ricevette subito una buona proposta di lavoro e così

scelse di rimanere sull'isola per buttarsi in una nuova avventura. Ma dopo circa un anno e mezzo decise di dedicare la sua esperienza accumulata per aprire un locale tutto suo. Con grande soddisfazione infatti dette vita ad un progetto che ha suscitato un grande riscontro da parte di moltissimi italiani e di stranieri presenti a Tenerife. "Perché un grande ristorante prevede una grande pizza - ci dice Fabio - e saper fare la Pizza Napoletana è una vera e propria arte che un bravo pizzaiolo conosce e custodisce. Vi dirò che la peculiarità è dovuta soprattutto all'impasto preparato per essere morbido ed elastico, lievitato a lungo per poter sviluppare molta anidride carbonica e steso a mano a forma di disco: il risultato sarà una pizza leggera e digeribile grazie

ad un processo che prende il nome di 'maturazione'. Un veloce passaggio nel forno molto caldo deve lasciare la pizza umida e soffice, non troppo cotta. Ma il segreto è saper anche abbinare l'impasto agli ingredienti: le proporzioni dei vari tipi di farina esclusivamente napoletane con tempi di lievitazione decisamente lenti (dalle 36 alle 48 ore), la mozzarella rigorosamente campana e, dulcis in fundo, la cottura in un forno a legna come il nostro danno alla pizza un aroma e un profumo decisamente superiore... da vera Pizza Napoletana." Il ristorante **Napul'è** ormai è già conosciutissimo, e si differenzia dalla maggior parte dei locali offrendo un servizio di qualità al giusto prezzo in una location originale ed elegante.

FORNO
A LEGNA

Napul'è

Ristorante - Pizzeria

Potrai gustare le prelibatezze
della cucina napoletana



Festeggia il tuo evento
Compleanni - Matrimoni
Cene aziendali
Feste private

OFFERTA SPECIALE

PIZZA (Margherita o Marinara)
+ BIBITA + CAFFÈ

€ 6.90





Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

di PAOLO GATTO



In America il primo museo della pizza, in Italia le prime pizze-stalking

Qualcuno ha gridato allo scandalo. Perché si aprirà a New York e non a Napoli il primo museo della pizza? La risposta è nei fatti e nelle capacità: perché ci ha pensato per prima la "Nameless Network", apertura prevista per il 13 ottobre, costo del biglietto 35 dollari che va in parte a coprire anche un pasto gratuito per chi ne ha bisogno. Il nuovo museo, che i bene informati dicono che non sarà un vero e proprio museo, resterà aperto in prova per due settimane. Se avrà successo proseguirà "finché la pizza va". La pizza la farà da protagonista, verrà mostrata in tutte le salse come "linguaggio universale", con spazi dedicati alla sua storia, a giochi e al divertimento, all'arte e agli artisti che nel tempo l'hanno variamente rappresentata nelle loro opere. E in Italia come hanno reagito a questa notizia? Ci ha pensato su tutti il Gambero Rosso, la rivista food-leader e non solo, con vibranti e sentite critiche e rimozioni fondate sul fatto che solo in Italia si può concepire un museo della pizza. Nel frattempo, proprio in Italia, faceva il suo ingresso nelle cronache locali (di

Bergamo) la "pizza-stalking". Un marito ormai out inviava ripetutamente pizze su pizze alla moglie e ai parenti di lei, per infastidirla tutti insieme. Ci ha pensato a bloccare i fastidiosi invii il giudice che lo aveva già in precedenza condannato ai domiciliari. Proprio per stalking.

Come i cavalli rumeni arrivarono in Italia e divennero "manzo al ragù"

GIAN CARLO CASELLI
STEFANO MASINI
Prelazione di CARLO PETRINI



Come difendersi dai draghi del made in Italy che avvelenano la tavola
PIEMME

La storia è vera. Ed è la storia di un imbroglio alimentare ai danni del nostro bel mangiare, il cibo made in Italy. La raccontano assieme a tante altre Gian Carlo Caselli e Stefano Masini nel libro "C'è del marcio nel piatto", Piemme editore, € 17,50. Dunque, c'è un cavallo, e chissà quanti altri come lui, allevato in Romania. Il cavallo rumeno è un onesto cavallo. I delinquenti sono i truffatori che lo portano al macello. Il primo gruppo di falsari collaboratori dei delinquenti sta a Cipro. E' qui che falsificano i dati del cavallo rumeno, anzi leggiamolo al plurale: dei cavalli rumeni. Nel giro entrano

in gioco anche degli intermediari olandesi. Da questi intermediari olandesi i poveri cavalli rumeni vengono presentati come alimento trasformato in Francia in polpette per conto di una società svedese che li mette in sughi e preparati che vengono venduti alle marche più note che affollano di ragù di manzo gli scaffali di minimarket, supermarket, hypermarket ignari di vendere un prodotto taroccato, cioè un manzo che è in realtà un cavallo. Questa è una delle tante truffe raccontate nel libro scritto per aiutare il lettore ad esercitare la propria "legittima difesa". Sorge spontanea una domanda. Si fanno controlli in Italia? La risposta è univoca ed anche seria: si fanno e sono fatti bene. E' la legislazione che è antiquata e non prevede truffe al passo coi tempi. Come al solito la politica italiana è l'anello debole della convivenza civile a tutto vantaggio di truffatori e banditi: eletta e pagata per "fare", fa invece quello che impone agli automobilisti con le buche stradali non riparate e coi limiti di velocità: nel mondo che vola, anzi va in "tempo reale", la politica procede e delibera alla velocità della lumaca quando dorme. Per questo si registra un'inquietante intrusione delle mafie nostrane, con annessa cooperazione internazionale, nel settore agroalimentare italiano con un fatturato complessivo che si calcola di circa 22 miliardi di euro all'anno. Col rischio non solo di mangiare un cavallo al posto del manzo ma di ingurgitare un sacco di schifezze che, insidiando la nostra salute, possono farci male. Molto male.



Mortadella e non solo nei panini dello chef Daniele Reponi

Panini d'autore, quelli pensati dal Consorzio Mortadella Bologna in collaborazione con lo chef Daniele Reponi. Ideali per uno spuntino in riva al mare o per un picnic. Ecco come prepararli, colorati e gustosi.

La rosetta dell'amore: mortadella Bologna IGP, robiola di capra, composta di rosa canina, arachidi tostate. Rosetta di mortadella ai sapori di Puglia: mortadella Bologna IGP, provola affumicata, pomodori semi secchi, mandorle tostate.

La secchia rapita: mortadella Bologna IGP, raviggiolo, amarene bruschette di Modena, aceto balsamico tradizionale. Rosetta, mortadella e sapori di Campania: mortadella Bologna IGP, cime di rapa sott'olio e conserva di pomodoro "pachettella del piennolo". Chi li ha provati ha fatto il bis. Quindi, per quando sarà il vostro turno, buon appetito!



RISTORANTE ITALIANO DI PESCE

Degustazione di piatti italiani Gourmet
frutto della creazione dello Chef Usini Alessandro

Cena 9 Giugno / Pranzo 10 Giugno

Antipasto:

Filetto di Branzino su dadolata vegetale
Insalatina di Polpo alla Catalana
Filetto di Orata in crosta di Patate

Primo:

Pappardelle con Scorfano, datterini, olive e pistacchio

Secondo:

Carboncino di Spigola con salsa al Pistacchio
Pane Croccante con filetto di Arzilla e mazzancolletta in guazzetto

Dolce:

Zuppa inglese
Inclusa 1 Bibita o calice vino della casa
Prezzo € 25,00 a persona

Sabato 16 e Domenica 17 Giugno

Antipasto accompagnato da Flûte di prosecco:

Carpaccio di Tonno Rosso al balsamico e Sesamo Tostato
Concasse di tonno Rosso in Salsa allo Zenzero
Tartare di Fragolino Mela e Menta

Primo:

Cannelloni Bianchi al ripieno di pesce serviti con salsa ai funghi Porcini

Secondo:

Filetto di Branzino gratinato con patate al forno e insalatina

Dolce:

Torta delicata alle Albicocche
Inclusa 1 Bibita o calice di vino della casa
Prezzo € 25,00 a persona

Prenotazioni: tel: +34 922899714

C.C. Apolo loc. 45-46 / Los Cristianos
dietro alla fermata autobus

Orari: Lun. - Sab.: 16.00 - 24.00 / Dom. 11.00 - 24.00
Chiuso il Mercoledì

Casa Giuliana Tenerife

Calle Los Muros 14 - Charco del Pino
Granadilla de Abona - Tenerife
Tel +34-922772766
Movil +34-687157788
www.casagiulianatenerife.com
Email: casagiulianatenerife@gmail.com

f Casa Giuliana Tenerife

CUCINA TRADIZIONALE ITALIANA - BED & BREAKFAST

Dal 5 giugno siamo aperti
a pieno regime.
Vi aspettiamo !

DISPONIBILITA' DI MOTO DA STRADA E FUORISTRADA e BICI ELETTRICHE

POSSIBILITA' DI ESCURSIONI GUIDATE IN MOTO:
centro dell'isola e Teide, Masca, Anaga e Isola Gomera

AFFITTASI GIARDINO
PER FESTE PRIVATE

Guerra alla frutta "di contrabbando"



dalla REDAZIONE

Dopo che il governo regionale ha individuato spedizioni illegali di frutta, in particolare ananas, in porti e aeroporti di Lanzarote, Fuerteventura e La Palma, le Isole Canarie chiedono allo Stato maggiori controlli alle frontiere.

Il ministro dell'Agricoltura, dell'allevamento, della pesca

e delle risorse idriche del governo delle Canarie, Narvay Quintero, ha insistito sulla necessità che lo Stato migliori le risorse umane e materiali disponibili per i posti d'ispezione frontaliere nei porti e negli aeroporti delle isole. "Abbiamo nuovamente ricevuto reclami da parte di produttori locali, ospiti di hotel e consumatori che sostengono che ci sono diversi tipi di frutta, in particolare ananas, che provengono da fuori delle isole nei canali di commercializzazione.

Inoltre, Quintero ha ricordato che questo problema è una delle questioni "usuali" che fanno parte dell'ordine del giorno del suo dipartimento di Madrid e che "non è sufficiente, perché è inefficace, il con-

trollo delle merci in partenza dalla penisola".

La Giunta regionale ha spiegato che insieme al Parlamento hanno chiesto che l'Amministrazione statale adotti misure urgenti per migliorare questi controlli a fronte "non solo dell'ingresso illegale di frutta, ma anche di nuovi parassiti e di piante o specie invasive che mettono a repentaglio la biodiversità".

Il ministro ha ricordato che il governo delle Canarie sta intensificando i controlli non solo sui grossisti, ma anche sui ristoranti, sugli alberghi e sui negozi al dettaglio.

Dal marzo 1987 nell'arcipelago delle Canarie sono vietate le importazioni di frutti tropicali e di altri prodotti vegetali.

ARTI MARZIALI

CLASSES DE WING FIGHT Y WING TSUN

IMPARA A DIFENDERTI!

IMPARTIDAS POR SIFU **STEFANO BIAGINI**

COSTA ADEJE (TENERIFE)
(+34) 606 523 260

LEZIONI DI GRUPPO E PRIVATE NEL SUD DI TENERIFE

L'Arcipelago delle Canarie non si fa spaventare dalla turismo-fobia



di ANITA CAISELLI

Niente turismo-fobia alle Canarie, sentenzia il ministro del Turismo del Gobierno Isaac Castigliano che, pur esprimendo rispetto nei confronti della decisione dell'Ayuntamiento di Palma de Mallorca di vietare l'affitto degli appartamenti ai turisti, ha confermato che l'Arcipelago non seguirà in alcun modo l'esempio delle Baleari.

La turismo-fobia, precisa, non è un fenomeno che riguarda le Isole Canarie, così come invece avviene per altre destinazioni turistiche nazionali, Barcellona per citarne una. Nell'Arcipelago si persegue una strategia che mira ad ana-

lizzare tutte le misure adottate nelle diverse comunità al fine di monitorare un fenomeno che, per la sua complessità socio economica, deve necessariamente essere preso in considerazione.

Ed è per questo che nell'Arcipelago le varie isole adottano diverse misure di regolamentazione degli affitti delle case vacanza, denotando una peculiare flessibilità del modus operandi delle amministrazioni coinvolte.

Il fatto che le Canarie non siano affette per il momento da turismo-fobia, commenta Castigliano, non significa permettere l'estensione delle irregolarità al comparto turistico e in questo il Gobierno è ben consapevole che si possono sfruttare le entrate derivanti da questa modalità ricettiva con le debite azioni necessarie alla salvaguardia della popo-

lazione.

Del resto la realtà delle Baleari differisce da quella delle Canarie, per stagionalità e composizione del flusso turistico, laddove se nelle prime si verificano veri e propri picchi di arrivi, nelle seconde si assiste ad un costante arrivo dei turisti in pressoché tutto il periodo dell'anno.

La soluzione adottata dalle Baleari, conclude, consente l'affitto di case unifamiliari proposte su piattaforme come Airbnb ed è orientata a coinvolgere le differenti amministrazioni nel processo decisionale al riguardo.

Eccessiva restrizione nell'Arcipelago potrebbe generare rischi incalcolabili che potrebbero far perdere alle isole enormi flussi turistici e conseguentemente provocare un impatto drammatico sull'economia.



Il fisco si accorge delle criptomonete!

di FRANCO LEONARDI

Il piano di controllo fiscale di quest'anno rafforza il monitoraggio delle nuove attività e dei nuovi modelli di pagamento via Internet.

Questa settimana l'Agenzia delle Entrate ha iniziato a inviare richieste di informazioni a più di 60 entità coinvolte nell'acquisizione o vendita di criptomonete, principalmente istituzioni finanziarie, intermediari come case di scambio ed entità collegate agli ATM, come anche società che accettano pagamenti con criptomonete. Con queste indagini, il Tesoro intende ottenere informazioni supplementari rispetto ai dati di cui già dispone dall'analisi che sta effettuando sul mercato delle crypto. Dopo aver analizzato queste informazioni supplementari, l'Agenzia delle Entrate valuterà l'avvio di eventuali procedure di indagine e di controllo in relazione al settore. In particolare, dopo aver analizzato le informazioni ottenute dall'Ufficio nazionale per le indagini antifrode (ONIF) in relazione ai conti aperti all'estero da vari uffici di cambio, il fisco ha deciso di completare queste informazioni con richieste più specifiche

ad un totale di 16 istituzioni finanziarie con sede o filiali in Spagna.

Lo scopo di queste richieste d'informazioni è quello di ottenere i dati sui conti bancari che sono l'origine o la destinazione dei trasferimenti nei conti delle società di scambio criptomonete. A tal fine, il Tesoro chiede alle istituzioni finanziarie la proprietà dei conti, il numero e l'importo delle entrate e uscite di tali conti e l'identificazione delle carte collegate a tali conti, dato che talvolta l'acquisto e la vendita di criptomonete avvengono utilizzando carte di credito e non tramite bonifici. Inoltre, il Tesoro ha inviato richieste a poco meno di una dozzina di intermediari, quali uffici di cambio, siti di exchange o sportelli automatici, che consentono lo scambio di euro e criptomonete. L'Agenzia delle Entrate ha inoltre inviato richieste di informazioni a più di 40 società che offrono ai propri clienti la possibilità di effettuare pagamenti con criptomonete su Internet. Nel piano di controllo fiscale di quest'anno, l'erario aveva già annunciato che avrebbe rafforzato il controllo sui nuovi modelli commerciali su Internet e sui nuovi modelli di pagamento, come i portafogli elettronici, e che avrebbe monitorato l'uso delle criptomonete come il bitcoin.

NUOVA GESTIONE

SI ORGANIZZANO PRANZI
E CENE PER CERIMONIE

14,95€

RADIO UFFICIALE Axel 24



APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 18:00 ALLE 2:00

GIROPASTA
OGNI MERCOLEDÌ DALLE 18 ALLE 2
1 BIBITA INCLUSA

SEGUICI SU
f ttravisor

Tel: +34 664 523 431 / +34 655 277 630 - Calle Hermano Pedro de Bethencourt s/n - C.C. Apolo (Los Cristianos)



Quanti anni di stipendio occorrono ai canari per comprare casa?

Lo studio Tendencias del Sector Inmobiliario realizzato dalla Sociedad de Tasación (ST) ha evidenziato che per un cittadino canario occorrono 7,2 anni di stipendio per poter acquistare una casa di medie dimensioni, un dato che risulterebbe inferiore a quello della media nazionale che è di 7,5 anni



di STEFANO FERILLI

Nello specifico, l'indice dello sforzo immobiliare che misura il numero di anni di stipendio pieno che un cittadino deve accantonare per acquistare una casa di dimensioni medie, si colloca nel primo trimestre dell'anno a due decimi da quello registrato

nel 2017 e in linea con quello del 2013.

Tuttavia la media degli anni necessari presenta differenze tra le varie comunità e quindi si apprende che nelle isole Baleari occorrono ben 15 anni di stipendio, a Madrid 8 e in Catalogna si superano gli 8 anni.

Al di sotto delle medie nazionali

si trovano i Paesi Baschi, con 7,4 anni, le Canarie e la Galizia, 7,2 anni, la Cantabria e l'Andalusia con 6,9, Navarra, 6,3 anni, Castilla e León con 5 anni di stipendi e La Rioja con solo 4,8 anni.

Riguardo invece all'indice di accessibilità a livello statale, si stima che il rapporto tra il potere di acquisto reale di un cittadino medio e il teorico necessario all'acquisto di una casa con un riferimento di 100 punti, è stato collocato a 103 punti da gennaio a marzo. L'indice di fiducia immobiliare della Sociedad de Transacción era pari a 57,7 punti su un massimo di 100, quasi un punto sopra quello registrato nell'ultimo trimestre del 2017 e l'indice ha raggiunto il suo valore più basso, 30,6 punti, a dicembre 2012.

I valori più alti in termini di indici di fiducia sono a Madrid e alle Canarie, mentre quelli più bassi a Castilla La Mancha e Cantabria. La Catalogna è stata invece l'unica regione autonoma in cui questo indice è diminuito sensibilmente nel trimestre precedente a

causa della particolare situazione di incertezza politica che è venuta a verificarsi, ma si è distinta in seguito per un leggero recupero negli ultimi 3 mesi.

Oltre al numero di anni di stipendio necessari per l'acquisto di un alloggio, lo studio ha analizzato la redditività lorda delle abitazioni in affitto che, alle Canarie, nel primo trimestre dell'anno si attesta all'8,2%; per zone come Siviglia, Valencia e Santa Cruz de Tenerife si sono registrati aumenti di redditività nel primo trimestre 2018 del 17,7%, 16,7% e 16,2% rispettivamente.

Nonostante l'aumento della redditività, il rischio di investire in questo prodotto è considerato normale a livello nazionale; in regioni come Madrid, Valencia e Siviglia si può affermare che il rischio è pressoché inesistente, mentre in Cantabria, Huelva, Ávila e Teruel il rischio è più alto. La società ricorda nella sua relazione che il prezzo medio di tutti i nuovi alloggi e quelli usati ha registrato un aumento del 4,3%

nel corso del 2017, dopo aver raggiunto i 1.532 euro al metro quadrato.

Secondo la Sociedad de Tasación, la variazione positiva registrata in questi ultimi 5 semestri conferma il percorso di recupero dei prezzi di mercato avviato già nel 2015; la società ritiene inoltre significativo che le percentuali di incremento siano leggermente superiori a quelle registrate nel primo semestre dell'anno.

Vale la pena notare che negli ultimi anni si è osservata una progressiva accelerazione nella crescita del prezzo della casa, passando dallo 0,3% annuo nel secondo trimestre del 2016, al 4,3% nel primo trimestre del 2018. Per la ST questa è un'accelerazione nella crescita dei prezzi delle case che dovrà essere seguita da vicino e inoltre, parallelamente, ritiene che la doppia velocità nell'evoluzione dei prezzi delle case nel territorio spagnolo, con grandi differenze nella città, rimanga la nota predominante del mercato spagnolo.

TUTTI IN MOTO - AFFITTO CON RISCATTO

PAGA UNA QUOTA MENSILE E, ALLA FINE DEL CONTRATTO, LA MOTO SARÀ TUA!

QUOTE A PARTIRE DA 149,00 € AL MESE COMPRENSIVE DI:

ASSICURAZIONE - MANUTENZIONE ORDINARIA - 700 KM MENSILI - 1 CASCO

🏍️ NOLEGGIO MOTO

🚗 NOLEGGIO AUTO

🚤 NOLEGGIO BARCHE

🚐 NOLEGGIO VAN

⚓ ESCURSIONI
A TENERIFE

🏨 HOTELS A TENERIFE

AV.DA LA HABANA, 14 - EDIF. AZAHARA LOS CRISTIANOS

☎ +34 922 096022 - +34 602 550693

INFO@RENTINGTENERIFE.COM



RENTINGTENERIFE.COM

COSA
ASPETTI?
DIMENTICA IL
PROBLEMA DEL
PARCHEGGIO!!

Le 10 piante per il vostro benessere durante l'estate



di D.SSA LAURA NARDI

Sappiamo tutti che durante i mesi più caldi dell'anno il nostro organismo è soggetto a varie sollecitazioni esterne che possono causare malesseri o semplicemente fastidi, perciò qui di seguito elencherò una serie di piante per crearsi un botteghino di prima necessità, certamente utile in caso di primo soccorso... per chi vive qua in Spagna metterò il nome anche in spagnolo in modo tale che siate più facilitati al momento dell'acquisto.

PIANTAGGINE (*Plantago major* L.) spagnolo **LLANTEN**

Proprietà: calmante per la pelle
Utilizzo: in caso di aggressioni solari

La Piantaggine è presente in tutta Europa e in Asia centrale, anche se ora si può incontrare in tutte le parti del mondo; preferisce un clima freddo e temperato.

Le foglie di Piantaggine vengono utilizzate tradizionalmente per le sue proprietà ammorbidenti, antinfiammatorie, antipruriginose. I principali componenti della pianta sono le mucillagini, acidi fenolici, tannini e sali minerali.

Tra le tante proprietà sicuramente è da tenere in considerazione per combattere l'irritazione della pelle dovuta ad un'eccessiva esposizione al sole, e sotto forma di impacchi fatti con la sua infusione per combattere irritazione agli occhi e congiuntiviti.

TEA TREE (*Melaleuca alternifolia*) spagnolo: **ARBOL DEL TE'**
Proprietà: antisettico, antifungino, antiparassitario e disinfettante.

Utilizzo: in caso di funghi nella pelle, nelle unghie, pidocchi, acne...

Si tratta di un arbusto presente in Australia, proprio lì è dove gli indigeni iniziarono ad utilizzarla per curare diverse infezioni, sia per la pelle che per le vie respiratorie.

L'olio essenziale di Tea tree aiuta a combattere i funghi ed il piede di atleta, molto frequente in estate dovuto al caldo e all'umidità. Inoltre, aiuta ad evitare le infezioni e migliora la cicatrizzazione e le ferite superficiali. Personalmente lo utilizzo ovunque per disinfettare (bagni, lavandini... e anche nella lavatrice!!!)

VERBASCO (*Verbascum Thapsus* L.) spagnolo **GORDOLOBO**
Proprietà: antibatterico, antinfiammatorio ed ammorbidente
Utilizzo principale: caso di otiti insieme olio essenziale di origano

Si trova in Europa e Asia occidentale e vive in clima caldo o temperato. Cresce in terreni abbandonati e lungo le strade. Il Verbascum contiene abbondanti mucillagini con proprietà benefiche per trattare le irritazioni lievi del timpano esterno, causate maggiormente per i batteri presenti in piscine e spiaggia che si diffondono facilmente con la combinazione di acqua e calore.

ZENZERO (*Zingiber officinale*) spagnolo **JENGIBRE**
Proprietà: antiemetico e carminativo

Utilizzo principale: in caso di vertigini, vomito...

Lo zenzero è una pianta originaria dell'Asia tropicale, iniziata ad utilizzare come pianta medicinale in occidente da almeno 2.000 anni. Il solo fatto di viaggiare per molti bimbi e anche per adulti diventa una brutta esperienza essendo soggetti a nausea da viaggio, o chinetosi, che provoca nausea, vertigini e vomito e si produce perché il movimento dei veicoli fa sì che il cervello non lavori in maniera corretta le informazioni che riceve dall'udito e dalla vista. Il rizoma dello zenzero può essere davvero utile in questo caso per prevenire nausea e vomito.

PASSIFLORA (*Passiflora incarnata* L.) spagnolo **PASIFLORA**
Proprietà: sedante e antispa-smodica

Utilizzo principale: per riposare meglio Originaria dell'America, si può incontrare in regioni tropicali e subtropicali.

carne, meglio carne bianca, e sempre con moderazione, e tanta verdura, ricca anch'essa di carboidrati.

Per non parlare della frutta e delle ormai popolarissime due noci al giorno, o delle mandorle, insomma della frutta secca così benefica per le nostre arterie, e dell'olio extra-vergine.

Tutti questi alimenti terranno distanti gli zuccheri dal nostro organismo e anche se ci verrà il desiderio, e ci verrà!!!!, anche soltanto perché ci sentiremo stressati e l'ormone dello stress, il cortisolo, aumentando ci farà avvertire forte il bisogno di cose dolci, vi accorgete che dopo alcuni giorni di astinenza da zuccheri vi sentirete anche meglio. E poi cercate di riposare almeno 8 ore al giorno, o quelle a cui siete abituati per sentirvi in forma, non diminuite le ore di sonno, perché così salirà il livello dell'ormone della fame e sentirete il bisogno di paste e dolci. Cerchiamo anche di indirizzarci verso la pasta integrale o di farro. E se si sgarra ogni tanto, un buon piatto di pasta o un bel dolcetto ci sta. Ma non sempre. E mai in quantità industriali.

Lo zucchero bianco fa male



di DANILA ROCCA

Da anni i dietologi ci ripetono la lezione, LO ZUCCHERO BIANCO FA MALE, e sono convinta che la maggior parte di noi abbia largamente disatteso questo comandamento.

In primo luogo andrebbe sostituito con quello di canna, raffinato, quindi meno dannoso. Pensare che se riducessimo lo zucchero dalla nostra dieta giornaliera potremmo perdere anche 4 chili in 10 gg., non male direi. Ce lo racconta anche il Dott. Hyman, nutrizionista e dietologo canadese, che ci insegna ad allontanarci dalla dipendenza fisiologica che non sappiamo di avere nei confronti degli zuccheri, ma c'è, e che in 10 gg di stop agli zuccheri dovrebbe calare in maniera rilevante. Cominciamo col non bere più bibite gasate, succhi di frutta, caffè o tè zuccherati. Abitudine dannosissima che favorisce addirittura in alcuni l'insorgere del diabete. Sapevate poi che le proteine possono equilibrare i livelli degli zuccheri e quindi anche dell'insulina nel sangue? Consumiamo ai pasti uova e

Herbolario Enebro
Cuidamos tu salud

Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**

E-mail: amatilaura3@gmail.com

Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411

f Seguici su Facebook: Herbolario Enebro

I principi attivi presenti in questa pianta hanno proprietà sedanti del sistema nervoso, antispasmodica e rilassante muscolare.

Si utilizza in caso di nervosismo, stati ansiosi e alterazioni del sonno, molto comuni nel periodo estivo, il caldo e il cambio di abitudini del sonno fanno sì che in molte occasioni dormire in estate diventi una missione impossibile.

ARTIGLIO DEL DIAVOLO

(*Harpagophytum procumbens* DC) spagnolo **HARPAGOFITO**
Proprietà: antiinfiammatorio e analgesico

Utilizzo: colpi

Originario del sud Africa, dove cresce spontaneamente nella sabbia rossa delle regioni del deserto della Namibia e del Madagascar.

Questa pianta riduce e migliora i dolori articolari e muscolari, per questo è molto utilizzata in estate quando l'attività all'aria aperta aumenta e con questa il rischio di colpi, contusioni o lesioni articolari.

Ad alte dosi riesce ad alleviare anche il mal di denti.

RUSCO (*Ruscus aculeatus* L.) spagnolo **RUSCO**

Proprietà: protettore capillare e antinfiammatorio

Utilizzo: gambe stanche, gonfie E' una pianta nativa del Mediterraneo, Europa e Africa.

Si trova in posti umidi e soprattutto in terreni calcarei.

Il Rusco è una pianta medicinale molto utilizzata, il rimedio naturale più efficace per alleviare il fastidio occasionale e la cattiva circolazione venosa.

Le radici e il rizoma contengono abbondanti saponine che insieme con i flavonoidi rinforzano le pareti delle vene e dei capillari, diminuendo infiammazione ed edema.

Di grande aiuto durante l'estate, quando la temperatura più calda favorisce la dilatazione delle vene e di conseguenza peggiora il ritorno del sangue producendo pesantezza alle gambe.

ANICE VERDE (*Pimpinella anisum* L.) spagnolo **ANIS VERDE**
Proprietà: carminativo, aperitivo e digestivo

Utilizzo: cattiva digestione Cresce spontaneamente in Egitto e Medio Oriente, si coltiva in regioni con clima caldo, principalmente in Spagna, Italia, Nord Africa e India. Fiorisce a partire da giugno e si raccolgono i frutti per estrarre i semi in luglio agosto. Migliora la digestione aiutando ad evitare la formazione di gas intestinali, risultando di grande aiuto nella stagione estiva quando cambiano le abitudini alimentari e questo può provocare la sensazione di gonfiore e altri problemi digestivi.

MIRTILLO ROSSO (*Vaccinium macrocarpon* Ait.) spagnolo **ARANDANO ROJO**

Proprietà: diuretico e antisettico
Utilizzo: infezioni urinarie

Nasce in Nordamerica, il Mirtillo rosso è un piccolo arbusto che normalmente non supera il mezzo metro di altezza.

Possiede proprietà diuretiche, antisettiche urinarie ed astringenti. E' molto utilizzato per prevenire le infezioni del tratto urinario per il suo alto contenuto di proantocianidine, molecole che impediscono l'adesione di microorganismi alle cellule del tratto urinario. Le proprietà diuretiche dovute all'azione dei flavonoidi aiutano ad eliminare i germi attraverso le urine.

SALCERELLA (*Lythrum salicaria* L.) spagnolo **SALICARIA**

Proprietà: astringente e anti-diarroica

Utilizzo. in caso di diarrea E' comune in posti umidi di tutta Europa.

La Salcerella per il suo alto contenuto in tannino, aiuta a bloccare la diarrea, che in estate è molto comune per i cambi di acque e per intossicazione alimentare. Inoltre questa pianta contiene mucillagini che esercitano un'azione antinfiammatoria che aiutano a calmare le irritazioni della mucosa intestinale.

Buona estate a tutti!



SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT**

CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO

PIANO ALTO

C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com

Come sopravvivere alla calima a Tenerife



di MARTA SIMILE

Che a Tenerife faccia caldo è un'ovvietà, tanto che è proprio questo suo clima temperato che attira milioni di vacanzieri ogni anno; ma quando il caldo diventa torrido per effetto della celebre calima, la tempesta di polvere proveniente dall'Africa che provoca una vera e propria ondata di calore, sopravvivere per alcuni diventa difficile! La maggior parte delle persone ha una reazione positiva al termine ondata di calore, soprattutto coloro che, vivendo in un paese dal clima freddo e piovoso, attendono la calura come nel deserto ci aspetta la pioggia; diverso è quando ad un clima già piuttosto caldo, si aggiunge quell'ondata, che porta le temperature a oltre i 40°, rendendo la vita difficile un po' a tutti. Queste esplosioni di calore possono durare talvolta fino ad una quindicina di giorni

e, a parte i livelli pericolosamente bassi di umidità che si verificano, esse causano problemi in coloro che soffrono di patologie respiratorie, trasportando tutti i tipi di agenti patogeni in grado di attaccare gola ed occhi. Le previsioni meteo, in buona sostanza, servono principalmente a sapere con certezza quando sopraggiungerà la calima. L'autorità sanitaria delle Canarie, la Sanidad, informa che i sintomi del colpo di calore comprendono svenimenti, vertigini, nausea e palpitazioni; i bambini possono diventare irritabili e perdere l'appetito e gli anziani o i malati cronici dovrebbero adottare misure di salvaguardia per poter sopravvivere a queste momentanee situazioni di potenziale rischio per la loro salute. Il consiglio generale delle autorità è di proteggersi dal sole e dal caldo, e stare quindi in posti riparati, possibilmente freschi, con le tapparelle abbassate durante il giorno e le finestre spalancate durante la notte per rinfrescare gli ambienti. Utili i ventilatori, i climatizzatori ma, attenzione, senza esagerare per evitare sbalzi eccessivi di temperature

quando si abbandonano le abitazioni e si esce all'aperto. Consigliabile, quando si decide di avventurarsi di giorno per una passeggiata, dotarsi di un cappello e vestiti leggeri e di colore chiaro, evitare percorsi totalmente esposti al sole e preferire le aree ombreggiate, utilizzare un ombrello per proteggersi ulteriormente dai raggi e fare diverse soste in posti freschi dove poter sorvegliare un bicchier d'acqua. L'idratazione è ovviamente fondamentale per sopravvivere ad un periodo di calima, così come una dieta priva di grassi e ricca di frutta e verdura, in grado di ripristinare i livelli di acqua e sali minerali persi con la sudorazione, e priva di bevande alcoliche, fortemente disidratanti. Non lasciare bambini, animali ed anziani chiusi in auto, evitare attività pesanti nelle ore centrali della giornata, e consultare un medico se si assumono farmaci che interferiscono con la capacità del corpo di regolare la propria temperatura. E se nonostante tutti i tentativi per combattere la calura, dovessero insorgere problemi, contattare immediatamente il 112 per ottenere assistenza.

I ricercatori dell'ULL trovano elevati livelli di mercurio nel pangasio

dalla REDAZIONE

Gli scienziati hanno scoperto che alcuni campioni hanno superato 0,5 milligrammi di mercurio per chilogrammo, il limite stabilito. Uno studio condotto da ricercatori del Dipartimento di Tossicologia dell'Università di La Laguna (ULL) ha rilevato elevati livelli di mercurio nel pangasio, un tipo di pesce venduto in diversi supermercati. Dopo gli studi per realizzare una tesi di dottorato presentati l'anno scorso, sono stati analizzati diversi campioni di questo pesce - proveniente dal Vietnam - raccolti in diverse aree commerciali delle isole. Dopo questa analisi, gli scienziati hanno scoperto che alcuni campioni hanno superato il limite stabilito dalla legge di 0,5 milligrammi di mercurio per chilogrammo. Lo scienziato, il reparto a cui appartiene è dedicato all'analisi della presenza di metalli pesanti negli alimenti, mentre inviava un messaggio di rassicurazione circa gli



effetti del consumo di questo pesce dicendo che non c'era nessun rischio, ha raccomandato però almeno di alternare le varietà di pesce consumato. "Perché il consumo di questo pesce ad alto contenuto di mercurio faccia male è necessario un apporto abbondante e continuo", ha detto, anche se è consigliabile sostituirlo con altre varietà a maggior valore nutrizionale. Grazie alle caratteristiche del pangasio, che si presenta in filetti senza ossa e ad un costo decisamente economico, viene spesso utilizzato nei pasti nelle case di cura e nelle scuole. In generale, non vi è alcun rischio, ma l'assunzione continua di mercurio - come altri metalli - può causare danni neurologici negli esseri umani.

Silvia Di Cintio MASSAGGIATRICE e TERAPISTA

ESEGUO TERAPIE DOMICILIARI E MI TROVATE PRESSO HERBOLARIO ENEBRO DI SAN ISIDRO

- ✓ MASSAGGIO TERAPEUTICO DECONTRATTURANTE
- ✓ MASSAGGIO SPORTIVO
- ✓ MASSAGGIO CON COPPETTE VACUUM TERAPIA
- ✓ LINFODRENAGGIO METODO VODDER
- ✓ GINNASTICA POSTURALE BACK-SCHOOL
- ✓ TECARTEAPIA E LASERTEAPIA
- ✓ KINESIOTAPING BENDAGGIO NEUROMUSCOLARE

... e molto altro
per la Salute del Tuo Corpo

Tel.+34 632 657 949



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564
Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

• Leggo TENERIFE •

IL GIORNALE DEGLI ITALIANI A TENERIFE



di CRISTIANO LOLLO

Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori del mensile Leggo Tenerife, ed agli amici del gruppo Facebook "Italiani a Tenerife". Eccoci arrivati al numero di giugno, e chiaramente, anche questo mese, prosegue la rubrica "Pillole di benessere", dedicata alla salute ed al movimento; in particolare agli esercizi di stretching dei nostri principali meridiani energetici. Così come introdotto nel numero di maggio, questo mese sarà dedicato ad un esercizio per lo stretching dei meridiani di rene e vescica. L'esercizio non è difficile, ma se dovesse risultarlo, vi ricordo di non forzare eccessivamente l'allungamento (altrimenti piuttosto che liberare i nostri canali energetici dalle ostruzioni, otterremmo l'effetto contrario). Partiremo seduti a terra, con la gamba sinistra distesa in avanti. Portare la gamba destra "in braccio", con l'incavo del piede contro il gomito sinistro e il ginocchio contro il gomito destro.

Intrecciare le dita delle mani (foto). Sbilanciare un po' il peso del corpo all'indietro, fino a sentire la linea di tensione sul gluteo e sulla coscia destra. Sostare almeno 3 minuti e ripetere dall'altro lato. Variazione: dopo aver mantenuto la posizione per il tempo consigliato, posso variare l'esercizio immaginando di "cullare" la gamba che ho "in braccio", a destra ed a sinistra. Ricordo a tutti i lettori, che la respirazione in questi esercizi è fondamentale. Fattore basilare per un respiro corretto, e che questo sia innanzitutto profondo. L'inspirazione deve essere naturale e non forzata, l'espirazione deve essere lenta, lunga e completa. Non dimentichiamoci mai che salute e benessere passano sempre attraverso una corretta educazione respiratoria. Data l'importanza che la coppia di meridiani reni-vescica riveste nella medicina tradizio-

nale cinese (così come spiegato nel numero di Maggio) dedicheremo a questa coppia di canali energetici un altro esercizio, che spiegherò nel numero di luglio 2018. Ricordo inoltre, che nell'edizione on-line di Leggo Tenerife e nella pagina Facebook "italiani a Tenerife" potrete trovare un breve video con l'esecuzione dell'esercizio sopra descritto. Nel congedarmi da voi salutandovi e ringraziandovi per la vostra attenzione vi do appuntamento al prossimo mese. Vi aspetto a Tenerife, per consulenze inerenti allenamento personalizzato e ginnastica posturale, e per lezioni singole (o in piccoli gruppi) di Pilates ed Olistic Workout®.

Dottor Cristiano Lollo
Info: +34 60 36 95 128
+39 339 38 28 800



Rivitalizziamo il corpo... e la mente



di VIRGINIA BARRETO

Gli eccessi di qualunque natura (cibo, stress e stanchezza) ci fanno accumulare tossine e ci fanno perdere energia.

Ma si può pulire il corpo con questi infusi e decotti di piante purificanti. Se vi sentite gonfi e privi di vitalità, vi consigliamo di provare a prendere alcune di queste piante purificanti per qualche giorno. Noterete come disintossicano il vostro corpo e vi sentirete bene dentro e fuori, anche la pelle prenderà un colorito nuovo e soprattutto il sorriso ritornerà sulle vostre labbra.

Ortosifon (comunemente noto come tè di giava o baffo di gatto, nome scientifico *Ortosiphon stamineus* o *aristatus*) **Perché è utile:** è molto efficace nel promuovere una buona purificazione organica e nell'invertire l'accumulo di adiposità o cellulite e sovrappeso, ha azione drenante e diuretica, mette le ali alle gambe! Quale parte viene utilizzata: le foglie e le cime fiorite. Essendo molto amaro, per consumarlo è necessario abbinarlo a piante che ne attenuino il sapore, come l'anice, l'arancia o la menta, o cercarlo in compresse.

Cicoria **Perché è utile:** è diuretico, digestivo e riparatore epatico. Ideale dopo periodi di mangiate ed abbuffate, ma anche dopo una serata alcolica! Quale parte viene utilizzata, la radice e le foglie: in decotto,

mescolato con menta o sale, ma anche stevia per ridurre l'amaro.

Brugo (*Calluna vulgaris* ma anche *Erica selvetica*) **Perché è utile:** E' astringente, vasocostrittore, antisettico delle vie urinarie, diaforetica, antinfiammatoria, antireumatica, ottima per chi ha la dissenteria. Si usano le parti fiorite, in infusione mista o in gocce di estratto liquido con un po' di succo di limone. Tarassaco o Dente di leone E' un ottimo depuratore a livello renale e per il suo sapore amaro aiuta a ritrovare l'appetito dopo giorni di nausea. Si usano le radici e le foglie, in decotto, insieme a finocchio. E non finisce qui! Stimolando il pancreas a produrre insulina, il dente di leone può aiutare a mantenere una corretta glicemia, prevenendo il diabete.

CLÍNICA



CENTRO MÉDICO VIDA PLAYA SAN JUAN

Avda. Emigrante, 7 Local 4
Edif. Salinas Cero, Playa San Juan
38687 Guía de Isora

922 082 082

centrovidaplayasanjuan@clnicasvida.es

clnicasvida.es





Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA
CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Canarie, segnali positivi dal settore edile

Il settore edile alle Canarie sta iniziando a stimolare l'economia, creando posti di lavoro e generando nel complesso un diffuso senso di ottimismo; dall'inizio del 2015 sono cominciati infatti i primi segnali di ripresa che hanno continuato a crescere in modo costante e moderato, stabilizzandosi fino a oggi



di FRANCO LEONARDI

Il primo trimestre dell'anno, secondo i dati dell'associazione imprese del settore edile Fepeco, ha visto la creazione di 312 nuovi posti di lavoro nella sola provincia di Santa Cruz de Tenerife, contratti sottoscritti in attesa che si proceda con l'esecuzione di lavori pubblici ancora in fase progettuale o in attesa di gara di appalto: un'evidente iniezione di fiducia che si estende anche alle imprese ausiliare del settore edile.

Il presidente Fepeco Óscar Izquierdo è recentemente intervenuto sull'argomento, precisando che gli sviluppi futuri del mercato del lavoro

dipenderanno dall'agilità di manovra del governo, demandato a richiedere alle singole amministrazioni un'efficace gestione delle contrattazioni. Analizzando il caso di Santa Cruz, si nota come dopo il 2013, anno nero in quanto a perdita occupazionale, è seguito un periodo di lenta ripresa, iniziata nel 2015 e stabilizzatasi nel settembre del 2016, quando per la prima volta dopo la crisi, si è superata la barriera dei 20.000 posti di lavoro creati. Da marzo 2015 a marzo 2018 sono nati 5.348 nuovi affiliati nel Régimen General del sector de la Construcción e 843 nel RETA, l'associazione dei lavoratori

autonomi, così come sono stati creati 6.947 posti di lavoro, dei quali l'87,25% in regime di dipendenza e il 12,75% autonomi. Per essere a livello della situazione pre crisi, il settore edile necessita di incorporare 6.000 ulteriori persone, una situazione che si ipotizza realizzabile nel giro di un anno e mezzo per effetto di un'evoluzione costante e di un incremento di richieste di ristrutturazioni di opere e infrastrutture pubbliche. Izquierdo rimane comunque cauto nella valutazione dei dati ancorché positivi, convinto che non si possa ancora parlare di una vera e propria fase di crescita; pur avendo maggiore capacità di creare posti di lavoro nel settore, al momento la mancanza di efficienza ed efficacia della macchina pubblica comporta ritardi per i bandi di gara e aggiudicazione degli appalti, che si traducono in rallentamento della politica espansiva occupazionale e della dinamicità del lavoro.

Da non tralasciare, precisa, l'aspetto formativo della manovalanza che, se una volta era ininfluente, ora rappresenta la condizione necessaria per essere assunti; coloro che non presentano un background formativo specifico, commenta, non hanno modo di entrare nel settore edile.

La mancanza di manodopera qualificata è quindi un altro cruccio che potrebbe portare ad una paralisi dei lavori; se i livelli di istruzione superiore sfornano architetti e ingegneri qualificati, la formazione intermedia, quella più legata alla qualificazione professionale, presenta deficit significativi, dovuti in buona parte al fatto che, dopo la crisi, il settore edile è diventato meno attrattivo per i giovani.

Questo è il momento di investire alle Canarie, lo dice anche il Financial Times



di GIANDOMENICO MUCCI

Il Financial Times ha recentemente inserito le isole Canarie tra le dieci regioni europee di medie dimensioni più interessanti dove fare investimenti; come riportato dal Ministero dell'Economia del Gobierno delle Canarie in una dichiarazione ufficiale, il Financial Times ogni anno attribuisce il premio Fdi Strategy Awards ai paesi che più risultano più attrattivi per il mondo degli affari internazionali e degli investimenti esteri diretti. Oltre all'Arcipelago, il quotidiano inglese ha nominato altre tre regioni spagnole come i Paesi Baschi, tra le dieci regioni di medie dimensioni più interessanti, la Catalogna e Madrid, queste ultime nella top ten delle grandi città più attrattive. Alla cerimonia di premiazione svoltasi recentemente a Cannes, ha partecipato il direttore generale delle relazioni economiche con l'Africa del Gobierno delle Canarie, nonché CEO della società pubblica Proexca, Pablo Martín Carbajal, il quale, confidando che questo riconoscimento contribuisca a perseguire la promozione delle isole tra gli investitori stranieri, ha affermato che il premio del Financial Times non è che il risultato dell'intenso lavoro svolto

nell'ambito della Strategia di Internazionalizzazione delle isole per il periodo 2016-2020. Il progetto comprende tre aree di intervento relative alla diminuzione degli ostacoli burocratici e al conseguente sviluppo dei punti di forza del sistema canario, al miglioramento del pacchetto investimenti attuabili sulle isole e all'accelerazione dell'internazionalizzazione delle Piccole Medie Imprese. In questo contesto, e in relazione al calendario di azioni pianificate, Carbajal ha spiegato che nel 2018 verrà promossa l'organizzazione di missioni commerciali affinché i potenziali investitori possano conoscere direttamente in loco le opportunità offerte dall'Arcipelago, la diversificazione dell'economia canaria e la creazione di una forza lavoro specializzata. Analogamente sarà data maggiore spinta al marketing digitale per contattare le principali aziende e i professionisti collegati ai settori primari delle isole e verranno sviluppate azioni di promozione in mercati internazionali, quali Stati Uniti, Italia, Germania, Francia, Londra, Svezia, Perù, Brasile e Cina, nei quali verrà diffusa la caratteristica peculiare dell'Arcipelago quale vero e proprio hub e sede logistica per le relazioni commerciali con l'Africa.

Okupas: il Congresso approva lo sfratto immediato



di FRANCO LEONARDI

Sfratto immediato per gli okupas per rendere da subito fruibili gli alloggi illegalmente occupati per famiglie ed enti senza scopo di lucro, questo l'obiettivo della modifica della Ley de Enjuiciamiento Civil approvata dalla Comisión de Justicia del Congreso allo scopo di garantire il diritto di proprietà delle persone e delle pubbliche amministrazioni.

La proposta contro gli okupas, promossa dal PdCAT e appoggiata dal PP, Ciudadanos e PNV, è stata fortemente attaccata ed ostacolata dal gruppo confederale Unidos Y Podemos, da Esquerra Republicana e da PSOE.

Secondo quanto proposto nella modifica di legge, gli alloggi appartenenti a persone fisiche, enti sociali ed amministrazioni pubbliche saranno oggetto di una nuova procedura di sfratto attraverso la quale si chiederà il recupero immediato della piena proprietà di un immobile o di parte di esso, ogni qualvolta questi risultino occupati senza consenso.

Questa modifica relativa all'occupazione illegale di beni immobili, fenomeno crescente a Tenerife, prevede inoltre che lo sfratto avvenga in meno di 20 giorni per effetto di una nuova procedura accelerata.

In breve, afferma Lourdes Cuiro di PdCAT, si tratta di prevenire casi come quello di Barcellona in cui un uomo ha trovato la propria casa occupata da un esponente della mafia o quello di alloggi pubblici destinati ad uso sociale e trovati occupati da un coltivatore di marijuana.

La modifica alla legge intende combattere la presenza degli okupas e di organizzazioni malavitose che, sfruttando la vulnerabilità di normali

cittadini o enti pubblici, attentano alla sicurezza e alla tranquillità pubblica di una città, oltre a violare la proprietà altrui.

Il fenomeno degli okupas, sottolinea quindi, è cresciuto del 92%, supportato da ideologie anti sistema che fanno dell'indebita occupazione pubblica e privata uno strumento di protesta a proprio vantaggio.

Di contro Rafa Mayoral, deputato di Podemos, ritiene che questa nuova procedura stia violando gli obblighi internazionali in materia di diritti umani, incoraggiando procedimenti sommari laddove il diritto alla casa e la possibilità di un processo equo risulterebbero limitati da un cambiamento legislativo; ed è proprio per questi motivi che Mayoral ha annunciato l'intenzione del partito di appellarsi alla Corte costituzionale per impedire l'approvazione della modifica di legge.

Ma cosa accadrà una volta in vigore la nuova normativa?

Una volta che un proprietario di un immobile vuoto ne rilevi un'indebita occupazione, dovrà informare le autorità che provvederanno a notificare agli intrusi o okupas lo sfratto, valido anche qualora questi non dovessero essere presenti al momento della notifica. Da quel momento in poi gli okupas saranno tenuti a giustificare l'occupazione dell'immobile, che può essere basata unicamente sull'esistenza di un titolo sufficiente per possedere la casa. Se non esiste quindi sufficiente giustificazione da parte degli occupanti, il tribunale ordinerà la riconsegna immediata della casa, un ordine per il quale non sarà possibile fare ricorso.

La sentenza verrà pronunciata immediatamente nel caso in cui gli okupas non rispondano entro 5 giorni dalla notifica; la legge consente anche di eseguire lo sfratto se questo viene espressamente richiesto dal querelante, senza attendere necessariamente la scadenza del periodo di 20 giorni previsti per legge.

(Ndr sperando che la legge venga applicata senza sconti o facilitazioni...)

La negoziazione degli aumenti salariali sulle isole

di CARLO ZAPPATA

Nell'Arcipelago delle Canarie i datori di lavoro stanno negoziando gli aumenti salariali direttamente con i loro dipendenti e non con la forza politica, una situazione che non ha mancato di generare forti attriti tra la Federazione Provinciale degli Imprenditori Edili Fepeco e il presidente del Consiglio Carlos Alonso.

Óscar Izquierdo, presidente di Fepeco, accusa Carlos Alonso di grande imprudenza, riferendosi alle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio di Tenerife, nelle quali egli ha affermato che sull'isola devono esserci stipendi migliori e di maggior qualità, lasciando intendere un intervento politico sulle condizioni salariali del settore privato, nello specifico in ciò che riguarda la contrattazione collettiva. Izquierdo ha ricordato al presidente che gli uomini d'affari non devono in nessun caso negoziare aumenti salariali con i politici, bensì con i propri dipendenti, poiché la contrattazione collettiva rappresenta un diritto fondamentale del dialogo sociale, necessario per mantenere dei buoni rapporti di lavoro.

Secondo il presidente di Fepeco, nel caso specifico del settore edile, si è di fronte a 25 anni di buoni rapporti, costruiti su accordi salariali e sociali che hanno permesso la firma dell'accordo generale del settore a livello statale; esempio brillante di questo excursus è quello di Santa Cruz de Tenerife, dove per la sesta volta è stato sottoscritto un accordo provinciale in completa autonomia e che sarà valido fino a tutto il 2021.

Alla luce di quanto esposto, Izquierdo ha dichiarato fermamente che non è conveniente e neppure intelligente per i rappresentanti politici cercare di interferire in questioni che riguardano la stretta contrattazione collettiva e per la quale gli addetti ai lavori hanno ampie competenze, lunga esperienza e



solvibilità.

Ciò che sarebbe in realtà auspicabile, sottolinea, è che i politici comincino a dedicare le energie alla risoluzione dei tanti e gravi problemi dei cittadini di Tenerife, uno per tutti l'imbarazzante e inaccettabile boom del traffico che sta provocando esasperanti code sulle maggiori strade e danni economici non indifferenti.

In poche parole Izquierdo riporta all'attenzione di Alonso la problematica, precisando che il Consiglio non deve perdere tempo in questioni per le quali non possiede alcuna specifica competenza, come quella della negoziazione dei salari.

Ci sono condizioni per migliorare l'occupazione e i salari, prosegue Izquierdo, dal momento che l'economia è in positivo, ma queste devono essere obiettivi degli imprenditori che negoziano direttamente con i loro lavoratori.

Nel settore edile dal 2015 al 2018 è stato possibile creare posti di lavoro stabili e di qualità, passando da 16.794 a 23.052 lavoratori.

Il compito delle forze politiche, conclude, è di far sì che le amministrazioni pubbliche funzionino correttamente e agilmente, concentrandosi su questioni urgenti che riguardano i cittadini, ovvero tutto il contrario di quello che sta accadendo a Tenerife dove il traffico merci è bloccato a causa dell'inefficienza amministrativa: la produttività, del resto, dipende anche dalle strade e dalla loro gestione.

PALM MAR 155,000 €

Ref: 1A2963 - Edf.EL MOCAN (piscina e parcheggio)
Appartamento ristrutturato e ammobiliato
di 54 Mq composto da 1 camera letto, 1 bagno



HOFMAN ESTATE S.L.



propertyalliance
Service comes first

WWW.ALLIANCETENERIFE.COM

**AGENZIA IMMOBILIARE
ASTE PUBBLICHE E PRIVATE
IMMOBILI BANCARI
CONSULENZA LEGALE E CONTABILE**

ORARIO: LUN./VEN. 10,00 - 18,00

UFFICIO VENDITE
CELL. 0034 631 428 908

info@alliancetenerife.com

C.C. SAN EUGENIO, 46A

PLAYA DE LAS AMERICAS / ADEJE

TEL. 0034 922 77 77 47

APRE A CABO BLANCO IL POLIAMBULATORIO

Dott. Alessandro
Longobardi



clinica saber
os cuidamos

L'eccellenza italiana al servizio della comunità



- **CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI**
- **SCONTO PENSIONATI**
- **VISITA GRATIS TUTTO GIUGNO**



**Il Sorriso è
un linguaggio
internazionale**

SERVIZI OFFERTI

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Chirurgia estetica e Maxillo-facciale
- ✓ Laser e Luce pulsata
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Implantologia
- ✓ Odontologia Generale
- ✓ Nutrizionista in base al metabolismo
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Analgesia cosciente



922 88 88 44



VIENI A CONOSCERCI

Calle Almadraba n° 7b , Cabo Blanco

La popolazione dell'Arcipelago supera i 2,1 milioni di individui



di FRANCO LEONARDI

Boom demografico alle Canarie dove, stando ai dati riferiti al primo gennaio 2018, la popolazione ha superato i 2,1 milioni di individui, dei quali 259.791 di origine straniera, il 5,3% in più rispetto all'anno precedente. L'aumento della popolazione delle Canarie dello 0,9% ovvero di 18.658 persone, ha reso le isole la terza comunità spagnola con più rapida crescita dopo Madrid (aumento di 68.825 persone) e la Catalogna (40.301 persone in più). In Spagna il numero totale delle persone iscritte al Padrón Continuo è di 46.698.569 abitanti, il che presuppone un aumento dello 0,3% rispetto al 2017 con 126.437 persone in più; questo rappresenta il primo vero importante incremento che è stato prodotto nel paese in termini di popolazione. Nel 2017 il numero netto degli spagnoli è diminuito dello 0,05%, ovvero di 20.174 persone, e di contro il numero degli stra-

nieri è aumentato del 3,2%, pari a 146.611 persone, delle quali la maggior parte è proveniente da paesi extra Ue e una minima percentuale da paesi dell'Unione Europea. L'Istituto di Statistica ricorda che dal 1998 fino al 2012 la popolazione spagnola è sempre stata in aumento, poi è cominciata a diminuire mantenendo questa tendenza fino al 2016; dal 2000 in poi l'incremento è stato dovuto principalmente alla registrazione degli stranieri, il cui numero è passato da 923.879 a 5.751.487 (dati del primo gennaio 2011). Dal 2011 in poi il numero di stranieri ha cominciato a diminuire, arrivando a picchi significativi di calo nel 2013. La tendenza è stata mantenuta negli anni seguenti, fino al 2017 in cui il numero delle persone straniere è cresciuto di nuovo. Al momento attuale la popolazione straniera regolarmente registrata in Spagna rappresenta il 10,1% della popolazione totale (46.698.569 abitanti dei quali 4.719.418 stranieri).



Vivere con un solo cognome in Spagna, è possibile?

Solo chi ha deciso di trasferirsi in Spagna diversi anni fa ne conosce la farraginosa burocrazia che si esprime anche attraverso le più banali operazioni, quali ad esempio quella di ottenere una tessera dell'Ikea o di una palestra

di ILARIA VITALI

Al momento della compilazione dei propri dati anagrafici, alla voce nome e cognome, ne segue un'altra, campo obbligatorio, dove inserire il secondo cognome, che tutti gli spagnoli possiedono a differenza della maggior parte dei cittadini europei, italiani in primis (fatta eccezione per alcuni sporadici casi).

Potrebbe sembrare un problema da nulla, eppure quella farraginosa burocrazia di cui sopra, prevede che in ogni modulo contenente i dati anagrafici, affinché possa essere ritenuto valido per il suo scopo, debba essere inserito anche il doppio cognome.

Conosce bene il problema Simone Foccoli, italiano che ha vissuto a Barcellona per 16 anni e che si è visto costretto a ricorrere ad un escamotage, non senza un pizzico di ironia, per potersi destreggiare tra aperture di conti in banca, iscrizione a palestre e addirittura firma di contratti di lavoro.

Per molte aziende infatti Simone Foccoli risulta essere Simone Foccoli Notengo, secondo cognome che ha poi utilizzato ogni qualvolta gli veniva richiesto, bypassando la macchina burocratica spagnola.

Insomma, quando ti trasferisci in un altro paese, di sicuro l'ultima cosa a cui pensi è il fatto di non possedere un secondo cognome!

Daniel Welsh, americano trapiantato da 15 anni a Madrid, è stato meno fantasioso, e all'apertura del conto corrente, di fronte ad un direttore di filiale incapace di trovare una soluzione, ha pensato bene di mettere nel riquadro vuoto una bella X. A onor del vero oggi le cose sono un po' cambiate e la pubblica amministrazione sembra essere meglio preparata per gestire queste

bizzarre situazioni, tanto che non si riscontrano particolari problemi nella compilazione dei moduli per la residenza o quelli dell'assistenza sanitaria, pur con qualche eccezione.

La francese Laurie Prel-Cabic, che ha vissuto in Cantabria per 7 anni, non è riuscita ad ottenere on line il proprio certificato penale a causa del mancato riempimento della casella del doppio cognome, pur possedendone uno che potrebbe essere considerato doppio. Laurie ha dovuto presentarsi di persona presso gli uffici per risolvere il problema, cosa comunque caldamente consigliata per evitare rischiosi errori di trascrizione come accaduto all'americano Welsh, al quale avevano stornato il cognome nel permesso di soggiorno.

In ogni caso vale la regola che più l'ente o l'azienda sono di piccole dimensioni e maggiori saranno le difficoltà a registrarsi, a causa di sistemi informatici obsoleti ancora legati al fatidico campo obbligatorio del doppio cognome.

Se poi si incappa in cittadine che da tradizione portano il cognome del marito, usanza una volta italiana ma da sempre giapponese, i problemi aumentano: agli spagnoli risulta addirittura irrispettoso abbandonare il proprio cognome per acquisire quello del marito.

Avere due cognomi, spiega Antonio Alfaro de Prado, presidente dell'Associazione di Genealogia Ispanica, è una rarità internazionale e fino al XIX secolo era piuttosto comune che gli spagnoli avessero un solo cognome, ma che ne prendessero un altro per scelta.

Normalmente il maggiore dei figli manteneva il cognome del padre e così tutti i figli maschi a seguire, mentre per le figlie femmine si sceglievano cognomi diversi pur sempre di famiglia; non

esisteva un criterio predefinito, afferma de Prado, tanto che i bambini non possedevano che il proprio nome. Succedeva quindi che in una stessa famiglia, i suoi componenti avessero cognomi diversi, i maschi quello del padre, le femmine quello della nonna o di una madrina insieme a quello del padre, e così via.

Del resto, spiega de Prado, l'utilizzo del cognome della madre è iniziato solo a partire dal XIX secolo, poiché prima c'erano molti patronimici, ovvero cognomi derivati dal nome proprio del padre o di un altro antenato maschio. Non sorprende oggi la quantità dei García o dei Fernández.

Il Registro Civile creato in Spagna nel 1871 raccoglie e sistematizza questo utilizzo, già molto diffuso; per tutto il diciannovesimo secolo l'usanza è stata mantenuta e incorporata nei registri civili dell'America Latina.

Al di fuori della sfera ispanica, ci sono già paesi che consentono ai genitori di scegliere se il figlio porterà il cognome del padre o della madre, ma generalmente è solo uno dei due.

In Italia invece è dal 2016 che è stata data facoltà di scegliere di portare due cognomi, mentre in Portogallo il cognome è doppio e con un senso ben preciso: prima quello della madre e poi quello del padre.

Quindi ora se uno straniero acquisisce la cittadinanza spagnola, cosa deve indicare? Come spiega il ministro della Giustizia Verne, lo straniero deve indicare due cognomi, quello del padre e quello della madre da nubile, nel caso l'abbia cambiato con il matrimonio, ma quando è impossibile, per un qualsivoglia motivo, provare l'identità dei genitori, si ricorre alla ripetizione dell'unico cognome disponibile.



SECOND HAND
TENERIFE
LAS CHAFIRAS

• VALUTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELL'ARREDAMENTO

• NEGOZIO SECONDA MANO - COMPRA VENDITA

• RITIRO E CONSEGNA IN TUTTA L'ISOLA

• PATRIZIA VI CONSIGLERÀ IN ITALIANO

922 749 664

649 574 851

www.second-hand-tenerife.com

ORARI

Lunedì - Venerdì: 10:00 - 17:00

Sabato: 10:00 - 14:00

Las Chafiras, Calle Tilena 19

Canarie, il numero di stranieri registrati sale al 12%



dalla REDAZIONE

Il numero totale di stranieri registrati regolarmente nell'Arcipelago è di circa 250.000 persone, su una popolazione complessiva pari a 2.108.121 individui; dell'11,83% degli stranieri registrati, il 57,7% proviene dagli stati membri della Comunità Europea. Secondo i dati dell'Istituto

di Statistica relativi al censimento della popolazione canaria del 2017, i nativi degli stati della Comunità Europea costituiscono la più alta percentuale di stranieri residenti nel territorio della comunità autonoma delle Canarie, vale a dire 143.338 persone, mentre sarebbero 106.076 gli stranieri non comunitari sulle isole. La più grande presenza di stranieri non comunitari

in particolare si registra a Tenerife, con 41.152 persone, seguita da Gran Canaria, 36.028, Lanzarote, 14.972 e Fuerteventura, con 10.965 soggetti.

A comporre il variegato quadro multietnico degli stranieri extra europei vi sono 49.248 americani, 28.019 africani e 17.975 asiatici; in particolare analizzando le diverse nazionalità, spicca il Marocco, con 16.883 residenti, seguito da Cuba, 9.930, dalla Cina, con 9.804 persone, e dal Venezuela, 7.754 persone.

Significativi numeri anche tra il corpo studentesco che nel 2016 era composto da 25.145 bambini stranieri. Su un totale di 213.141 disoccupati nell'Arcipelago, 10.970 sono extra comunitari e 8.230 richiedenti residenza; diminuiti invece i richiedenti residenza spagnoli che, rispetto allo scorso anno, sono scesi del 6,53%.

Infine, con l'arrivo delle ultime due imbarcazioni, sono presenti sulle isole un totale di 116 minori stranieri non accompagnati.

E gli italiani?

Gli italiani ormai costituiscono una grande comunità costituita di circa 30.000 soggetti nella sola provincia di Tenerife, in particolare al sud.

Lo Stato sovvenziona i viaggi aerei dei residenti dell'Arcipelago

dalla REDAZIONE

Lo Stato sovvenziona i viaggi aerei dei residenti alle Canarie, destinando più di 200 milioni di euro per migliorare i voli tra le isole e i collegamenti tra queste e la penisola. I costi che lo Stato si è accollato per ridurre le tariffe dei biglietti aerei ai cittadini canari sono stati pari a 211 milioni di euro solo nel 2017, stando ai dati ufficiali forniti dal Ministero dello Sviluppo. La cifra in particolare è superiore di circa 6 milioni di euro rispetto a quella del 2016 ed è giustificata dal forte aumento delle sovvenzioni per i voli all'interno dello stesso Arcipelago; i bonus, viene precisato, sono volti a compensare gli svantaggi comparativi che i residenti canari sopportano in termini di trasporto durante i viaggi extra peninsulari. Secondo i dati di Development, nel 2017 lo Stato si è



fatto carico di un totale di 116,29 milioni di euro per gli sconti sui voli tra le isole per i residenti, di 61,84 milioni per quelli sui voli tra Canarie e Madrid, di 17,65 milioni per i voli tra Canarie e Barcellona, di 9,99 milioni per i collegamenti aerei tra Canarie e Siviglia e di 3,53 milioni per quelli tra Canarie e Santiago de Compostela.

Sempre nel 2017 lo sconto medio per i biglietti aerei dei voli tra Canarie e penisola è stato tra i 45 e i 50 euro, mentre per quelli tra isole dell'Arcipelago è stato di 39 euro.



LOS CRISTIANOS CENTRO
EDIFICIO LOS ARCOS - VILLA DI LUSO
3 CAMERE, CUCINA INDIPENDENTE
SALONE, 2 BAGNI, GRANDE TERRAZZA
GARAGE PRIVATO, APPENA RISTRUTTURATA
COMPLETAMENTE ARREDATA
€ 339.000,00



A 5 MIN. DA LOS CRISTIANOS
VILLA RISTRUTTURATA
2 CAMERE, 3 BAGNI
SALONE CUCINA
GARAGE CON ACCESSO DIRETTO
€ 179.000,00



OCCASIONE
CENTRO DI PLAYA LAS AMERICAS
HOTEL PONDEROSA - MONOLOCALE
RISTRUTTURATO E ARREDATO
GRANDE TERRAZZA VISTA MARE
COMPLESSO CON PISCINA
€ 138.000,00



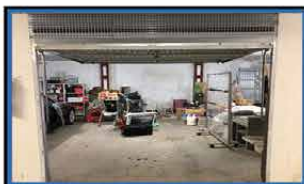
CENTRO DI LOS CRISTIANOS
VICINO AL MARE
CEDESI RISTORANTE
OTTIMO FITTO
LICENZA DEFINITIVA
€ 65.000,00



OCCASIONE
OASIS MANGO
APPARTAMENTO TURISTICO
1 CAMERA
SALON CUCINA VISTA MARE
RENDITA FISSA DEL 6 % ANNUO
€ 165.000,00



ADEJE CENTRO
2 CAMERE
SALONE CUCINA
GARAGE 2 POSTI E CANTINA
€ 120.000,00



GARAGE CHIUSO
EDIFICIO BENIMAR
€ 17.500,00



PLAYA FAÑABE
MAREVERDE
MONOLOCALE
RISTRUTTURATO E ARREDATO
TERRAZZO VISTA PISCINA
€ 146.000,00



ADEJE CENTRO
APPARTAMENTO
1 CAMERA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
OTTIMO INVESTIMENTO
€ 95.000,00



OCCASIONE
CABO BLANCO
1 CAMERA SALONE
CUCINA COMPLETAMENTE
RISTRUTTURATO
CON POSTO AUTO
€ 89.000,00



CASA INDIPENDENTE
2 PIANI, 4 CAMERE
DI CUI 3 MATRIMONIALI
3 BAGNI, CUCINA INDIPENDENTE
SALONE,
GIARINO E GARAGE
€ 185.000,00

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

LAGUNASUR

INMOBILIARIA CANARIA

PASEO MARIA AMALIA FRIAS - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - WWW.LAGUNASUR.ES

Giovanna Passaro

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es





La nostra pizza "Eterna Primavera" è la vincitrice del II° posto nella categoria Pizza Classica con impasto a lievitazione 36 ore



Vieni a conoscere
la qualità delle nostre pizze



Mercato vincolato nell'Arcipelago, nuovo Cuba del XXI secolo

Forse a qualcuno il termine mercato vincolato non dice nulla, ma se si comincia a parlare del fatto che con la crisi le isole Canarie sono diventate il mercato a cui i produttori nazionali destinano le proprie eccedenze, allora forse diventa tutto più chiaro



di FRANCO LEONARDI

Con il calo dei consumi e la volontà precisa di mantenere ugualmente lo stesso livello di produzione per garantirsi i costi fissi favorevoli, le aziende nazionali vendono, in perdita, le varie eccedenze alle Canarie, un mercato frammentato e lontano dal territorio e quindi ideale per ricollocare i surplus senza andare a creare degli squilibri nel mercato nazionale con prodotti commercializzati a un prezzo inferiore rispetto al loro costo di produzione. Così facendo le aziende non solo non perdono denaro, compensando con le vendite fatte nel Paese, ma riescono a godere di particolari vantaggi sui costi fissi. Questa pratica, vietata dalle autorità europee, è stata in più occasioni denunciata dagli industriali

delle Canarie davanti alla Commissione Nazionale dei Mercati e della Concorrenza (CNMC), ma le minime sanzioni previste al riguardo non fanno che incoraggiare i produttori a continuare ad adottare questo modus operandi. In economia il dumping è un termine utilizzato per definire un sistema predatorio di prezzi, specialmente in un contesto internazionale, che si verifica quando un'azienda esporta un prodotto in un altro paese ad un prezzo inferiore al prezzo con il quale viene venduto nel suo mercato originario o ad un prezzo inferiore al costo stesso di produzione; entrambe le situazioni sono quelle che si verificano nell'Arcipelago. Proibita anche dalla OMC, Organizzazione Mondiale del Commercio, fino a dieci anni fa per i

danni che avrebbe potuto provocare ad un'intero ramo di produzione nazionale del paese importatore, questa pratica in seguito, sotto la pressione della UE, è passata dall'essere vietata all'essere solo sanzionata. L'intera politica agraria comune dell'Unione Europea, ovvero il principale motore che finanzia la burocrazia di Bruxelles, si basa proprio sulla pratica istituzionalizzata del dumping, come dimostrato nel documento La poderosa agricoltura europea, che ha portato in breve tempo alla bancarotta del sistema primario di molti paesi in via di sviluppo. Questa legislazione comunitaria rappresenta di fatto una delle maggiori cause di squilibrio, fame e sottosviluppo nel mondo, distruggendo le possibilità di crescita di molti paesi tecnologicamente poco avanzati e che solo nel settore primario vedono la loro unica opportunità di sviluppo.

Ritornando alle Canarie, in pratica la Spagna agisce con esse come fossero una colonia, in breve una Cuba del XXI secolo, come osserva Maria del Carmen Barcia nel suo libro "Burguesía esclavista y abolición". Le Canarie rappresentano solo il 4,5% del PIB spagnolo, ma generano oltre il 20% del reddito turistico della Spagna, essendo l'Arcipelago un grande esportatore non di merci, bensì di servizi, in questo caso turistici. Il confronto dei saldi fiscali

pubblicato dal Ministero dell'Industria per il 2005 mostra che la maggior parte dell'attività economica generata nelle Canarie non è tassata; il disavanzo fiscale minimo dell'Arcipelago, se contabilizzato secondo il principio del flusso monetario, è più che compensato dal surplus delle isole ai contributi della Seguridad Social. Le isole contribuiscono con circa un miliardo di euro all'anno in più di quanto ricevono e questo aiuta a compensare il deficit del sistema pensionistico spagnolo; le Canarie sono la terza comunità che maggiormente contribuisce alla singola voce della Seguridad Social spagnola, ma anche la peggiore comunità finanziata dallo Stato. Insomma: i canari contribuiscono più di quanto ricevono o, al massimo, tanto quanto ricevono ma, in nessun caso, sono da considerarsi dei

mantenuti dallo Stato. Questa situazione si sarebbe invertita se la Spagna avesse a suo tempo autorizzato la creazione di un Tesoro delle Canarie, un progetto risalente al 1972 e prontamente negato dal Gobierno; così come si dovrebbe cambiare l'attuale statuto di regione ultraperiferica con quello di associata UE in quanto Paese e Territorio d'oltremare. Questo consentirebbe di attuare quelle necessarie politiche industriali e agricole, oggi proibite dalla Organizzazione Mondiale del Commercio per le regioni insulari. Si potrebbe quindi recuperare lo spirito dei Puertos Francos e abolire una REF che si è dimostrata totalmente inefficace per le problematiche delle isole, ampliando così l'autonomia e perseguendo un modello di sviluppo con totale libertà.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

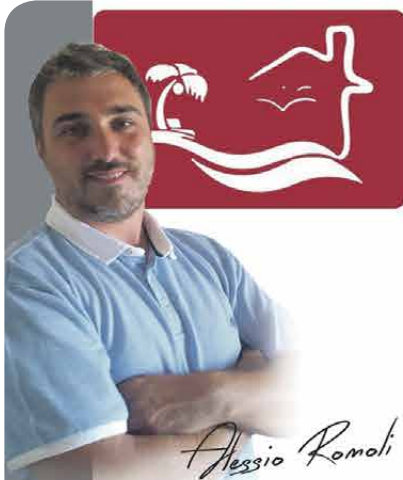
Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraiso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



AGENZIA IMMOBILIARE TENERIFE



LOS CRISTIANOS
REF: LCS163AR
MQ 34 TORRES DEL SOL
MONOLOCALE CON
VISTA AL MARE COMPLETAMENTE
RIFORMATO, PISCINA COM.
163.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS90AR
ED.PRIMAVERA
30MQ + 15MQ TERRAZZA
MONOLOCALE, 1 BAGNO
PISCINA
85.000 €



LOS CARDONES
REF: SIS189AR
DUPLEX
180MQ +
40MQ TERRAZZA+
20 PATIO 4 CAMERE
4 BAGNI
185.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS95AR
45MQ
BILOCALE
1 BAGNO,
PISCINA
89.000 € RIBASSATO



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS110AR
65M2 1 CAMERA
CUCINA, SOGGIORNO
BAGNO TERRAZZA
PISCINA OTTIMO STATO
115.000 €



LAS AMERICAS
REF: LAM159AR
34MQ MONOLOCALE
EL DORADO
COMPLETAMENTE
RIFORMATO, VISTA
MARE, PISCINA COM.
159.000 €



PLAYA PARAISO
REF: PP140AR
52MQ
1 CAMERA 1 BAGNO
TERRAZZA
VISTA MARE E PISCINA
140.000 €



LAS AMERICAS
REF: LAM220FF
LAS FLORIDAS
70 MQ, 2 CAMERE
1 BAGNO TERRAZZA
PISCINA
220.000 €



SAN EUGENIO ALTO
REF: TOR96AR
OCEAN VIEW 40MQ
MONOLOCALE
DA RIFORMARE
VISTA MARE
96.000 €



SAN EUGENIO
REF: SEA235YG
120 MQ
2 CAMERE 1 BAGNO
PISCINA
235.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS138AR
55M2
APP. RISTRUTTURATO
CON 2 CAMERE 1 BAGNO,
LAVANDERIA CUCINA
SOGGIORNO E
GIARDINO DI 16 M2
138.000 €



HOYA FRÍA
REF: SC595AR
A 10 MIN. DALL'AUDITORIUM
DI SANTA CRUZ
200 MQ + TERRAZZA
4 CAMERE 3 BAGNI
POSTO AUTO, VISTA MARE
595.000 €



LAS AMERICAS
REF: LAM169AR
MONOLOCALE 35 MQ
1 BAGNO, TERRAZZA
VISTA MARE
ASCENSORE PISCINA
169.900 €



LOS GIGANTES
LOSIG165AR
163 M2
2 CAMERE 1 BAGNO
TERRAZZA 30M2
PISCINA
165.000 €



PALM MAR
REF: PALM233AR
97M2
2 CAMERE 1 BAGNO
TERRAZZA, VISTA MARE
PISCINA, ASCENSORE
215.000 €



CABO BLANCO
REF: CB135AR
2 CAMERE 1 BAGNO
SALA CON ANGOLO COTTURA
TERRAZZA, POSTO AUTO
ASCENSORE
135.000 €



TRASPASO O VENDITA
NEGOZIO
PARRUCCHIERE
LAS AMERICAS
VENDITA LOCALE
270.000€ 64 MQ
TRASPASO 60.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS138ARTEN
65M2
CON TERRAZZO
CUCINA
2 CAMERE BAGNO
PISCINA
138.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS210AR
LA ESTRELLA
VILLETTA A SCHIERA
156MQ DUPLEX
2 CAMERE 1 BAGNO
210.000 €



GOLF DEL SUR
REF: GOL279AR
VILLETTA DUPLEX
230MQ 3 CAMERE
2 BAGNI
2 GIARDINI PISCINA
279.000 €



FRAILE
REF: FR70AR
3 APPARTAMENTI 55 MQ
1 CAMERA 1 BAGNO
SALA CON ANGOLO COTTURA
E TERRAZZA
68.000 € CIASCUNO



SAN EUGENIO
REF: SEA120AR
30M2, CALEDONIA PARK
MONOLOCALE
1 BAGNO TERRAZZA
PIAN TERRENO, PISCINA
120.000 €





SAN EUGENIO
REF: SEA130AR
PARADISE COURT
32 M2, 1 BAGNO
TERRAZZA VISTA MARE
PISCINA CLIMATIZZATA
125.000 €



PLAYA SAN JUAN
REF: SJU284AR
130M2 UTILI
3 CAMERE, CUCINA
SALONE, 2 BAGNI
LAVANDERIA 2 TERRAZZI
CANTINA POSTO AUTO
284.000 €

Mov. +34 **642 837 987** (Ilaria) - Mov. +34 **642 684 758** (Alessio)

 www.agenziaimmobiliaretenerife.com - Info@agenziaimmobiliaretenerife.com 

AV.DA LA HABANA, 4 **LOS CRISTIANOS** PLAYA DE LAS VISTAS (di fronte CC. San Telmo)

Il sindaco di Santa Cruz abbuona la tassa di occupazione suolo pubblico per le riprese cinematografiche



di ALBERTO MORONI

Con l'obiettivo di attirare investimenti nella città, il sindaco di Santa Cruz de Tenerife José Manuel Bermúdez ha annunciato che a partire dal 2019 sarà abbunata del 100% la tassa di occupazione suolo pubblico per servizi cinematografici e pubblicitari.

Non è la prima volta che si ricorre a questo espediente per favorire alcuni settori, come quando era stata abbuonata la tassa per le terrazze dei locali pubblici, azione che ha reso possibile la moltiplicazione di attività a Santa Cruz, dando

una notevole spinta all'economia cittadina. Bermúdez ha sottolineato che nel caso delle riprese cinematografiche è stato esemplare quello relativo alla realizzazione di alcune scene dell'ultimo Jason Bourne, che sono state girate a Santa Cruz e che hanno procurato all'economia un introito di circa 300.000 euro giornalieri. Il sindaco ha esaminato la politica economica sviluppata dal Consiglio comunale in questi anni, evidenziando quindi le priorità future, come la riduzione del debito municipale a 27 milioni di euro; nel 2013 il debito aveva raggiunto i 140 milioni di euro, passando nel 2017 a 57,4 milioni. Il segreto di questa riduzione, precisa Bermúdez, è nel miglioramento dell'efficienza della raccolta delle entrate rispetto al sistema utilizzato dalle precedenti amministrazioni. Altra priorità è quella relativa al Plan de Barrios unitamente alle opere che generano economia per la città, come il Palacio de Carta che il sindaco si auspica di iniziare a ristrutturare nel 2018. Altri investimenti che non dipendono direttamente dall'Ayun-

tamento ma che generano introiti sono la playa de Valleseco e il collegamento porto-città; il Plan Especial de Las Teresitas è un'altra delle priorità annunciate dal sindaco e che sarà approvato nel corso di questa prossima estate. Relativamente al Plan General, il lavoro di redazione di un nuovo piano si basa sul ricalcare quello del 2013, con le opportune varianti in virtù dei nuovi obiettivi. Bermúdez ha quindi annunciato che molto presto la parcella di terreno di Cabo Llanos destinata alla realizzazione di una struttura ricettiva sarà messa all'asta e qualora non venisse aggiudicata, si proporrà una concessione amministrativa per dare il via ai lavori di costruzione. Tra i progetti in corso d'opera invece, sono di particolare rilievo quello relativo alla corsia ciclabile tra Cueva Bermeja e San Andrés, per la cui realizzazione, precisa il sindaco, esistono alcuni ostacoli rappresentati dalla presenza di una strada ad alta percorrenza e da un terreno di proprietà militare che, allo stato attuale, non è cedibile.

Tenerife, nella guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti

di UGO MARCHIOTTO

Una prima nave arriva a Tenerife con più di 70.000 tonnellate di cereali. L'attacco della Cina al cuore rurale degli Stati Uniti, che limita le importazioni di grano, rende il porto di Tenerife la chiave per triangolare le merci.

La decisione del Ministero del Commercio cinese di imporre tariffe del 25% su grano, mais, cotone, sorgo, tabacco e carne ha suscitato l'interesse delle compagnie di navigazione vero il porto di Tenerife come rifugio per la conservazione delle merci. Le compagnie marittime di linea stanno spostando i transiti e fissando nuovi standard di fronte all'aumento dei prezzi delle materie prime. Il primo caso si è verificato di recen-

te, quando è arrivata sulle isole una nave che trasporta 70.223 tonnellate di sorgo, utilizzato per bevande e mangimi o per la produzione di foraggi e mangimi. La RB Eden si stava dirigendo verso l'Asia e ha deciso di tornare al porto di Tenerife e non a Las Palmas come previsto. In base agli ordini ricevuti, RB Eden è arrivata il 14 maggio, secondo dati ufficiali. Una compagnia di navigazione ordinaria gestisce una media annua dello stesso tonnello di merci nel porto di Tenerife del contenuto della RB Eden. I problemi di logistica internazionale possono modificare la competitività dei porti statali delle Isole Canarie. In particolare, Las Palmas e Santa Cruz de Tenerife. I prezzi a termine delle materie prime e delle consegne a maggio sono scesi a livelli mai registrati dal luglio 2016. La nave ha caricato sorgo

a Houston, secondo il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti. Non era chiaro dove il carico fosse stato originariamente appaltato in Asia, ma, a metà strada, si è girato, arrivando alle Isole Canarie. La notizia del cambiamento di rotta della nave avrebbe portato ad un aumento dei prezzi in Asia. Un'altra nave ha dovuto dirigere i suoi sbarchi dal Texas verso il Giappone. La nave stava andando a Las Palmas per immagazzinare nella capitale di Gran Canaria per la fornitura in Europa e in Africa, con il permesso di importatori cinesi. Ma ha scelto di entrare nel porto di Santa Cruz de Tenerife. L'Ocean Pride, che trasportava 58.593 tonnellate di sorgo caricato a Galveston, in Texas, all'inizio di marzo, è finito al porto di Kashima, in Giappone. Vicino alla Cina una nave ha scelto di atterrare a Shanghai.

Una poesia di Pietro Colangelo

PENSIONATO

Spesso di sera seduto
nella mia poltrona preferita
mi metti a discutere con te
di un film, di un evento,
di un programma
e immagino che tu
mi ascolti attentamente
come facevi nell'atrio della scuola
prima che la campanella ci chiamasse.
Ricordo che non osavi
interrompere il mio discorso,
e solo alla fine, accennavi,
se non eri d'accordo,
il tuo timido dissentire.
Ora non parlo
se non con la tua ombra,
non mi richiama più la campanella
alla mia scrivania
ove ingenui mani avevano inciso,
- prof. vi voglio bene, anch'io,
io più di tutti.
Come mi mancano, cara amica,
i miei alunni, il tuo timido dissentire
e il mio vagare scalzo
fra le certezze tue piene di cocci.

JUBILADO

Muchas veces, al anochecer
sentado en mi butaca preferida
me pongo a discutir contigo
de una película, de un hecho,
de un programa
y me imagino que tú
me estás escuchando atentamente
como hacía en el atrio de la escuela
antes que la campanilla nos llamaba.
Recuerdo que no te atrevía
a enteromper mi discurso
y sólo al final hacía señas,
si no era de acuerdo,
tu tímido disentir.
Ahora no hablo
si no con tu sombra,
ya no me llama la campanilla
a mi cátedra adonde
ingenues manos
habían enciso
-profe. le quiero, -yo también-
-yo más que todos.-
Como me faltan, querida amiga
mis alumnos, tu tímido disentir
y mi vagar descalzo
entre las certezas tuyas llenas de añicos.

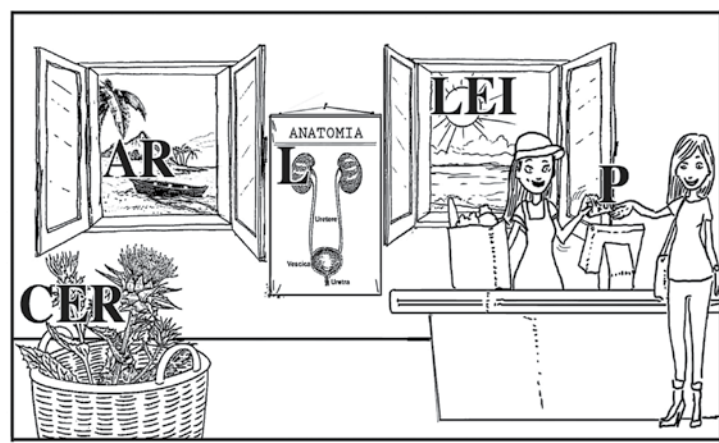


Ocean Pride



RB Eden

REBUS di Andrea Maino (frase 6, 2, 8, 5, 5, 6)



soluzione a pag.47

MS.

~ Sarge ~
Licor
y
Natura

664 - 897700
664 - 897701
fax 922 - 929246

La Quinta - Santa Úrsula
sargelicorynatura@gmail.com

Donde tradición
y
pasión por la
naturaleza...
se encuentran



partYcolare

L O U N G E & C A F E

Calle San Juan 12 Puerto de la Cruz - Tenerife +34 699.958 385 | +39 333.4909526 partycolare18@gmail.com



Intervista "tu per tu" al sindaco di Puerto de la Cruz Lope Afonso



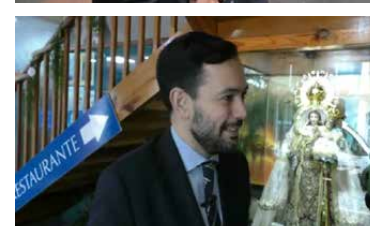
Mirame TV

Lope Domingo Afonso Hernández è l'attuale sindaco di Puerto de la Cruz. Il sindaco studiò nella leggendaria scuola di Los Agustinos e finalmente si laureò nell'Università di Diritto nella città di La Laguna, figlio di un popolare commerciante e di una casalinga, il negozio di famiglia è stato il primo contatto con il mondo del lavoro. Nei primi anni di università, fece la sua prima vera esperienza lavorativa come guida turistica, attualmente è avvocato cofondatore della società RGA Abogados e dal 2006 è il responsabile della delegazione MUTUA BALEARES. Nella politica iniziò come militante nel Partido Popular e a partire da quel momento ha

assunto man mano diverse responsabilità in campi organici, che culminarono con l'assegnazione come segretario generale regionale nelle Isole Canarie. Attualmente è il numero 3 del Partido Popular nell'arcipelago. Il sindaco ci racconta come il padre era un gran referente sia nel mondo del lavoro che in famiglia, la madre, una gran madre, molto dedita alla famiglia, anche nei momenti più difficili, durante vari anni, da casalinga riesce a trovare un lavoro ed aiutare il marito con l'economia della casa. Il sindaco definisce l'ufficio nell'Ayuntamiento come LA SUA CASA, ci racconta come gestisce la sua giornata, tra giornali, notizie e documenti, ma soprattutto attraverso il controllo dei lavori in tutto il Municipio. Spiega come una nuova applicazione (APP) per lo smartphone può essere utile a tutti i cittadini, per segnalare un problema sarà facilissimo da ora in poi, basta entrare nella APP LINEA VERDE SMART CITY e segnalarlo, ci stiamo convertendo in una città intelligente. Sempre durante l'intervista visitiamo la ludoteca, nella zona

de La Vera, punto di riferimento per tutto il Puerto de la Cruz, tanto a livello educativo quanto sociale. Ci si dirige insieme al Pabellon Miguel Angel Diaz Molina, dove lo aspettano i ragazzi e ragazze della squadra di volley, visto che tra pochi mesi andranno a Valladolid per il campionato nazionale lui cerca di dare animo alla squadra. Poi ci incamminiamo verso la stazione degli autobus (GUA-GUAS) dove sono iniziati i lavori in corso, dureranno all'incirca un anno, ci racconto con NON celato orgoglio anche del progetto del Porto, punto importantissimo della città, un gran progetto, ambizioso, un poli-deportivo, un punto di arrivo di crociere etc, i lavori inizieranno all'inizio del 2019, sono già in tramite i documenti necessari. Infine ci racconta come ha conosciuto la moglie, membro anche lei del Partido Popular, 10 anni da sposati e altri 6 anni da fidanzati, tanti anni insieme, fin da ragazzini, dall'amore del matrimonio nascono 2 figli.

(Riassunto dall'intervista fatta da Mirame TV e liberamente tradotta da Anna Leschiutta)



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico



Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Bienestar del Cabello

Milano - Puerto de la Cruz

Peluqueria unisex

Todo para el cuidado y la belleza del cabello

Venta al por mayor y al por menor



922376234

604209841



BENESSERECAPELLO@GMAIL.COM



Bienestar del Cabello

Milano - Puerto de la Cruz

Avenida Venezuela, 7 - 38400

Puerto de la Cruz



di ILARIA VITALI

La Loro Parque Fundación è riuscita a salvare, grazie agli sforzi profusi, un totale di 9 specie di pappagalli a rischio di estinzione.

Dal 1994, anno della sua nascita, Loro Parque Fundación ha sostenuto progetti di conservazione per le specie minacciate investendo oltre 18.000.000 di dollari e il cambio di categoria di queste 9 specie di pappagalli costituisce un successo di respiro mondiale che rende l'ente l'organizzazione no profit più efficace in materia di conservazione a livello internazionale.

La Lista Rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), raggruppa tutte le diverse specie in situazioni diverse di minaccia: da quella minore, a quella vulnerabile, a quella in via di estinzione, in pericolo critico di estinzione, fino ad arrivare a specie estinte allo stato selvatico e specie definitivamente estinte.

I pappagalli sono uno dei gruppi di uccelli più minacciati dell'intero pianeta ma, grazie all'intervento della Fondazione, per 9 specie di essi è stato possibile scongiurare la scomparsa definitiva.

L'Ognorhynchus icterotis, o pappagal dalle orecchie gialle della Colombia, è uno di questi, presente con solo 82 esemplari nel 1998; Loro Parque Fundación nel corso degli anni e con un contributo pari a 1.500.000 dollari è riuscita a incrementare il numero totale degli esemplari, arrivando a un totale di 4.000 e cambiando la categoria di appartenenza da in pericolo di estinzione a un più rassicurante in pericolo.

Questo uccello è direttamente collegato a una palma locale, le cui foglie

Loro Parque: la Fondazione riesce a salvare 9 specie di pappagalli a rischio estinzione

sono state utilizzate per celebrazioni religiose e per tradizioni culturali; appare evidente che se la palma scompare, anche il pappagal dalle orecchie gialle è destinato a morire. Varie azioni di ripopolamento e di sensibilizzazione della popolazione locale nonché delle autorità e l'utilizzo di nidi artificiali, hanno avuto talmente tanto successo che oggi è possibile addirittura osservare questa specie in stormi.

Il coinvolgimento della popolazione locale e la protezione diretta della specie sono state rese possibili grazie all'intervento dell'organizzazione locale ProAves.

L'Ara di Lear, ovvero Anodorhynchus leari, originario del Brasile nord orientale, è storicamente una ricercata vittima di caccia e il suo nome si accompagna alla distruzione di un habitat in un'area in cui le condizioni sono estreme. Nel 1994 il censimento di questa specie non ha raggiunto i 200 esemplari ma oggi, con il supporto della Fondazione, si contano 1.300 pappagalli che sono passati dalla categoria minaccia critica a in via di estinzione.

Loro Parque Fundación in questo caso è intervenuta con oltre 460.000 dollari, in parte utilizzati per indennizzare gli agricoltori di mais della zona che attribuivano all'eccessiva presenza di questa specie i danni alle loro colture; la creazione di fondi tra diverse istituzioni consente ai coltivatori, una volta provati i danni reali, di ricevere gli importi corrispondenti con l'impegno di non uccidere più gli Ara che, in realtà solo occasionalmente, possono ridurre la produzione di mais.

Loro Parque Fundación partecipa al programma ex situ; il governo del Brasile ha inviato a Tenerife nel 2006 due coppie di Ara sequestrate al traffico illegale ed è grazie alla Fondazione che oggi si possono contare ben 32 individui nati sull'isola, dei quali 9 sono stati fatti tornare nel loro paese di origine, inserendoli in ambienti controllati.

Il Guacamayo Barbazul, Ara glaucogularis (raffigurato nella foto), è invece

un pappagal endemico delle vaste pianure del Beni in Bolivia, un autentico gioiello della natura che, negli anni '50, non superava i 50 esemplari. Nonostante rimanga a rischio di estinzione, ora la popolazione osservata nel vasto territorio supera i 250 esemplari.

Un grande investimento effettuato dal 1995 a oggi, pari a più di 1.500.000 dollari, ha contribuito a sensibilizzare le popolazioni locali nei confronti della salvaguardia di questa specie, per anni uccisa per le sue splendide piume con cui venivano realizzati copricapi tradizionali.

Il successivo sviluppo di laboratori dove imparare a realizzare piume artificiali ha letteralmente salvato la vita al pappagal e ad altri uccelli dal piumaggio particolarmente ambito. Il lavoro sul campo in collaborazione con le autorità locali e le istituzioni scientifiche sta raggiungendo un enorme passo avanti per la salvaguardia di questa specie che, data l'unicità del suo habitat, richiede un maggiore impegno in termini di protezione. E buone notizie anche per il Cacatua, Cacatua haematurus delle Filippine, oggetto di uno dei progetti principali supportati da Loro Parque Fundación; in questo caso il ripopolamento è stato rapido, passando dai 22 esemplari degli anni '90 ai più di 1.200 attuali e recentemente sono stati liberati in natura 7 pappagalli recuperati da traffici illegali.

Una delle protagoniste di questo progetto di recupero, Indira Widman, ha ricevuto il Withley Awards for Nature and Conservation per il grande impegno profuso per la salvaguardia di questa specie.

Una delle strategie più ingegnose sviluppate è stata quella di formare i detenuti della prigione locale nonché trafficanti della specie di pappagal come custodi della natura selvaggia: attualmente sono essi i vigilanti delle aree in cui si trova il Cacatua.

Il Codiroso del Brasile, Amazona brasiliensis, è una specie in via di estinzione della foresta tropicale atlantica, in particolare negli stati di

San Paolo e Paraná, e in minor misura nel nord dello stato di Santa Catarina. Per oltre un decennio Loro Parque Fundación ha sostenuto le attività per la sua conservazione e se nel 1980 la popolazione del Codiroso era di circa 2.500 esemplari, oggi si stima abbia superato i 9.000 esemplari, portando la specie da rischio di estinzione a vulnerabile.

Il 70% della popolazione si trova nel Paraná, dove si riproduce nelle isole boschive al largo della costa; le foreste sono suscettibili a disturbi per effetto dell'aumento del turismo e dell'abbattimento delle specie arboree predilette da questo pappagal. Loro Parque ha sostenuto la Sociedade de Pesquisa em Vida Selvagem e Educação Ambiental (SPVS), per monitorare e proteggere l'allevamento, sottolineando l'importanza del coinvolgimento della popolazione nella preservazione degli alberi così importanti per la vita della specie del pappagal.

Lo Psittacula eque è invece l'ultima specie autoctona sopravvissuta del genere di pappagalli che per primi hanno abitato le isole dell'Oceano Indiano occidentale; i parrocchetti di Mauritius erano molto comuni ma hanno cominciato a diminuire in numero e distribuzione geografica a metà del 1800, tanto che nel 1886 la popolazione stimata era pari a 8-12 esemplari con solo 3 femmine di età avanzata.

Causa della scomparsa di questo pappagal è stata la distruzione massiccia e il degrado del suo habitat con la conseguente carenza degli alberi autoctoni che fornivano cibo e riparo agli esemplari.

Gli sforzi di recupero per questa specie sono stati condotti attraverso la Mauritius Wildlife Foundation, con cui Loro Parque ha collaborato attivamente per raggiungere l'obiettivo finale: stabilire una popolazione di pappagalli in natura.

Il programma svolto ha portato all'aumento degli esemplari da 8 nel 1886 a 188 nel 2003; 12 parrocchetti delle Mauritius sono stati liberati

dalla stazione di riproduzione e sono sopravvissuti in natura, arrivando così ad un attuale censimento di oltre 500 esemplari.

Il Primolius couloni, il rarissimo Ara Cabeciazul, è nativo di Perù, Brasile e Bolivia e per esso il Loro Parque ha finanziato diverse ricerche sul campo al fine di censire la popolazione esistente, un dato fondamentale per la conservazione della specie che è passata da essere in pericolo a vulnerabile.

Il Periquito cornuto della Nuova Caledonia, Eunymphicus cornutus, è un pappagal dalla testa ornata da piume eleganti che ha sofferto per anni della presenza di specie invasive nel suo habitat, come i ratti, che attaccavano i piccoli e le uova.

Il monitoraggio dei territori durante la stagione riproduttiva e l'identificazione di strategie di allevamento, hanno permesso la prosperità del pappagal che è passato dalla condizione di pericolo a quella di vulnerabilità.

L'Agapornis nigrigenis si trova infine in Zambia, dove dal 1997 la Loro Parque Fundación collabora con il Research Centre for African Parrot Conservation al fine di effettuare delle ricerche su questa specie di pappagal del quale si conosceva ben poco.

L'Agapornis è infatti uno degli ultimi pappagalli scoperti in Africa nel 1906 e la sua popolazione è stata notevolmente ridotta dopo le due guerre mondiali; anche in questo caso la ricerca e l'osservazione sul campo sono state fondamentali per il recupero di questa specie che ora è abbondante, ma Loro Parque continua ancora oggi a sostenerne la salvaguardia effettuando censimenti a cadenza regolare.



iHOUSE

inmobiliaria

PROSSIMAMENTE NUOVA APERTURA

IHOUSE ANGEL

...seguici in Facebook per scoprire giorno e luogo dell'inaugurazione!!!

IHOUSE CAPITAL

Av. Marquez de Villanueva del Prado CC La Cúpula Loc 55
Puerto de la Cruz
922.376706 - 608.339126



La mala suerte che accompagna l'hotel Taoro



di ILARI VITALI

Vi sono termini che, espressi in altri idiomi, si caricano maggiormente del loro significato, come il caso di sfortuna che, in spagnolo, si traduce in mala suerte, portando con sé la nera essenza che si riferisce agli inciampi ricorrenti di una certa situazione. Ed è la mala suerte che accompagna le vicissitudini dell'hotel Taoro, lo storico edificio abbandonato, sopravvissuto ad un incendio e tre guerre, dimora di scrittori di fama mondiale come Agatha Christie, di re come Leopoldo e Alberto I del Belgio, di nobili come il duca di Kent Alfonso XIII e di personaggi politici di rilievo come il primo cancelliere della Repubblica Federale Tedesca Konrad Adenauer. L'hotel Taoro di Puerto de la Cruz, il primo vero hotel di lusso nella storia della Spagna, pare voglia resistere a qualsiasi tentativo di ristrutturazione per tornare ad essere quello di una volta: il 5 stelle più famoso al mondo. Per quasi un decennio il Cabildo di Tenerife, proprietario dello stabile, ha tentato nell'ardua impresa di riabili-

tazione dell'edificio, indicendo gare di appalto conclusesi ogni volta con un nulla di fatto, come quella dell'aprile scorso, la quarta in ordine di tempo, che ha fallito miseramente. L'unica offerta giunta per aggiudicarsi i lavori di ristrutturazione non ha soddisfatto due dei requisiti fondamentali contenuti nella gara di appalto: la competenza tecnica, riferita sia all'inizio dei lavori che al risultato finale, e la solvibilità economica, in questo caso garantita da terze società e pertanto non accettabile. La mala suerte che sembra accompagnare le vicende dell'hotel Taoro sta diventando parte della leggenda che caratterizza la storia dell'edificio, a dispetto di tutti gli sforzi compiuti negli anni per spezzare una sorta di incantesimo che sta portando l'immobile a degrado. Dalla modifica delle condizioni iniziali, passando per l'annessione di un terreno di 2.600 metri quadrati ceduto dall'Ayuntamiento per rendere più appetibile l'offerta, fino agli incentivi fiscali offerti dalla particolare condizione ZEC dell'Arcipelago, per arrivare all'ampia gamma di destinazioni d'uso proposte, le azioni promosse

sono state tutte vane. Il presidente del Cabildo Carlos Alonso e il consigliere Alberto Bernabé hanno incontrato diversi investitori, sia nazionali che stranieri, potenzialmente interessati nella ripristino della struttura, ma ogni volta la mala suerte ci ha messo lo zampino. Anche i tentativi privati sono risultati vani, come quello promosso nel febbraio del 2016 da un gruppo di ex dipendenti e relativi familiari attraverso una pagina dedicata su Facebook dal nome eloquente, SOS Hotel Taoro, con la quale si è cercato di promuovere una struttura del diciannovesimo secolo piena di storia ma soprattutto occasione di lavoro sicuro per migliaia di portuensi.

Ma nemmeno quest'accorato appello è riuscito ad incoraggiare degli investitori. Ma mala suerte o no, il Cabildo non demorde e ha annunciato che si adopererà per un quinto tentativo; le opzioni considerate per ora sono solo due e sono relative ad una trattativa pubblicizzata che potrebbe consentire un margine di negoziazione con gli eventuali interessati, oltre ad una modifica del pacchetto delle condizioni per renderla più attrattiva. L'ultimo tentativo prevedeva un contratto di affitto di 60 anni, con canone annuale pari a 941.000 euro che non sarebbe stato incassato da subito a fronte di un investimento massimo dichiarato di 28,2 milioni di euro, cifra che avrebbe consentito all'investitore di non pagare il canone per almeno 28 anni. Un'alternativa per promuovere l'investimento sarebbe anche quella di aggiustare l'importo del canone annuale, in considerazione che l'hotel Taoro è oggi considerato di piccole dimensioni con le sue 200 camere e che molti investitori dovrebbero, oltre che

ristrutturarlo, realizzare infrastrutture moderne come una piscina o una SPA. Infine, ultima possibilità, è che i due milioni di euro necessari per realizzare uno studio di fattibilità ed uno studio tecnico relativo alla struttura, vengano caricati al Cabildo, alleggerendo così l'impegno economico ad

eventuali interessati.

Tutte le possibilità esposte sono ritenute valide affinché si possa indire la gara di appalto a giugno, assegnare l'immobile entro la fine del 2018 e finalmente porre fine a quella mala suerte che da un decennio perseguita l'hotel.

Velada V.I.P.:

THE COCKTAIL PARTY

TAQUILLA 10€
CON CONSUMO
COMBINADO NORMAL
CERVEZA O REFRESCO

"AFORO LIMITADO"
"SE RESERVA EL DERECHO DE ADMISION"

16 JUNIO
De 20⁰⁰ a 02⁰⁰ horas.

ABACO
Mansión Canaria
Siglo XVIII
CASA MUSEO
PUERTO DE LA CRUZ

MOVIE DISCO 80's
a partir de las 21.30 horas.

ZONA8
RETROMUSIC
DIGITAL FM

OPCIÓN A CENA - Info: 674704275. Carmen.



AGENZIA
IMMOBILIARE
TENERIFE

Scopri le nostre proposte
a pag.19

Mov. +34 642 837 987 (Ilaria) - Mov. +34 642 684 758 (Alessio)
www.agenziaimmobiliaretenerife.com - Info@agenziaimmobiliaretenerife.com
AV.DA LA HABANA, 4 LOS CRISTIANOS PLAYA DE LAS VISTAS (di fronte CC. San Telmo)

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

ciaoTenerife
CHANNEL TV

ISCRIVITI
SUI NOSTRI
CANALI



www.ciaotenerife.it

Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

**Casa Giuliana
Tenerife**

CUCINA TRADIZIONALE ITALIANA - BED & BREAKFAST

Calle Los Muros 14 - Charco del Pino
Granadilla de Abona - Tenerife
Tel +34-922772766 - Movil +34-687157788
www.casagiulianatenerife.com
Email: casagiulianatenerife@gmail.com

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

PROSSIMA APERTURA A PLAYA SAN JUAN

• **Leggo@TENERIFE** •

Per la tua pubblicità
a Tenerife Sud chiama



689 086 492



**Opera
Cafeteria**

Heladería artesanal Italiana

Tel: 922 134 040

C/ Altamar 7, Playa San Juan C.P. 38687

Lunes cerrado



ALESSIO
922 134 040
C.C. LA HABANA
INFO@LEGGO@TENERIFE.IT
WWW.LEGGO@TENERIFE.IT

P. de la Cruz: lotta alle salviettine



di BEATRICE VITTI

La cattiva abitudine di buttare nel water le salviettine alla base dell'incremento dei costi di manutenzione delle tubature e degli impianti di trattamento acque

Fronte comune contro le salviettine, questo l'obiettivo dell'Ayuntamiento di Puerto de la Cruz che, insieme all'impresa concessionaria del servizio municipale idrico Aqualia, intende sensibilizzare tutta la cittadinanza, e i turisti, al problema provocato da una cattiva abitudine che si riversa sulle casse comunali.

Il fenomeno del gettare salviettine nel water, insieme a cotton fioc, preservativi ed assorbenti igienici, sta causando significativi aumenti dei costi di manutenzione delle infrastrutture oltre a numerose perdite di liquami in strade pubbliche e conseguenti cattivi odori, che si verificano quando le tubature sono intasate da oggetti che, a dispetto di tutte le raccomandazioni sia sulle loro confezioni che nei bagni pubblici, vengono buttati dove non si dovrebbe. Il problema, che ha ripercussioni anche sull'immagine della città, è stato ampiamente esposto dal sindaco Lope Afonso e dal direttore di Aqualia Emilio Fernandez che, insieme al capo del servizio municipale Braulio Domínguez, hanno illustrato

ciò che accade, su piccola scala, ogni qualvolta vengono buttate nel water le salviettine o gli assorbenti. In due diversi bicchieri d'acqua hanno inserito un foglio di carta igienica e una salviettina, dimostrando che se il primo impiega poco tempo per degradarsi, la seconda rimane totalmente integra; questo, riportato su larga scala, è la principale causa dell'intasamento delle reti fognarie della città. Per essere ancora più esaurienti, si è provveduto a mostrare quanto è stato raccolto da EBAR tra gli 8 e i 10 milioni di litri di acqua proveniente dagli scarichi fognari, nel tratto che va dal centro storico al depuratore di Valle de La Orotava, che raccoglie anche gli scarichi di Los Realejos. La massa informe e maleodorante costituita da fibre e tessuti è quella che in buona sostanza intasa tutti gli impianti. Come ha affermato il consigliere per i Lavori e i Servizi Ángel Montañés, presente anch'egli all'incontro dimostrativo, si potrebbe ipotizzare un investimento da utilizzare per migliorare la rete e adattare le stazioni di depurazione ma, sottolinea, la risoluzione del problema in realtà è molto più semplice ed economica e risiede nel comportamento responsabile di ognuno. Anziché gettare salviettine, assorbenti, preservativi, cotton fioc e talvolta anche i pannolini dei bambini nel water, impariamo a utilizzare gli appositi e sempre presenti cestini, il cui uso è stato già promosso in precedenza durante la campagna No lo tires, lanciata sui social network e attraverso opuscoli inviati insieme alle bollette dell'acqua. Sebbene Aqualia non disponga ancora di statistiche circa i numerosi chili o tonnellate di agglomerati di rifiuti che raccoglie quotidianamente per liberare le tubature, il messaggio è molto chiaro: se si persegue in un comportamento così incivile, prima o poi non sarà più sufficiente l'attività di pulizia che viene eseguita in forma preventiva e si arriverà ad uno spiacevole ingorgo della rete fognaria con conseguenze che tutti vorrebbero non affrontare. Quindi, usate il cestino, è lì apposta.

"Il nostro obiettivo non è soltanto vincere le cause giudiziarie, è MANTENERE LA SICUREZZA E LA TRANQUILLITÀ DI TUTTI I NOSTRI CLIENTI"

Specializzati in
DIRITTO IMMOBILIARE
DIRITTO BANCARIO
DIRITTO PENALE
DIRITTO DI FAMIGLIA



SOLO SU APPUNTAMENTO
Martedì - Mercoledì - Giovedì
dalle 16:30 alle 19:30

parliamo
Spagnolo Inglese e Italiano

Juan Nicolás Hernández Trujillo - Coleg. N° 5.596 - 654 496 103 - C/ Blanco, 1 4º Izquierda
www.nhtabogados.com

Alla scoperta di Puerto de la Cruz

di ILARIA VITALI

Le visite imperdibili

7ª
PARTE

Si potrebbe senz'ombra di smentita affermare che le visite ai diversi edifici, angoli storici e naturalistici di Puerto de la Cruz siano tutte da ritenersi imperdibili, sia per il valore culturale che per quello puramente paesaggistico. E a proposito di paesaggi il Parque Taoro è uno di quei magnifici belvedere da non lasciarsi scappare. Vero polmone verde della città, il Parque Taoro si estende su una superficie di 100mila metri quadrati, posizionati in una zona elevata della città, al di sopra delle Acantillados Martiánez. Suddiviso in tre aree principali, La Atalaya con le sue scalinate, le fontane e un mosaico di tradizione portoghese, los Jardinos del antiguo Casino, una volta funzionante ma ora trasferito al Complejo Martiánez, e il Camino de la Sortija, un percorso anticamente utilizzato dalla borghesia britannica per uscite a cavallo. Il Parque Taoro è un luogo tranquillo, frequentato per lo più dai cittadini che qui passeggiano e fanno sport. Nelle sue vicinanze si trovano una chiesa anglicana, alcuni hotel, il Centro Congressi, l'Orquidario del Sitio Libre e il Jardín

Acuático del Risco Bello.

Altra visita facente parte di quelle assolutamente imperdibili è quella alla Casa de la Real Aduana, una dimora seicentesca che rappresenta il più antico edificio civile conservato in città.

Nel corso della storia ha subito diversi utilizzi, da abitazione della generazione dei Prieto Alfaro, discendenti dei Franchy che la costruirono, a dogana durante il secolo XVIII, dove transitavano le merci provenienti dal porto, ad abitazione della famiglia Baillon, fino a grande e prestigioso contenitore per l'ufficio informazioni turistiche, il negozio di artigianato Artenerife, una sala espositiva e il museo di arte contemporanea Eduardo Westerthal.

Casa de la Real Aduana è un edificio a due piani dotato di un bellissimo patio coperto e circondato da una galleria di archi e balaustrate, tutte in legno intagliato. In uno dei muri esterni della dimora si trova la croce più antica dell'isola, chiamata La Carola. Collegata invisibilmente al porto, la Casa e quest'ultimo sono per i portuensi una cosa sola che rappresenta ricchezza, gioia, speranza, commercio, naufragi, preghiere e vittorie di un popolo e della sua straordinaria città.



Foto da isladetenerifeviva.com

Infine tra le visite imperdibili da effettuare a Puerto de la Cruz, non si può dimenticare il Paseo de San Telmo e la sua omonima Playa. Paseo de San Telmo è la via più animata e vivace di Puerto, dove ogni giorno migliaia di persone passano per fare acquisti, camminare o semplicemente per osservare il mare. Contraddistinta da decine di negozi, ristoranti, alberghi, gioiellerie e una famosa pasticceria tedesca, Rancho Grande, Paseo de San Telmo consente di raggiungere l'eremo omonimo, grazie ad un percorso facilmente percorribile anche dai disabili grazie all'ampiezza della carreggiata. Paseo de San Telmo corre lungo tutta l'omonima spiaggia che si apre su una piccola baia di rocce vulcaniche che hanno formato alcune piscine naturali, visibili con la bassa marea. Qui la balneazione è una tradizione e il mare ha il distintivo della Bandera Azul.

Il bagno delle capre



foto da www.puertodelacruz.es

di DANILA ROCCA

Una volta all'anno, il giorno di San Juan, le capre non si inerpicano per la montagna, ma per il molo. Il rito ancestrale del bagno delle capre in mare viene celebrato il 24 giugno a Puerto de la Cruz.

Le greggi che scendono a mare dalla Valle di La Orotava, riempiono la spiaggia del vecchio porto per, una ad una, ripetere il rituale di entrare nell'acqua, immergersi e tornare alla terra "purificate". Migliaia di persone possono così dal molo, tra le sette del mattino e le dodici del pomeriggio, contemplare un'usanza che lo storico Manuel Lorenzo Perera considera un retaggio dei vecchi Guanches. Inizia alla

vigilia dell'onomastico del Santo, il 23 giugno quando i pastori con le loro greggi iniziano il pellegrinaggio dalla montagna verso la città durante tutta la notte, e suonando un antico strumento musicale, il bucios. Questa tradizione adempiva anche a un altro compito quello di avvicinare due mondi: la gente di mare con la gente di montagna pur vicini ma così lontani. I pastori, spesso emarginati dalla società, sono in questa giornata protagonisti orgogliosi di un avvenimento che significa un ritorno al passato remoto delle Isole Canarie. "La cultura pastorale è la più antica cultura delle isole, i Guanches erano pastori", sottolinea Lorenzo Perera, lo storico che più ha investigato su questo avvenimento "Il bagno delle capre" e sottolinea che questo rito è legato alla

fertilità. Ricorda che i vecchi pastori gli dissero negli anni 70, che si lavano le capre per tradizione perché prima di loro lo avevano sempre fatto i loro genitori e nonni." (Ndr: anche perché l'acqua salata elimina parecchi parassiti)

"Nel 1974, parlando con un pastore di 94 anni, di Teno Alto, che per tutta la vita aveva allevato capre, e viveva in una grotta, Don Modesto Martín Dorta, gli disse che si faceva il bagno alle capre per auspicare il calore (il momento di fertilità), garantendo così di poter contare sulla nascita di nuovi animali dai quali i pastori dipendevano in tutto e per tutto.

"La tradizione si perse tra il 1960 e il 1982. Nel 1983 sono stati alcuni caprai a riproporre il bagno delle capre sulla spiaggia di El Charcón ed in quella occasione, la

polizia locale cercò di impedirlo. Fortunatamente intervenne il Colectivo Cultural de Taoro che poi per diversi anni patrocinò questa tradizione immemorabile, nella consapevolezza che doveva essere protetta. Poi per varie ragioni decise di smettere di organizzarla. E' in questo preciso momento che il testimone passò nelle mani del poeta Jesus Eustaquio Dorta Díaz, meglio conosciuto come Chucho Dorta che la orchestrò sino alla sua morte, avvenuta nel 2002.

Da tale data la ricorrenza è mantenuta dall'Associazione culturale Amici del Bagno delle Capre del Mare, guidata da Amílcar Fariña. Pertanto l'appuntamento è per il 24 giugno all'alba a Puerto de la Cruz per assistere a una delle più antiche tradizioni delle Isole Canarie.

OPTIMUS
abogados

Studio legale fiscale e consulenza del lavoro

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

Affitto turistico. Un Decreto che non piace quasi a nessuno

L'affitto di una casa per stagione, ovvero per mesi, settimane o addirittura giorni, esiste da quando esistono gli affitti residenziali e soddisfa la necessità di poter contare su un alloggio che non sia quello abituale, bensì che venga occupato per motivi di lavoro, vacanze estive o altro.



di **OPTIMUS ABOGADOS**

Questa modalità di affitto si è nel tempo trasformata in locazione turistica, meglio nota come affitto per le vacanze. Questa nuova realtà è stata riconosciuta nella riforma della Ley de Arrendamientos Urbanos, introdotta a sua volta dalla Ley 4/2013 del 4 di giugno, relativa alle misure per rendere il mercato immobiliare più flessibile e attrattivo, dove però risultano esclusi dall'applicazione gli affitti turistici che riguardano un'intera casa ammobiliata ed equipaggiata per essere occupata immediatamente, commercializzata e pubblicizzata attraverso canali di offerta turistica, avente quindi scopo di lucro e, inoltre, soggetta a regolamenti e normative settoriali specifici in quanto offre servizi complementari propri delle strutture alberghiere, quali pulizia, reception, biancheria da letto, etc. Come per ogni nuova attività,

anche l'incremento degli affitti turistici ha generato una serie di problemi che hanno spinto le Amministrazioni Pubbliche alla necessità di volerli regolamentare, poiché, senza voler essere esautivi, è certo che si è riscontrata anche una certa difficoltà di accesso agli alloggi per effetto dell'inflazione incontrollata del prezzo di affitto, così come si è verificata una saturazione dello spazio pubblico e, in molte occasioni, sono nati reclami riguardo rumori e comportamenti incivili nelle zone residenziali generalmente non avvezze al trambusto del turismo, senza dimenticare infine che molti appartamenti non soddisfano nemmeno gli standard di qualità che dovrebbero essere propri di una destinazione turistica. Tutto questo comporta, naturalmente, che l'attività debba essere regolamentata ma, come è ugualmente logico, solo dopo un'attenta analisi della situazione. Recentemente il Gobierno de Canarias ha annunciato la bozza, e si sottolinea bozza, di

un Decreto che regoli l'affitto turistico nella Comunità Autonoma delle Canarie, che sarà esposta pubblicamente per un mese affinché possa essere oggetto di eventuali osservazioni che dovranno essere presentate ai diversi dipartimenti dell'Amministrazione della Comunità Autonoma e del Consiglio Consultivo, prima di essere approvato definitivamente dal Gobierno. Questa bozza evidenzia una situazione diversa da quella già promossa dal Gobierno nel Decreto 113/2015 del 22 di Maggio, successivamente annullato dai Tribunales de Justicia. In questo caso nella bozza del Decreto si proibisce l'affitto turistico nelle zone turistiche, anche se ai Cabildos Insulares e agli Ayuntamientos è concessa la facoltà di stabilire delle eccezioni. Nel contempo si stabiliscono differenze tra i proprietari, nel senso che coloro che posseggono 3 o più alloggi verranno considerati alla stregua di vere e proprie attività professionali e per questo dovranno avvalersi di lavoratori dipendenti e un equipaggiamento minimo, al pari delle case rurali (NdR in pratica i nostri B&B). Potremo conoscere la versione definitiva del Decreto una volta che il Gobierno de Canarias avrà analizzato tutte le osservazioni presentate alla bozza, ma possiamo già anticipare che, sicuramente, questo Decreto, una volta che sarà definitivo, finirà di nuovo nei Tribunali, dove constateremo se avrà uguale destino al suo antecedente.

Resonar de el Bucio 2018

Sabato 23 giugno, ore 21.45 nella Villa de San Juan de la Rambla, tutti i suonatori di "bucio" partiranno dal Risco de El Mazapé per la festa della "Noche de San Juan", illuminati solo con fiaccole per tutto il percorso di El Risco, per arrivare alla Carretera San José TF 2214 dove si uniranno ai pellegrini, accompagnati dai secchi "purificatori" di erbe aromatiche, lungo le strade Antonio Oramas, El Paso, Il Calvario per l'incontro con il Santo Patrono del comune settentrionale della città di San Juan de la Rambla, che partirà in processione dalla sua parrocchia 30 minuti più tardi, accompagnato dal nastro bianco bastoni, (simbolo della nascita), facendo il solito percorso dietro la chiesa, Av. José Antonio, calle Obispo Pérez Cáceres, calle El Cercado e calle Antonio Ruíz, per incontrare tutti i pellegrini fuori dall'eremo di San Rafael, all'incrocio tra calle Antonio Ruíz e Av. José Antonio, dove i fedeli arriveranno a San Juan, facendo suonare il bucio fino alla piazza Rosario Oramas (Plaza de la Parroquia de San Juan), dove si esibiranno con



l'Agnus Dei e il canto "Noche de San Juan" all'arrivo del Santo Patrono.

Ogni anno sempre più pellegrini si presentano in bianco, un colore che rivendica la purificazione della Notte Magica di San Giovanni, il colore del battesimo e l'ingresso al solstizio d'estate.

Dal 2009, Ricardo González salva questa tradizione del resonar del Bucio.

• Leggo **TENERIFE** •

Per la tua pubblicità
a Puerto de la Cruz
chiama Beatrice Vitti

608339126



Pastelería Italiana

✉ algodulceit@gmail.com
☎ 662 47 29 48 / 662 47 29 58
Calle Nueva la Vera 96 Puerto de la Cruz

Aqua Viva, il giardino acquatico unico al mondo del Loro Parque

Aqua Viva è la nuova attrazione del Loro Parque che è stata inaugurata alla fine di maggio e che rappresenta elemento di rilevanza internazionale senza precedenti



dalla REDAZIONE

Aqua Viva, un giardino acquatico giapponese, è infatti il primo del suo genere ad essere realizzato ed è in grado di ricordare la misteriosa città sommersa di Atlantide. Come si apprende da un recente comunicato stampa, la Compañía Loro Parque consolida il proprio impegno ad offrire ai suoi visitatori proposte innovative ed uniche al mondo, progettate mantenendo come fondamentale premessa l'eccellenza. Aqua Viva si ispira ai paesag-

gi forestali giapponesi ed alle maestose montagne asiatiche ed è stato realizzato utilizzando la tecnica dell'aquascaping, l'arte di creare ambienti marini con ambientazioni di forte impatto scenico e con la combinazione di piante peculiari, un'accurata disposizione delle rocce, fino alla scelta degli animali che abiteranno le vasche. Unico quindi al mondo per la sua complessità, la sua innovazione e la sua straordinaria bellezza, Aqua Viva è in grado di trasmettere profondità ed equilibrio in perfetto stile Zen, conquistando senza

dubbio tutti gli appassionati di flora e fauna.

A distinguersi è anche per le specie utilizzate, per la loro distribuzione e per il fogliame, dettaglio fondamentale perché molte delle piante dovranno adattare la crescita delle foglie in uno spazio sommerso, evocando un'estetica curata al millimetro e riferibile all'arte della potatura e del mantenimento dei bonsai. Attraverso Aqua Viva il Loro Parque, centro di riferimento internazionale per la conservazione della fauna selvatica, vuole sottolineare l'importanza di mantenere l'equilibrio degli ecosistemi dell'ambiente naturale, evidenziando così le meraviglie della natura.

Aqua Viva sarà aperta al pubblico a partire da sabato 1 giugno, dopo la sua inaugurazione ufficiale che è stata venerdì 31 maggio.




Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13
Mercadillo del Agricultor de Los Realejos
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14
Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30
Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16
Mercadillo del Agricultor de La Laguna
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8,30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812 / 383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Non trovo lavoro: come sfruttare la situazione a nostro vantaggio



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Cosa fare quando non si riesce a trovare lavoro

Immaginiamo di trovarci nella situazione di non trovare lavoro da diverso tempo, rischiando di avere seri problemi economici e non riuscire a fare fronte alle spese quotidiane; questa situazione oggi è molto diffusa, sembra infatti che in Italia chiudano 50 aziende al giorno, di conseguenza, le persone che restano senza lavoro, sono in numero crescente. Oggi cercheremo di capire come sfruttare al massimo questa situazione per risolvere il problema, cambiare vita e ritrovare la serenità e la tranquillità perdute.

Il giusto approccio mentale

Prima di capire cosa fare per trovare un'alternativa al nostro lavoro occorre fare pulizia nella mente e scrollarsi di dosso quella pressione psicologica che non ci permette di ragionare in modo lucido e ci impedisce di iniziare a compiere le azioni giuste, per uscire da questa situazione. Come prima cosa smettiamo di ripetere a noi stessi *"non trovo lavoro"*, *"adesso come farò"*, *"c'è crisi non troverò mai da lavorare"*, perché dietro questo atteggiamento si nasconde una scarsa voglia di rimboccarci le maniche e darci da fare.

"Mal comune mezzo gaudio" recita un noto proverbio, e direi che sintetizza molto bene l'atteggiamento medio di chi passa il tempo a lamentarsi, invece di darsi da fare costantemente. Anche il solo recitare *"ho cercato lavoro, ma niente"* significa che ci siamo arresi al sistema, che ad un certo punto abbiamo mollato, e questo non va bene.

Quando si desidera qualcosa, e la si desidera veramente, non bisogna fermarsi mai, anche dopo innumerevoli tentativi si deve continuare a provare e riprovare, fino a quando non otteniamo quello che stiamo cercando. Nella vita, le persone che continuano a cercare, che vanno a fondo e provano ad intraprendere anche le vie meno promettenti, sono quelle che ce la fanno.

Quando stavo terminando l'università, alla mia (allora) futura moglie arrivò l'invito a partecipare ad un corso di Java (un linguaggio di programmazione), ma a lei non interessava. Si trattava di un corso volto all'assunzione e l'invito era stato mandato solo ad



alcuni studenti particolarmente promettenti. Io non ricevetti alcun invito, ma il giorno delle selezioni mi presentai lo stesso, fregandomene totalmente. Quante possibilità avevo di farcela? Poche, ma cosa avevo da perdere?

Quando mi recai al colloquio nessuno verificò se il mio nome era sulla lista degli invitati, così feci la selezione, la superai, partecipai al corso e alla fine ottenni un'assunzione a tempo indeterminato.

Se non avessi partecipato, avrei potuto *"non trovare lavoro"* per mesi (dopo la laurea) se, invece di agire, mi fossi limitato a lamentarmi di non essere stato considerato sufficientemente brillante, oggi non sarei certamente un esperto informatico (studiavo fisica all'università), probabilmente non avrei mai intuito le potenzialità del web come mezzo per inventarsi un mestiere, creare questo blog, e chissà se avrei avuto qualche chance di cambiare vita.

Insomma, non esiste il passato di *"provare"*, dire *"ho provato"* equivale a dire *"ho mollato"* o *"ho fallito"* e questo non deve accadere, l'unica cosa che ha veramente senso è perseverare all'infinito perché, la vita ce lo insegna quotidianamente, le opportunità saltano fuori nelle situazioni più inaspettate, da incontri fortuiti, concomitanze di eventi estremamente improbabili, chiacchiere, messaggi lasciati su qualche sito, pura fortuna, ma sempre e comunque agendo. Tuttavia, ad un certo punto della nostra ricerca, quando ci rendiamo conto che iniziamo a perdere entusiasmo e la nostra tenacia vacilla, forse vale la pena cambiare punto di visita.

Invece di cercare lavoro...

In un recente articolo sul tema come trovare lavoro ho letto un interessante spunto di un ragazzo

che spiegava perché la scuola non aiuta nella ricerca di un lavoro, e credo abbia ragione. Questa persona sostiene che la scuola forgi tutti uguali, che concorrono allo stesso posto di lavoro, quindi satura il mercato con cloni che si differenziano solo per il voto d'uscita che (lo sappiamo bene) spesso non rispecchia le reali capacità di un individuo. In pratica, all'interno della vastissima concorrenza di neo-diplomati e neo-laureati, tutti sono identici, perché aver studiato è un requisito essenziale ma allo stesso tempo non fa la differenza, non aiuta ad emergere quindi, di fatto, è abbastanza inutile al fine di trovare lavoro. E' come dire che per trovare lavoro occorre almeno saper scrivere, ma tutti sanno scrivere.

Questa riflessione mi dà l'incipit per spiegare l'importanza di pensare ed agire in modo differente e provare a cambiare l'angolazione dalla quale guardare le cose, per trovare nuove strade; mentre mezzo Paese si lamenta che non trova lavoro, noi possiamo sfruttare la disoccupazione a nostro vantaggio, perché a tutti gli effetti stiamo vivendo la situazione di una persona che (anche se involontariamente) ha smesso di lavorare. Abbiamo dunque la necessità di risparmiare il più possibile e allo stesso tempo dobbiamo trovare una fonte di guadagno.

Anche se non ce ne rendiamo conto, in questo momento siamo liberi, completamente fuori dalle dinamiche del lavoro e della società del consumo, ma con tutta probabilità ne subiamo ancora pesantemente la pressione, perché ci consideriamo falliti, incapaci, sfortunati o addirittura finiti, causa la nostra condizione di disoccupati.

D'altronde, le regole non scritte della società moderna, dicono chiaramente che chi non lavora è un parassita.

In verità, nonostante gli ovvi problemi economici che dobbiamo affrontare, siamo nella migliore delle condizioni psicologiche, perché costretti ad adottare tecniche di risparmio estremo e allo stesso tempo obbligati a scendere dal folle treno dell'insensata produzione di inutili beni di consumo, per adottare uno stile di vita sobrio.

Se ci rendiamo conto di questo, se realizziamo in modo lucido di essere dei *"downshifter"* (gente che vive con semplicità), seppur involontari, se siamo sul fondo della piscina e non c'è la scaletta per risalire, se non abbiamo scelta, ecco che tutto diventa più semplice, perché ci rendiamo conto che l'unica possibilità che abbiamo di vivere, è quella di prendere quello che sappiamo fare meglio, e trasformarlo in una professione.

La metà

Partiamo quindi dal presupposto che vivere con poco sia una necessità, e che quindi una persona che non trova lavoro debba tagliare tutto...

Quando ho costruito la casa dove vivo, ad un certo punto ho dovuto scegliere se dipingerla da solo o spendere 4.000 euro e chiamare dei professionisti. Non avevo idea di quale fosse il modo corretto di stendere il colore o quale miscela fosse la migliore, così ho guardato qualche video su Youtube e ho deciso di arrangiarmi.

Ho speso meno di 500 euro, il lavoro è risultato perfetto ed ho imparato a fare qualcosa che potrebbe tornarmi utile. Oggi, infatti, se mi ritrovassi senza lavoro (cosa che sto cercando di fare a dire il vero, ma facciamo finta di niente per adesso, se avessi grossi problemi economici, prenderei un pezzo di carta, ci scriverei sopra *"Fatti fare un preventivo per imbiancare casa, poi telefonami al 34933****"*, che io te la coloro per la metà" e lo attaccherei in giro per tutta la città.

Vuoi vedere che ricevo almeno una telefonata la settimana? L'essere costretto a reinventarsi, scoprendo che le nostre capacità ed intuizioni possono garantirci la sopravvivenza, ci dà pieno controllo della nostra esistenza, di una vita che prima era legata al sistema, ad uno stipendio non direttamente proporzionale all'impegno e alle capacità e, di conseguenza, un improvviso e brutale ritorno alla vita vera. Quando siamo in una situazione di emergenza, ecco che si accende improvvisamente la scintilla dell'azione, che dive-

niamo vigili e, se riusciamo a convertire la paura per il futuro in adrenalina e determinazione, ecco che troveremo la forza e la sufficiente lucidità per realizzare quell'idea che fino ad oggi non abbiamo seriamente considerato, perché adagiati in una situazione di comfort e apparente sicurezza, derivante da un lavoro che credevamo sicuro.

Non voglio più trovare un lavoro

Fino a quando si lavora, si fa parte di quell'immensa massa di persone che danno per scontato che quello sia l'unico modo di vivere ma, quando questo sparisce e ci si rende conto di non essere in grado di trovare lavoro, ecco che quella che prima era la decisione più difficile, oggi diventa realtà, cioè mollare il lavoro e vivere grazie alle proprie capacità, a quello che realmente sappiamo e ci piace fare, in modo sobrio, spendendo poco e guadagnando il giusto.

La chiave è quindi questa, rovesciare completamente le carte in tavola, facendo di necessità virtù, convertendo l'insicurezza in azione pura, in adrenalina che scorre libera nel corpo e ci dà la forza di alzare il sedere dal divano e iniziare a fare l'unica cosa che sappiamo fare bene, perché solo incanalando le energie in un progetto basato sulle nostre passioni, possiamo costruire una fonte di rendita solida e sicura, che non dipende più da dirigenti incompetenti che pensano solo a guadagnare e strategie di mercato che vogliono lavoratori-marinette da prendere, spostare e licenziare a piacimento.

Se capiamo questo, se realizziamo che l'unica alternativa è cambiare vita ed abbracciare completamente la decrescita personale, vivendo con poco e riprendendo consapevolezza delle proprie capacità, allora non possiamo fallire, risolveremo certamente tutti i nostri problemi, scoprendo che questo modo di vivere è di gran lunga migliore di quello che tutti definiscono *"normale"*.

E' in quel momento preciso che smetteremo di dire *"non trovo lavoro"* e diventeremo finalmente uomini.

Nel prossimo numero:
Si può cambiare vita senza soldi? Dipende da noi!

- Cosa significa cambiare vita?
- Quali sono le possibilità concrete
- Lavorare su se stessi
- Smettere di lavorare
- Se vuoi cambiare, meglio non avere soldi



Visita
i nostri locali

Coworking La Famiglia è uno spazio di coworking aperto, flessibile e creativo che offre ad imprenditori, liberi professionisti e start-up un luogo di lavoro stimolante e produttivo situato nel cuore turistico di Tenerife, Costa Adeje, molto vicino a Playa de Las Américas.

Abbiamo diversi spazi progettati con grande cura per offrirti tutti i comfort necessari e i dettagli fondamentali per lavorare e farti sentire allo stesso tempo come se fossi a casa tua.

✓ **Postazione di lavoro con spazio condiviso**
(anche per ore o mezza giornata)

✓ **Ufficio privato** (anche per ore o mezza giornata)

✓ **Sala riunioni 20/25 persone con proiettore**
servizio baby parking disponibile anche fine settimana

✓ **Tessere prepagate ingressi**
(ore, mezze giornate e giornate intere)

✓ **Servizio di domiciliazione fiscale**

✓ **Tutti i servizi inclusi**
(fibra ottica 300 mbps, utenze, pulizia, frigo, acqua ecc.)

✓ **Tutto ciò che ti serve per sviluppare
il tuo business e ricevere i tuoi
clienti o partner commerciali**

Avenida Eugenio Domínguez Alfonso, Centro Comercial Las Flores, local 2 y 3. San Eugenio, Costa Adeje - Tenerife sud
Telefono: 922.891.541 - Cellulare: 639.965.884 - Email: ciao@coworkinglafamiglia.com - www.coworkinglafamiglia.com



La storia di Juba II, il primo re delle Canarie

di ILARIA VITALI

Non si hanno notizie certe circa Juba II, re della Mauritania e primo re delle Canarie, ma Alicia García, indiscussa esperta del personaggio, fornisce alcune fondamentali informazioni circa colui che rappresentò a tutti gli effetti il primo invasore dell'Arcipelago.

Juba II era innanzitutto molto di più che un re africano; figlio di Juba I, un berbero che si tolse la vita dopo esser stato sconfitto nel 45 a.C. da Giulio Cesare a Tapso, attuale Tunisi, dopo la conquista della Numidia da parte dei romani, venne portato a Roma, dove ricevette un'educazione raffinata di latino e greco, divenne cittadino romano e sposò la figlia di Marco Antonio e Cleopatra. All'età di 20 anni scrisse Archeologia Romana, il primo capitolo di una lunga serie, sfortunatamente recuperata solo in parte; a 14 anni di distanza dalla perdita del padre, Juba II combatté nella battaglia di Accio al fianco di Ottavio, del quale godeva i favori insieme a quelli di Giulio Cesare. Il personaggio

di Juba II diventa estremamente affascinante quando si scopre che, oltre ad essere uomo colto e valoroso guerriero, divenne il marito di Cleopatra Selene, bellissima figlia dell'omonima madre e di Marco Antonio. Dopo il suo periodo militare a Roma, Juba II continuò a servire la città con onore, tanto che al suo rientro in Numidia, sua patria d'origine e luogo dove venne rifiutato in quanto romanizzato, l'impero romano creò un regno per lui chiamato Mauritania, che si estendeva dalla costa del Marocco fino alla foce del fiume Ampsaga in Algeria. E fu da lì che Juba II supportò il proconsole romano di turno nei contrasti con le tribù nord africane, spesso irascibili e violente, e procedette all'esplorazione di aree come l'Atlante e le isole Canarie, insieme a studiosi da lui incaricati. Non è certo di quante spedizioni si servì il re mauritano per saccheggiare l'Arcipelago, ma di certo si deve a lui la conoscenza di terre, quelle delle Canarie, ritenute fino ad allora un mito. Egli descrisse sei isole distinte, la popolazione che vi abitava, i costumi e le ricchezze e si deve a lui il nome stesso dell'Arcipelago

dal momento che Canaria era l'epiteto riservato alla sola isola Gran Canaria, chiamata invece da Juba II insieme all'attuale Tenerife, Ninguaria. A dispetto del poco materiale rimasto circa quel periodo, Alicia García può affermare con certezza che Juba II conosceva molto bene la costa occidentale del Nord Africa e che convertì l'attuale Mogador in un centro di produzione di coloranti, materiale molto importante al tempo. Inevitabilmente, afferma la García, il regno di Juba II fu un interessante risultato di più etnie e tradizioni, dove abitudini romane ed egiziane si mescolarono, influenzandosi a vicenda. La fine di Juba II fu inusuale quanto tutta la sua vita: l'anno in cui nominò co-reggente il figlio Tolomeo, questi venne ucciso da Caligola, irritato perché usava presentarsi pubblicamente con un copricapo color porpora, colorante proveniente da Mogador con cui aveva evidentemente ancora dei rapporti. Da quel momento in poi Roma riprese il controllo diretto della Mauritania, soverchiando il regno di Juba II che passò comunque alla storia come uomo dotato di una sopraffina intelligenza, grande

attenzione per il suo popolo e di una cultura che gli valse una statua in suo onore presso la biblioteca del ginnasio di Tolomeo II ad Atene. Bene, per evitare l'aumento dei salari in Europa, niente di meglio che aumentare l'offerta di lavoro disponibile con l'immigrazione; ovviamente non è possibile affermare esplicitamente che accogliere immigrati è importante per non far lievitare gli stipendi e per ridurre diritti e influenza politica, molto meglio vendere il fenomeno sotto la maschera umanitaria progressista e buonista che, ovviamente, trova un varco nell'animo sempliciotto del cittadino medio. Risulta così chiaro che le varie élite si sono unite nel comune interesse per mantenere la loro posizione, massimizzare lo sfruttamento degli altri e per non cedere ai propri ritorni se non attraverso il conflitto. Quando i loro interessi sono in pericolo, semplicemente cambiano le regole del gioco a loro favore, così come hanno fatto con i salvataggi bancari o con la politicizzazione della giustizia. Chiaro no? Ma il problema è che il concetto di lotta di classe, un concetto



liberale almeno in origine come riconosciuto da Marx, è stato fagocitato dal comunismo ed il liberale puro ha finito per dimenticare che la sua vera origine è proprio... la lotta di classe. E non è un caso che siano stati proprio i liberali, gli unici a tagliare la testa ai re per creare un sistema più equo di distribuzione delle ricchezze e delle opportunità, ma anche questo, ahimè, è stato dimenticato. Permettere ai paesi degli emigranti di svilupparsi, va, di fatto, contro gli interessi delle élite, quella che ne favorisce i flussi migratori. Il buonismo postmoderno alla fine l'unica cosa che ha fatto è stata quella di giocare con l'oligarchia, e la privazione delle libertà e del benessere ne sono la conseguenza diretta. Coloro che credono di trovare la risoluzione del problema, non si sono ancora resi conto di essere essi stessi il problema.



Il fallimento del buonismo

di FRANCO LEONARDI

Nell'analisi che gli storici fanno della fine del XX secolo e degli inizi del XXI, il cosiddetto postmodernismo, non possono che evidenziare caratteristiche come il decostruttivismo, il relativismo, il pluralismo egualitario e progressista ma profondamente pregno di narcisismo ed egocentrismo, che sono propri di quest'epoca e che hanno portato ad uno dei sistemi sociali più costosi e dannosi che l'umanità abbia mai sperimentato, basato sul cosiddetto buonismo. Non si tratta di una visione distopica, bensì di una lucida analisi di ciò che è derivato dal movimento leggero degli hippies, da quelle generazioni che ballavano amandosi sulle note di Hendrix e dei Rolling Stones per protestare contro la guerra in Vietnam, di quelli, in buona sintesi, che non solo non hanno risolto alcun problema ma sono riusciti ad ampliare quelli esistenti. Il postmodernismo ha creato un disastro economico e sociale di ignorata rilevanza; in paesi come l'Olanda, dove ha funzionato bene o male per un certo tempo, ha portato alla società multietnica ma in paesi come Spagna o Venezuela le conseguenze sono state devastanti, dove l'indulgenza lassista si sposa ad un elevato egocentrismo. Relativismo, eguaglianza, inquisizione del politicamente scorretto, in una parola il buonismo, in Spagna sono tutti figli del postmodernismo, una visione che ha mitizzato la parte emotiva dell'essere umano,

disprezzandone quella razionale, anziché operare per una loro più equa integrazione. La libertà individuale oggi è più che mai minacciata e ampissimi sono i gradi di disegualianza, soprattutto tra il potere dello stato e i cittadini e tra la ricchezza dell'élite oligarchica che controlla lo stato e la classe media impoverita. Il postmodernismo, con il suo buonismo a vessillo, ha cercato di fare una rivoluzione distruggendo tutto ciò che prima era presente, in particolare i progressi della modernità come la libertà della democrazia liberale, il progresso del capitalismo o le strutture gerarchiche per il controllo di comportamenti egocentrici di paesi meno sviluppati. In breve il postmodernista è quello che Nassim Taleb, filosofo saggista e matematico libanese naturalizzato statunitense, chiama l'intellettuale idiota, colui cioè dotato di un semplicismo che gli fa puntare l'attenzione sulle cose più evidenti, tralasciando ciò che non appare ma che è indubbiamente ad un livello superiore, che gli fa proclamare con orgoglio il suo essere buono e che gli fa vivere la tranquillità tipica degli ignoranti. Il multiculturalismo, che promuove l'idea che l'immigrazione è un diritto umano e che il diritto di emigrare porta a maggiori diritti, è il tipico esempio della semplicità del postmodernista che difende a spada tratta i migranti che arrivano nei paesi ricchi anziché preoccuparsi del necessario sviluppo da attuare nei loro paesi affinché non siano costretti

all'emigrazione. In un assunto: viene trattato il sintomo ma non la malattia. E questo è stato ampiamente espresso dalle politiche migratorie dei vari paesi sviluppati. La progressione postmodernista, nel suo profondo narcisismo, pensa che le persone debbano agire in accordo con i suoi maggiori interessi, dei quali è convinta di possedere la piena conoscenza. Durante la peste nera ci fu una grande mortalità in Europa e conseguentemente il valore del lavoro e dei salari cominciarono a salire; per proteggere gli interessi dei grandi signori feudali, lo stato introdusse limiti di prezzi e incoraggiò altre misure, come il traffico degli schiavi. Non è un caso, infatti, che la tratta degli schiavi nelle Canarie si sia intensificata dalla seconda metà del XIV secolo e per tutto il XV secolo: la peste nera aveva trasformato la tratta in un grande business. Bene, per evitare l'aumento dei salari in Europa, niente di

meglio che aumentare l'offerta di lavoro disponibile con l'immigrazione; ovviamente non è possibile affermare esplicitamente che accogliere immigrati è importante per non far lievitare gli stipendi e per ridurre diritti e influenza politica, molto meglio vendere il fenomeno sotto la maschera umanitaria progressista e buonista che, ovviamente, trova un varco nell'animo sempliciotto del cittadino medio. Risulta così chiaro che le varie élite si sono unite nel comune interesse per mantenere la loro posizione, massimizzare lo sfruttamento degli altri e per non cedere ai propri ritorni se non attraverso il conflitto. Quando i loro interessi sono in pericolo, semplicemente cambiano le regole del gioco a loro favore, così come hanno fatto con i salvataggi bancari o con la politicizzazione della giustizia. Chiaro no? Ma il problema è che il concetto di lotta di classe, un concetto liberale almeno in origine come riconosciuto da Marx, è stato fagocitato dal comunismo ed il liberale puro ha finito per dimenticare che la sua vera origine è proprio... la lotta di classe. E non è un caso che siano stati proprio i liberali, gli unici a tagliare la testa ai re per creare un sistema più equo di distribuzione delle ricchezze e delle opportunità, ma anche questo, ahimè, è stato dimenticato. Permettere ai paesi degli emigranti di svilupparsi, va, di fatto, contro gli interessi delle élite, quella che ne favorisce i flussi migratori. Il buonismo postmoderno alla fine l'unica cosa che ha fatto è stata quella di giocare con l'oligarchia, e la privazione delle libertà e del benessere ne sono la conseguenza diretta. Coloro che credono di trovare la risoluzione del problema, non si sono ancora resi conto di essere essi stessi il problema.

ciaoTenerife

Concessionario
per la tua
pubblicità su

• Leggo TENERIFE •

Campagne
pubblicitarie a
partire a 34€/mese
Contattaci al numero
689 086 492



www.CiaoTenerife.it

facebook
Ciao Tenerife

QUANTI CREDITI MI
RIMANGONO NEL CELLULARE?
quale numero comporre per
sapere il credito residuo:

Saldo ORANGE *111#
Saldo VODAFONE *134#
Saldo MOVISTAR *133#
Saldo LEBARA *123#
Saldo JOIGO *111#
Saldo JAZZTEL *169#
Saldo MAS MOVIL/LLAMAYA
*113#
Saldo GT MOBILE/LYCAMOBILE
*221#

MENÙ DEL GIORNO
TUTTI I GIORNI
10€
ANTIPASTO • PRIMO
DOLCE

OGNI MERCOLEDÌ
PIZZA A 5€

DOMENICA
APERITIVO
APEROL SPRITZ
O MEZZA BIRRA
5€



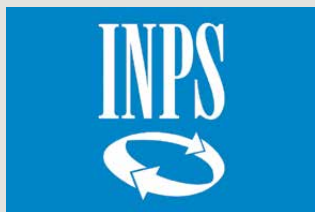
Inspired by Italian cuisine

RISTORANTE - PIZZERIA

PASEO PABLOS ABRIL 2 - LOS CRISTIANOS
TEL.822 774604

Il **Civico 5 Cinco**, è un ristorante italiano con influenza internazionale che nasce da un'idea imprenditoriale nuova e giovanile



Ricalcolo degli importi
degli assegni
per nucleo familiare

Ricalcolati dall'Inps gli importi degli assegni per il nucleo familiare (ANF), cioè quegli importi che vengono erogati anche all'estero a pensionati italiani con familiari a carico

ROMA - "L'Inps ha ricalcolato gli importi degli assegni per il nucleo familiare (ANF), cioè quegli importi che vengono erogati anche all'estero a pensionati italiani con familiari a carico. Contestualmente sono aumentati anche i limiti di reddito da far valere per avere diritto all'assegno. Lo ha annunciato l'Inps in una sua recente circolare (n.68 dell'11 maggio 2018): "L'aumento dell'assegno sarà dell'1,1%. L'assegno al nucleo familiare (ANF) rappresenta un mezzo di sostegno per le famiglie dei lavoratori e dei pensionati da lavoro dipendente, i cui nuclei familiari siano composti da più persone e che percepiscano redditi inferiori ad un limite stabilito per legge. In base ai Regolamenti comunitari di sicurezza sociale e ad alcune convenzioni bilaterali, gli assegni per il nucleo familiare vengono concessi anche ai pensionati in convenzione, titolari di una pensione (pro-rata) italiana". Collegandosi alla pagina [inps.it/search122/Circolari.aspx](https://www.inps.it/search122/Circolari.aspx) si può accedere "alla circolare Inps e alle relative tabelle contenenti i nuovi livelli reddituali nonché i corrispondenti importi mensili degli assegni da applicare dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019, alle diverse tipologie di nuclei familiari".

(Inform)

Per la prima volta Gran Canaria festeggerà la "FIESTA ITALIANA",
in occasione della Festa della Repubblica Italiana

L'evento, organizzato dal Consolato Onorario d'Italia di Las Palmas di Gran Canaria, in collaborazione con A.P.I.C.E. (Associazione Pensionati Italiani e Connazionali all'Estero) e Maurizio Mior, sbarca per la prima volta nell'isola di Gran Canaria. Fondamentale alla riuscita della FIESTA è stata la disponibilità e il contributo logistico fornito dall'Ayuntamiento de San Bartolomé de Tirajana, nella persona dell'Alcalde Marco Aurelio Pérez Sanchez, che ci ha permesso di utilizzare una piazza pubblica, nella zona di San Fernando - Maspalomas, molto frequentata dai connazionali. Nell'occasione, alcune realtà imprenditoriali italiane presenti, potranno esporre i propri prodotti utilizzando dei funzionali gazebo. Ci permettiamo di scrivere un ricordo del perché di questa festa (a cura dell'ufficio Stampa di APICE - di cui è responsabile il Dr. Stefano DOTTORI).



1ª FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Il 2 giugno 2018 la Repubblica Italiana compie 72 anni.

Per i più giovani ricordiamo che il 2 e il 3 giugno del 1946 si tenne un referendum istituzionale con il quale gli italiani vennero chiamati alle urne per decidere quale forma di Stato dare al Paese (Monarchia o Repubblica). Il referendum fu indetto al termine della II guerra mondiale, qualche anno dopo la caduta del fascismo, il regime dittatoriale che era stato sostenuto dalla famiglia reale italiana per più di 20 anni. I sostenitori della Repubblica scelsero il simbolo dell'Italia turrita, in opposizione allo stemma sabauda che rappresentava invece la Monarchia, una Monarchia ormai decaduta e morente. Come è noto vinse la Repubblica. La Comunità Italiana che vive sull'isola di Gran Canaria, per la prima volta, festeggerà la ricorrenza della Festa della Repubblica Italiana sia per affermare quei valori patriottici che dovrebbero sempre essere presenti nell'animo di un buon italiano, sia per annullare - anche per un solo giorno - la grande distanza che ci separa dalla Madre Patria. Oltre a ciò, cosa anche importante, è voler affermare la nostra presenza sull'isola di Gran Canaria e sulle altre isole dell'arcipelago. Presenza che vuole essere significativa, collaborativa e costruttiva.



Carlo de Blasio
Console Italiano
di Gran Canaria

Giuseppe Bucci
presidente APICE

Vogliamo essere amici dei canari, imparare a conoscerli, offrire la nostra esperienza, le nostre conoscenze ed anche la nostra cultura che, comunque, è molto vicina al cittadino canario. Così, insieme, per un futuro di successo e benessere per tutti. Certamente il lavoro da svolgere è arduo, ci saranno delle asperità da superare, ma uniti e forti della reciproca stima e collaborazione riusciremo a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Non a caso vogliamo adottare un motto che sembra costruito proprio per il nostro caso:



PER ASPERA AD ASTRA

ATTRAVERSO LE ASPERITÀ
SINO ALLE STELLE

Il giornale ufficiale della manifestazione sarà LeggoTenerife e online anche su LeggoGranCanaria.

Accordo firmato tra Confesercenti per
l'Internazionalizzazione e AJE di Tenerife

E' stato siglato l'accordo tra l'ente italiano Confesercenti per l'Internazionalizzazione e l'ente spagnolo AJE di Tenerife (Associazione Giovani Imprenditori), accordo firmato dal presidente Prof. Fabrizio Della Bina per l'Ente Italiano e da Don Ivan Gonzalez Perez grazie alla collaborazione del segretario Don Andres Daniel Alonso Martin assieme al direttore di Confesercenti per l'Internazionalizzazione Paolo Sangiovanni. L'accordo consiste nell'agevolare le imprese italiane ad espandere la propria attività in Spagna e nelle Isole Canarie, potendo contare sull'integrazione con le imprese locali, in vari

settori, tra cui quello tecnologico, delle costruzioni, agroalimentare e turistico. Il referente per le Isole Canarie di Confesercenti per l'Internazionalizzazione, il Dott. Paolo Sangiovanni, ha incontrato il Dott. Ivan Gonzalez Perez, presidente dei giovani imprenditori di Aje Tenerife. L'incontro si è tenuto presso la direzione di Aje a Santa Cruz de Tenerife. Durante la riunione sono stati trattati diversi argomenti, e sono emerse molteplici convergenze di obiettivi. I due organismi di rappresentanza imprenditoriale hanno auspicato una profonda collaborazione nell'ottica comune di promuovere e sviluppare le



imprese associate. Aggiornamento costante sulle opportunità • Analisi di mercato • Ricerca partner finanziario e/o strategico • Pre valutazione progetti gratuito • Presentazione progetti Autorità competenti • Accrediti governativi • Organizzazione missioni estere • Organizzazione fiere ed eventi estero • Servizi traduzioni e legalizzazioni • Servizio accompagnamento

estero con interpreti • Assistenza fiscale e legale (Italia ed estero) • Confesercenti per l'internazionalizzazione utilizza manager locali. Riteniamo infatti che solo attraverso la presenza in loco di una persona altamente referenziata e specializzata si possano creare i presupposti per gestire al meglio una fase strategica e complessa come quella dell'internazionalizzazione.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2º - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30 - Prenotazione online appuntamenti (sistema attivo in via sperimentale): <https://prenotaonline.esteri.it/login.aspx?cidsede=100212&returnUrl=//>

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

COS'È LO "SPREAD" E PERCHÉ QUANDO SALE FA MALE ALLE TUE TASCHE



di FRANCESCO D'ALESSANDRO

Nelle prossime settimane, e forse anche mesi, sentiremo parlare tutti i giorni di spread e tassi d'interesse. Cos'è allora questo "spread"?

Purtroppo la pigrizia mentale di molti italiani, e prima di tutto dei giornalisti che invece dovrebbero cercare di chiarire le idee alla gente, generalmente non traduce in italiano questo termine, lasciandolo così avvolto nella nebbia. La traduzione italiana più nota, per quanto poco usata dai media, è "differenziale di rendimento", ma trovo molto azzeccata la traduzione spagnola "prima de riesgo", ossia "premio al rischio". Entrambe le traduzioni sono corrette ed esprimono lo stesso concetto da punti di vista diversi, come ora cercherò di spiegare. Ma... "differenziale" rispetto a quale "rendimento", e "premio" per quale "rischio"? Andiamo per gradi, una cosa alla volta.

Tutti gli Stati del mondo, quindi Italia compresa, chiedono denaro in prestito ai risparmiatori nazionali e internazionali per finanziare le spese della sanità, dell'istruzione, dell'ordine pubblico, dei tribunali eccetera. Per chiedere questi prestiti emettono delle "obbligazioni", cioè dei "certificati" rappresentativi del debito statale, per periodi variabili da pochi mesi a molti anni. In questi periodi lo Stato paga gli interessi ai risparmiatori per l'uso del loro denaro, e alla scadenza del titolo, ossia del certificato, gli restituisce il capitale investito. Il titolo cosiddetto "guida" di queste emissioni rappresentative del debito pubblico (cioè quello più importante che fa da riferimento per tutti gli altri) è quello che dura 10 anni (vale a dire che il capitale prestato dal

risparmiatore gli viene restituito dallo Stato dopo 10 anni): è il cosiddetto "decennale". Tutti gli Stati ne emettono uno: in Italia sono chiamati CCT, in Germania Bund, in USA Treasuries, nel Regno Unito Gilts e così via: cambia il nome, ma non la sostanza. In attesa che scadano i 10 anni e al risparmiatore venga rimborsato il capitale, lo Stato gli paga periodicamente gli interessi con una "cedola".

E qui arriviamo al punto... quant'è quest'interesse percentuale, chiamato tecnicamente "tasso"? Come e da chi viene deciso? Intanto cominciamo a dire che evidentemente prestare soldi è sempre un rischio, perché non si sa mai se il debitore li restituirà o no. Altrettanto ovviamente, più il debitore è rischioso, nel senso che alla scadenza potrebbe non riuscire a restituire il capitale ricevuto, più evidentemente questo maggior rischio dev'essere compensato da un interesse più alto. La Germania è unanimemente considerata, fra tutti gli Stati dell'Unione europea, quello più solido e in migliori condizioni economiche, dunque quello meno rischioso in assoluto fra tutti quelli a cui i risparmiatori prestano i loro soldi; quindi il tasso d'interesse offerto dai Bund tedeschi è quello che viene preso come riferimento dal mercato (cioè dai risparmiatori internazionali) per calcolare i tassi d'interesse ("rendimenti") che gli altri Stati devono pagare. Chi ha deciso questo? Ovviamente solo e unicamente il mercato, cioè i risparmiatori che investono i loro sudati soldi cercando giustamente di farli fruttare al massimo senza rimetterci il capitale. Poi ahimè ci sono altri paesi... dove lo Stato è più indebitato della Germania, a volte MOLTO più indebitato... quindi i risparmiatori percepiscono

questi Stati come più rischiosi per il loro capitale. Se poi questi Stati non solo sono indebitati o indebitatissimi, ma si dimostrano incapaci di ridurre il debito, o addirittura seguono politiche che lo aumentano (o anche solo "potrebbero" aumentarlo), i risparmiatori (cioè i mercati) si innervosiscono e per farsi compensare di questo maggior rischio pretendono tassi d'interesse maggiori rispetto a quello "di riferimento" (il Bund tedesco). Ecco spiegato cos'è lo "spread" o "differenziale di rendimento" o "premio al rischio": è il compenso più alto che i risparmiatori esigono per prestare soldi a debitori considerati "più rischiosi" di un altro. Il differenziale di rendimento si misura in "punti base": 100 punti base corrispondono a un maggior o minore interesse, rispetto al "tasso di riferimento", dell'1%. Venerdì lo spread del CCT decennale italiano rispetto al Bund decennale tedesco era di 200 punti base, cioè del 2%, ma probabilmente, se proseguiranno situazioni considerate "rischiose" da chi presta i soldi, presto arriverà a 500 punti base, cioè al 5%, o anche più.

Che cosa significa questo? Che se, per esempio, i risparmiatori internazionali per investire in Bund tedeschi si accontentano (faccio solo un esempio per capire) poniamo di un tasso d'interesse della cedola periodica dello 0,50%, dall'Italia oggi vorrebbero lo 0,50% + il 2%, ossia il 2,50% e fra poche settimane potrebbero volere lo 0,50% + il 5%, cioè il 5,50%. E speriamo che si fermi lì, ma di questo magari parleremo un altro giorno. Per finire, perché questo spread è tanto importante? Ma ovviamente perché, detta brutalmente semplificando un po' per capire il concetto, il "differenziale di rendimento", cioè i soldi in più che uno Stato ritenuto poco affidabile deve pagare per "convincere" i risparmiatori internazionali a comprare i suoi titoli del debito pubblico, deve essere recuperato: o aumentando le tasse o riducendo la spesa per i servizi, o tutt'e due le cose. Per uno Stato indebitatissimo come l'Italia, aggiungere un 5% all'interesse pagato sui titoli di nuova emissione potrebbe causare danni gravissimi al tenore di vita già compromesso di tutti gli abitanti.

Cronache di quotidiana italianità



ROMA\ focus\ aise\ - Come ogni settimana, andiamo alla ricerca di notizie pubblicate sui media italiani che abbiano come argomenti i nostri connazionali all'estero. Come sempre, punto di riferimento è la rubrica sempre aggiornata de Il Fatto Quotidiano, "Cervelli in fuga", che offre un vasto campionario di esperienze di vita. Questa settimana troviamo due articoli: uno di Elisa Murgese, l'altro di Alex Corlazzoli.

Il primo racconta la storia di Mauro Barbieri, astronomo, 43 anni, padovano, che dopo aver lavorato a Parigi, Marsiglia, Nizza e Rio de Janeiro, nel 2014 ha vinto un concorso all'Università di Atacama e ora è direttore di un corso di dottorato. "In Italia la maggior parte delle aziende che fa ricerca e sviluppo è gestita da analfabeti funzionali" è il suo amaro commento.

Mauro oggi vive a lavora nel deserto più arido del mondo che, assicura, è il paradiso degli astronomi. È qui, infatti, che le condizioni naturali sono ottimali per osservare il cielo di notte. Non a caso il 70% dei telescopi della terra sono installati proprio in Cile.

Eccellenza nel suo campo, Mauro in Italia ha faticato molto per trovare lavoro: "Il livello di banalità cui sono arrivate molte delle imprese con cui ho avuto colloqui di lavoro - racconta nell'articolo di Murgese - è la spiegazione del perché c'è ancora una forte crisi lavorativa in Italia".

Cosa dire poi riguardo i concorsi? "Alcuni candidati - dice Mauro - sono più privilegiati di altri". Meglio il Cile, allora, dove oggi l'uomo si occupa della ricerca di pianeti extrasolari, ovvero dei pianeti che sono attorno ad altre stelle, oltre a studiare i corpi del sistema solare, specialmente Marte. "Vicino al deserto cileno ci sono terreni simili a quelli di Marte. Proprio qui, il prossimo autunno, inizieremo esperimenti legati alla ricerca di forme di vita che vivono in condizioni estreme".

Esperienza per certi aspetti simile quella di Emilio Zagheni, 36 anni, co-direttore dell'Istituto Max Planck per la ricerca demografica a Rostock in Germania, dove è arrivato dopo un dottorato a Berkeley e una cattedra a New York. L'uomo si racconta nell'articolo a firma di Alex Corlazzoli: "Da studente universitario ho avuto l'opportunità di passare un semestre all'università di Montreal grazie ad un programma simile all'Erasmus e ad una borsa di studio. Volevo scoprire

il mondo e quello era il modo migliore. Quell'esperienza mi ha entusiasmato ed è stata la prima di una serie. L'anno dopo ho fatto uno stage in un ufficio delle Nazioni Unite a Vienna". Al Max Planck si occupa di due grandi temi: le stime e previsioni dei flussi migratori e lo studio delle conseguenze dell'invecchiamento della popolazione per le nostre società e per le relazioni tra generazioni. "In media - dice - la capacità dell'Italia di offrire opportunità per persone con elevati livelli di qualifica è più bassa rispetto a quella di altri Paesi dove ci sono molte più possibilità" ma "Le chance che ho avuto le devo all'Italia, grazie a tutte le persone che mi hanno aiutato a crescere come persona e professionalmente, grazie alla famiglia, agli amici, ai maestri e maestre delle elementari, fino al relatore della mia tesi alla Bocconi. Se non fosse per tutte le persone che mi hanno aiutato a crescere nel corso degli anni, non avrei avuto nessuna possibilità".

Su IlMessaggero.it troviamo invece un articolo di Enzo Vitale (poi rilanciato dalle maggiori testate giornalistiche italiane) dal titolo "Un astronauta italiano sul tetto del mondo". Sì, perché Maurizio Cheli non si accontenta di aver visto la terra dallo spazio nel 1996. Per aggiungere un nuovo tassello al suo album di avventure, ha deciso di raggiungere la vetta dell'Everest e ce l'ha fatta.

"Era il 1996 - racconta Cheli sul suo blog - quando sorvolando il pianeta a bordo dello Space Shuttle Columbia fotografai l'Everest. Da allora ho sempre desiderato raggiungere quella vetta. Guardare quel pezzo di mondo dalla prospettiva inversa rispetto a quella che mi vedeva in quel momento con la mia macchina fotografica a pochi centimetri dal vuoto dello spazio. Ora posso finalmente farlo". Ci sono voluti tre anni per preparare la spedizione, con l'aiuto della guida Marco Camandona, protagonista di molte scalate ai 7-8mila. Cheli è stato pilota dell'Aeronautica militare. Nel 1992 è passato all'Esa, volando 4 anni dopo a bordo dello shuttle.

Capo collaudatore del caccia europeo Typhoon di Alenia, ha preso due lauree e un master e ha creato due startup nel settore aeronautico. Ma il sogno dell'Everest è sempre rimasto sullo sfondo. La preparazione è stata graduale: prima le Alpi, poi il Kilimangiaro e l'Aconcagua, sulle montagne andine. Infine il tetto del mondo. (focus\ aise)



LA GOMERA

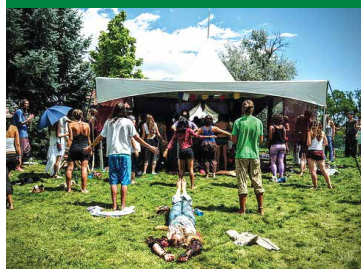
Nel 2030 sarà al 100%
ad energia rinnovabile

di MAGDA ALTMAN

Se El Hierro ha impressionato favorevolmente tutto il mondo dimostrando che è possibile vivere per diverse settimane solo con energia rinnovabile, due università europee sostengono ora che La Gomera è in grado, in un prossimo futuro, di liberarsi completamente dal petrolio e di conseguenza ridurre i consumi elettrici del 37%. L'isola più occidentale delle Canarie è diventata negli ultimi anni un vero e proprio laboratorio verde, grazie a Gorona del Viento, una centrale di pompaggio che converte l'acqua in energia quando quella prodotta dal parco eolico non è sufficiente per coprire la domanda totale. El Hierro ha così soddisfatto nel 2016 il 39% della domanda elettrica dell'isola solo con energia rinnovabile, consentendo ai suoi 10.700 abitanti di ricevere energia pulita per 18 giorni consecutivi, senza avviare la centrale a gasolio che per anni ha coperto tutte le esigenze. Tre ricercatori delle Università di Kessel in Germania e di Lappenranta in Finlandia, nella rivista Energy conversion and management sostengono che l'esperimento di El Hierro possa essere effettuato su più ampia scala a La Gomera, dove per l'appunto la popolazione è il doppio di quella dell'isola virtuosa. Henning Meschede, Michael Child e Christian Breyen ricordano che attualmente l'energia di La Gomera dipende per il 99% dalle risorse fossili e che sono presenti solo due turbine eoliche, con 0,4 megawatt di potenza, e alcuni pannelli solari domestici, 0,04 Mw, per un totale di 22,9 Mw di capacità installata. Da qui il paradosso che un'isola conosciuta in tutta Europa per l'estensione boschiva, per le foreste di laurisilva del Parque Nacional de Garajonay e per il suo

impegno per un turismo responsabile, sia la meno rinnovabile in termini di energia in tutto l'Arcipelago, a dispetto del suo enorme potenziale. Gli autori dello studio sottolineano che il Gobierno ha pianificato che La Gomera raggiunga nel 2030 8MW di energia eolica, 5MW di apparecchiature fotovoltaiche e una flotta di auto elettriche pari al 20% del totale di automezzi presenti, uno scenario quindi quasi completamente libero dai combustibili fossili e con il 100% di energie rinnovabili a coprire i vari fabbisogni di elettricità e riscaldamento. Lo studio azzarda anche l'ipotesi che, incluso in questo pacchetto verde, ci sarà un grande complesso turistico di 800 posti letto totalmente green. Il progetto, che appare più come una scommessa, differisce da quello di El Hierro dal momento che non propone la costruzione di una stazione di pompaggio per risolvere il problema di intermittenza energetica presentata dall'eolico e dal solare, bensì sostiene di voler ricorrere ad altri sistemi di stoccaggio senza trascurare la sua centrale termica che, sostituendo il gasolio con il biocarburante, continuerà a funzionare. Dal momento che non è possibile costruire una batteria di gigantesche dimensioni in grado di immagazzinare energia elettrica su larga scala da utilizzare per una intera isola, gli autori dello studio avrebbero optato per una soluzione V2G, acronimo di Vehicle to Grid ovvero auto in rete. Il concetto, che rappresenta un modello utilizzato per anni in informatica, afferma che se non si può utilizzare un supercomputer per lavori di grandi dimensioni, occorre distribuire l'attività tra centinaia o migliaia di computer ordinari interconnessi tra loro. In questo caso quindi la soluzione è quella di incoraggiare l'80% della flotta di La Gomera a essere elettrica e il restante a utilizzare biocarburanti, con particolare riferimento agli autobus e ai camion di alto tonnellaggio. Con il 100% di auto elettriche nel 2030 gli studiosi sostengono che sarà possibile raggiungere la totale autonomia guadagnando sia in termini economici che di sostenibilità.

LA GOMERA



di ILARIA VITALI

A La Gomera esiste una comunità di stranieri che vivono sulla costa e all'interno dei barrancos dell'isola, dove hanno sempre avuto un certo sostegno da parte della popolazione locale con l'impegno di rispettare alcune poche fondamentali regole: rimanere in comunità, non sporcare, non impicciarsi di questioni cittadine ovvero non mettersi in politica.

La maggior parte di questi hippies rispetta alla lettera il tacito accordo, alcuni di loro no. Il Cabildo di La Gomera ha deciso di intraprendere nel 2018 una serie di azioni relative ad operazioni di rimozione di rifiuti e di insediamenti illegali e, conseguentemente, di sfratto di quasi un centinaio di hippies. Ma quanti sono sull'isola? Secondo la trasmissione culturale televisiva franco tedesca Arte ve ne sarebbero circa 400, numero che ha portato il Cabildo ad affermare che il fenomeno è ormai eccessivo. Per il Cabildo infatti, lungi dal condividere idee nostalgiche e di romanticismo, il problema degli hippies sull'isola è serio e il Gobierno desidera che i paesaggi costieri rimangano, di fatto, come Cristoforo Colombo li ha trovati nel 1492, vale a dire puliti, senza graffiti e senza accampamenti. Se poi si risolvesse un attimo la cronaca del 2016, l'episodio dell'incendio di La Palma per mano di uno di quegli hippies che serafico affermò di aver incendiato le proprie deiezioni provocando un disastro senza precedenti, appare chiaro il doveroso intervento delle Amministrazioni che hanno permesso il soggiorno illegale a persone senza né arte né parte in un ambiente naturale che necessita di salvaguardia. La Gomera è infatti l'isola in cui Cristoforo Colombo terminò i suoi

Gli hippies esistono ancora?

La comunità hippy di La Gomera

studi marini prima di scoprire il Nuovo Mondo; essa è permeata da uno speciale incantesimo per le sue maree, i colori della terra e un silenzio straordinari che hanno ammaliato anche Angela Merkel. E proprio qui, a godere di questo paradisiaco ambiente in maniera talvolta irrispettosa, sono giunti i cosiddetti disertori della vita dell'occidente, gli annoiati dell'Europa, coloro che hanno abbandonato una vita civile per vivere in caverne, barrancos o direttamente sul mare, privi di energia elettrica ed acqua corrente e difendendo a spada tratta questo stile di vita sui generis. Sono ormai diversi anni che a cadenza quasi regolare vengono annunciati decreti che prevedono sfratti nelle aree illegalmente occupate; in realtà le autorità di La Gomera, queste aree, le hanno sempre controllate, senza mai sospettare che fossero oggetto di pratiche illegali. Ma un conto è abbracciare uno stile di vita e un altro è attenersi alle normative in materia di protezione ambientale. Il libraio Claudio Heinrichs, che vive a La Gomera da 40 anni, è stato uno dei sostenitori dell'equilibrio tra ciò che è vivere scollegati dalla società e il rispetto di residenti e turisti. Egli è colui che ha chiesto ufficialmente attraverso i canali di Arte di mostrare una certa tolleranza con gli hippies che, a suo parere, non dovrebbero generare problemi ambientali. Carol Geretzky, centro europea che dispone di appartamenti sull'isola, sostiene che l'ambiente naturale debba essere rispettato e ritiene inaccettabile tutte le manifestazioni di questa comunità che dipinge rocce, sconvolge l'habitat con varie attività e non si attiene alle fondamentali regole di igiene personale e ambientale. Mischa, una presentatrice radiofonica austriaca che si è ammalata di cancro al cervello a 24 anni, vive a La Gomera; dopo una dura terapia di tre mesi, promise a se stessa di non fare niente altro nella vita se non vivere liberamente. Il suo percorso la portò quindi sull'isola, dove iniziò a dipingere e praticare yoga, seguire una dieta vegana, abbandonare droghe e alcol

e dimenticare tutte le cose materiali della sua precedente vita; il cancro regredì e ogni tanto torna a Vienna per effettuare dei controlli, per poi rifugiarsi in una zona dell'isola dove il primo supermercato dista otto ore di strada (a piedi). Ma il suo approccio a questa nuova vita si fonda sul rispetto, per se stessi, per gli altri e per l'ambiente che ha deciso di occupare. Come lei ve ne sono altri, come Rossi Arias che vive in una grotta, un passato da promettente laureato in economia industriale in un'università europea e ormai da 20 anni a La Gomera, dove scrive storie, coltiva verdure e la sua unica proprietà è uno spazzolino da denti. Come campa? Insieme al suo amico Fischer fa il giocoliere in strada, per i turisti, racimolando quanto basta per vivere. Gli hippies di La Gomera, ognuno con una storia differente alle spalle, sono accomunati, per la loro maggioranza, dal non voler creare problemi a nessuno; l'area in cui vivono, molto isolata, permette loro di dimenticare i pensieri negativi e ciò da cui sono fuggiti. Ma giustamente il Cabildo non vuole che questa romantica teoria aumenti la spazzatura e il degrado, provocando gravi rischi sanitari e ambientali. Da gennaio 2018 ha promosso quindi la sorveglianza e la manutenzione delle aree naturali protette dell'isola, in particolare Playa del Inglés e il sito di Charco del Cielo, cercando di evidenziare elementi pericolosi e irrispettosi. Il ministero della Politica Territoriale ha implementato un'operazione speciale per rafforzare questo lavoro di sorveglianza e di pulizia delle aree, ma sta rivalutando l'idea di agire in maniera più drastica eliminando tutti gli accampamenti e sfrattando i suoi occupanti. L'istituzione insulare ritiene che la priorità massima debba essere riservata al mantenimento delle garanzie di conservazione e di sicurezza di questi spazi, la cui gestione è parte delle competenze del Cabildo di La Gomera, ed è per questo che ha chiesto l'impegno al coordinamento di tutte le azioni necessarie per salvaguardare l'ambiente dell'isola.



FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

☑ office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 📱 IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.











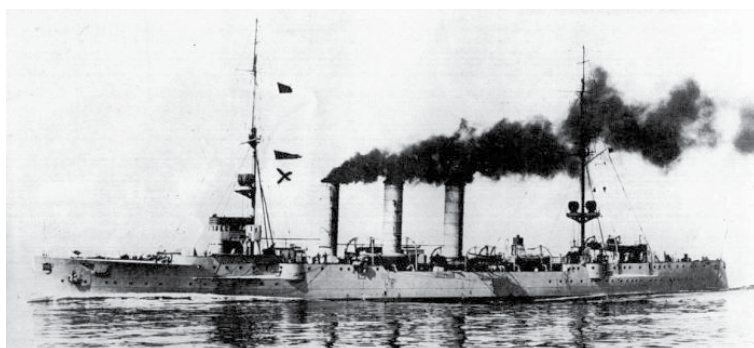

dalla REDAZIONE

Correva l'anno 1898 e la Spagna e gli Stati Uniti si trovavano impegnati in un lungo conflitto che avrebbe potuto avere conseguenze ai più sconosciute, ma in grado di cambiare per sempre la storia dell'Arcipelago.

A quell'epoca, ma come in tante altre, le isole Canarie, per la loro peculiare posizione strategica sullo scacchiere del pianeta, venivano viste con un certo interesse da parte delle diverse potenze coloniali del mondo, tra queste gli Stati Uniti che, durante il diciannovesimo secolo e in concomitanza con un'evidente debolezza militare spagnola, iniziarono ad ipotizzare una possibile invasione dell'Arcipelago, già bersaglio suo malgrado, durante i secoli XVI, XVII e XVIII, dei temuti corsari, pirati e altri personaggi dalle intenzioni tutt'altro che amichevoli.

Dal momento che le isole non si trovavano in condizioni ottimali per sostenere una difesa efficace contro la moderna flotta di guerra statunitense, il Governo di Spagna inviò diversi reggimenti per evitare di perdere l'Arcipelago. L'esercito americano era ben consapevole delle grandi debolezze dell'esercito spagnolo, piuttosto arretrato a causa della crisi economica che non consentiva al paese di investire ingenti somme di denaro in

Quando gli Stati Uniti pensarono di invadere le Canarie



innovazione militare; in pratica, pur con la presenza delle guarnigioni spagnole, le isole erano a tutti gli effetti totalmente indifese, con strutture a guardia dei porti obsolete e assolutamente vulnerabili agli eventuali attacchi di un esercito moderno e agguerrito. Tale era la precarietà delle isole, che l'unico strumento di difesa accettabile era un cannone di vecchia data, utilizzato già contro i pirati. A parte vi era poi una piccola guarnigione militare che in teoria doveva preoccuparsi di respingere gli statunitensi che arrivavano via mare.

Insomma, una guerra assolutamente impari. Ebbene, con una forza militare di assoluta superiorità, a fronte di una evidente inferiorità numerica e difensiva delle isole, gli Stati Uniti, per un qualche motivo non ben precisato, alla fine non furono dell'idea di portare avanti una campagna di invasione, soprattutto lasciando una intera flotta lontana da casa e difficile da rifornire. Uno dei motivi più chiari che hanno portato gli Stati Uni-

ti all'idea di abbandonare ogni velleità conquistatrice nei confronti delle Canarie è senza dubbio il fatto che iniziare una campagna militare di questo tipo avrebbe comportato il privare di controllo una parte del Pacifico, cosa che andava totalmente contro la strategia del paese, fortemente interessato ad avere più colonie in questa parte del mondo. Del resto anche l'intervento della Gran Bretagna, che all'epoca dimostrò grande disappunto sulle ipotesi di invasione di una delle zone facenti formalmente parte del proprio impero, finì per scoraggiare definitivamente la potenza statunitense. Molte compagnie britanniche temevano infatti di subire gravi perdite economiche con le isole improvvisamente invase dagli americani e con le quali avevano importanti commerci in corso e in questo senso la formidabile diplomazia inglese fu la chiave di volta di tutta la risoluzione della questione. Ma se così non fosse stato, probabilmente oggi l'Arcipelago parlerebbe americano.

Breve vademecum per l'agente immobiliare di successo

Come ampliare il proprio portafoglio immobili con allettanti proprietà



dalla REDAZIONE

Il chiodo fisso di un agente immobiliare che si rispetti è quello di trovare il modo giusto per attrarre compratori seri, possibilmente internazionali e spingerli ad acquistare proprietà e immobili per i quali si ha incarico di vendita; al fine di assicurarsi un buon portafoglio che risulti allettante, vi sono una serie di consigli da tenere sempre a mente:

la ricerca: solo conoscendo il mercato contingente è possibile tenere il passo con le tendenze del momento in fatto di immobili più richiesti. Un esempio? Grazie alla consultazione di blog e report circa le tipologie delle proprietà più richieste, è possibile realizzare una strategia per obiettivi basati su tipo di immobile, fascia di prezzo e location e successivamente arricchire il proprio portafoglio con i profili più ambiti;

l'autopromozione: mostrare ai venditori che si comprende il mercato immobiliare, conoscendone tendenze e prezzi, è un ottimo modo per ottenere la loro fiducia. Insieme a questo, è fondamentale aggiornare la propria rubrica di contatti al fine di proporre la cosa giusta al cliente giusto, dimostrando così attenzione e intraprendenza;

trattare i venditori come un acquirente: è naturale considerare i venditori come

clienti, visto che sono loro a destinare una parte della vendita all'agente. Ma rapportarsi ad essi come acquirente è una mossa intelligente che facilita il business e rende popolari oltre che molto competitivi;

essere presenti sui social: ogni attività, ormai è un dato di fatto, passa attraverso i social, un bacino di utenze mondiale e frequentato ad ogni ora del giorno e della notte. La probabilità che uno dei propri clienti passi il tempo su Facebook o Twitter è elevata, quindi perché non utilizzare i social per farsi un po' di pubblicità? Far girare il proprio logo prima o poi si rivelerà molto utile!

utilizzare i feedback positivi: ogni volta che un lavoro è stato portato a buon fine, è bene chiedere al cliente soddisfatto un feedback da utilizzarsi con nuovi clienti. Le testimonianze positive incentivano alla fiducia da sempre e utilizzarle sul proprio sito web, sui social e nella pubblicità è un ottimo sistema per apparire meritevole di interesse e fiducia. Del resto la buona reputazione, come quella cattiva, si diffondono a macchia d'olio! Redazione (NdR Sembrerebbero consigli più che SCONTATI, ma alle Canarie, dove molti s'inventano "promotori immobiliari" a vario titolo, spesso mancano le basilari linee guida... valide anche se volete vendere il VOSTRO appartamento)



**ORARI DELLE S.S.MESSE
IN ITALIANO**

Chiesa Nuestra Señora del
Carmen a
Los Cristianos ore 9.00 dei
giorni festivi

***** NUOVA GESTIONE ***
SCONTI SU TUTTI I SERVIZI**

INTERNET POINT TENERIFE

- ATTIVAZIONE SIM CARD - DIGI - SIMYO (by Orange)
- RICARICHE TELEFONICHE DI TUTTI GLI OPERATORI
- SMARTPHONES
- FOTOCOPIE - FAX - SCANNER
- SERVIZIO STAMPA DALLA E-MAIL
- PREPARAZIONE DOCUMENTI N.I.E.
- ASSISTENZA COMPUTER



FAÑABÉ PLAZA
centro comercial
LOCAL 218

Avenida de Bruselas 20
Costa Adeje
www.internetpoint-tenerife.com



Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53

Calle Olimpia, 45 - 38630 Guargacho
Santa Cruz di Tenerife
tallermontoleone@gmail.com

asintia femente manclacaa

Auto sostitutive gratuite
Meccanica generale
Verniciatura
Elettromeccanica
Impianti di condizionamento

Diagnosi elettronica
Pre-ITV
Pneumatici
Lavaggio
Specializzati su IVECO

Esperienza decennale con i marchi BMW, Ford, Peugeot e Fiat

Siamo certificati per la manipolazione dei gas fluorurati!!



SPIGOLATURE

di ANDREA MAINO



La domanda esatta

Nei Ching, il Libro dei Mutamenti, l'antico libro dell'oracolo cinese (datato attorno al 1000 a.c.), si deve porre una domanda per avere il responso sul futuro, ma soprattutto il comportamento, le azioni da fare, per ottenere quanto si desidera. Tuttavia bisogna fare la domanda giusta altrimenti la risposta appare ermetica, incomprensibile! In altre parole bisogna fare un ragionamento: quello che chiedo è quello che voglio? Oppure, quanto chiedo, è per ottenere altro od altro ancora? Se voglio ottenere molti soldi la domanda non deve essere come fare, prima bisogna chiedersi perché ne ho bisogno. Magari ne abbiamo bisogno perché in verità vogliamo acquistare una Ferrari. La domanda da fare parrebbe allora come ottenere una Ferrari, ma andando a fondo ci rendiamo conto che la vogliamo, in verità, per farci notare da amici o da una ragazza in particolare. Allora la domanda sarebbe: come ottenere l'attenzione da questa ragazza? Non è però la vera domanda. Meglio è: perché vogliamo l'attenzione da quella ragazza? E da qui si articolano varie "domande", forse per un bisogno di amore o di famiglia o altre cento

cose ancora. Se la VERA domanda finale fosse "come avere affetto?", e voi invece chiedete all'Oracolo come fare soldi e la risposta che ricevete è: "prendi dei fiori e offri- li", certo non comprenderete del perché di una risposta simile. Ching a parte, nella vita bisognerebbe capire qual è la nostra vera domanda, il nostro desiderio finale, per non sprecare energia e tempo, per non illuderci durante la strada (Pinocchio docet). Alcune domande, alcune smanie sono fasulle come quando entriamo nei supermercati dove convergono i desideri e le contraddizioni della nostra civiltà, ci si smarrisce, si perde la nozione della propria possibilità finanziaria, ci si narcotizza di abbondanza e opportunità di scelta (in) cosciente, una città labirinto, una porta dimensionale verso luoghi inesistenti. Entriamo con la domanda: "cosa acquisto per la cena?" e si esce con un carrello pieno di cose che appartengono solo alla nostra puerilità. Solo sfoghi bizzarri rivolti all'effimero. Un amico mi dice che vuole trasferirsi alle Canarie. Perché, chiedo? "Per il clima che mi fa passare i dolori alle articolazioni" mi dice; la risposta sarebbe: vai prima dal medico! Oppure: "Perché tutto costa (forse) di meno"; la risposta possibile è un'ulteriore domanda: quale tipo di consumismo hai voluto vivere fino ad ora? O ancora: "Perché in Italia non c'è lavoro"; la risposta potrebbe essere: vai a controllare, un paio di mesi, se alle Canarie ne esiste uno che ti confà. Purtroppo molti passano la vita concentrando sulle domande sbagliate, inseguono la ricchezza quando vogliono la felicità, inseguono il rispetto di persone la cui approvazione non merita davvero di essere cercata. Perciò prima fermiamoci un poco e chiediamoci: "qual è la vera domanda?"

L'Arcipelago deve rinnovare la propria offerta turistica



di FRANCO LEONARDI

Arrivano i primi segnali di cedimento di una strategia turistica ormai superata

A dare ufficialmente l'allarme è la società di consulenza Deloitte, che afferma perentoria che l'Arcipelago ha ormai urgenza di rinnovare la propria offerta turistica se vuole continuare ad eccellere nel settore, ma soprattutto se desidera sopravvivere con un'economia incentrata quasi esclusivamente sul flusso dei visitatori.

I primi segnali che la strategia perseguita fino ad ora stia cedendo sono nella contrazione delle prenotazioni e nella riduzione dei consumi negli hotel e nei ristoranti, un fenomeno che appare per la prima volta dopo 5 anni di vacche grasse. Le ragioni principali sono dovute a fattori esclusivamente strutturali,

come l'aumento dei prezzi nelle strutture ricettive che sono ormai lontani da quelli richiesti dalla clientela dei tour operator, cui si accompagna un incremento dell'1,5% di vendite per i supermercati, per effetto dell'impennata degli affitti di case vacanza, un'opzione che ora attira coloro che, con budget più limitato, desiderano fare una vacanza sulle isole.

Di fatto si è di fronte al prologo di un cambio di tendenza e se Tenerife ha già perso nei primi 2 mesi dell'anno 25.000 turisti, Lanzarote è a meno 9.500 mentre Fuerteventura a meno 9.000.

Solo Gran Canaria ha registrato un incremento di 31.000 turisti tra il 2017 e il 2018, aumento dovuto al boom degli affitti che rimane non regolamentato a dispetto delle cifre in crescita per questo settore.

Il profilo tipo degli inquilini delle case vacanza è generalmente quello di una famiglia con 2 figli, che cerca un appartamento silenzioso, economico e con almeno 2 stanze; questa tipologia di turista non prenota in hotel o strutture similari, ma si affida ad internet e ai portali dedicati per trovare la giusta soluzione.

A dimostrazione di questa inversione di tendenza e della necessità per le

isole di rinnovare la strategia turistica, basti considerare che AENA non prevede di espandere la seconda pista di Gando poiché le statistiche non garantiscono un aumento reale della domanda almeno fino al 2025.

Ma ancora peggio, sottolinea la Deloitte, le banche non finanziano più del 45% le operazioni turistiche e in ogni caso solo a soggetti che dimostrino di essere i proprietari del terreno e che presentino un piano di investimento basato sull'innovazione. Cala la fiducia e calano le possibilità di presentare garanzie.

Gran Canaria ha ancora buone possibilità di crescita grazie alla sua offerta turistica basata sul 65% di bungalow e appartamenti, ma nel frattempo gli albergatori sono vittime di leggi restrittive o addirittura di stop giudiziari, come accaduto a Maspalomas e Playa del Ingles, dove la denuncia di Nueva Canarias al Plan de Modernización Turística ha fatto bruciare 200 milioni di euro di investimenti privati.

Le banche, incoraggiate da prestiti meno costosi, esigono oggi garanzie che la comunità imprenditoriale dell'Arcipelago non è in grado di avere ed è per questo che, secondo Deloitte, rinnovare tutto il settore è ormai di fondamentale importanza.

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese per il diario di un difensore dell'ordine voglio approfittare dell'assegnazione dell'incarico di direttore del reparto di delitti informatici di Jorge Ojeda per trattare questo sottovalutato problema. Canaria è considerata come l'ottava comunità autonoma in termini di numero di delitti informatici ma la terza in proporzione di delitti e numero di abitanti. I delitti di tipo informatico sono di vario tipo ed alcuni di essi godono di una certa accettazione sociale arrivando a considerarli come bravate e non veri reati. Una delle attività più comuni è l'utilizzo di profili falsi nelle reti sociali per insultare, denigrare ed offendere altre persone, queste azioni per la maggior parte sono scaturite da una forma di vigliaccheria personale e dalla falsa sicurezza di rimanere

anonimi. In realtà in caso di denuncia risulta facile risalire al MAC (numero identificativo dei dispositivi collegati alla rete) e con quello risalire al proprietario del dispositivo. Questo automaticamente fa cadere assolutamente l'anonimato del profilo, il cui uso costituisce un aggravante del delitto. Questo significa che perpetrare questi delitti in luoghi con accesso libero alla rete wifi come centri commerciali o hotel non è una forma sicura di commettere i delitti in quanto tutti gli IP attribuiti localmente ai dispositivi collegati ai server vengono associati al MAC del dispositivo e per legge mantenuti dalle compagnie telefoniche per 5 anni. Il secondo delitto più comune è la pubblicazione di foto su reti sociali e blog senza l'autorizzazione delle persone ritratte. Questo

reato con l'introduzione della nuova legge sulla privacy è considerato un delitto contro l'identità personale e un caso punibile. Per ultimo in termini di frequenza è dato dall'utilizzare profili falsi nelle chat line e WP con l'intenzione di avvicinare minorenni, chiedere loro foto e poi con il ricatto spingerli ad avere un incontro reale. In caso di denuncia questo tipo di mezzo viene considerato come un aggravante del delitto di pedofilia oltre ad essere un delitto per se stesso. Con l'instaurazione di un corpo permanente di investigazione e controllo di delitti informatici nelle Canarie c'è la possibilità che si riesca a rendere più coscienti gli utilizzatori di internet, soprattutto i minori di età, sui rischi e sui "nuovi" delitti nati dalle nuove tecnologie.

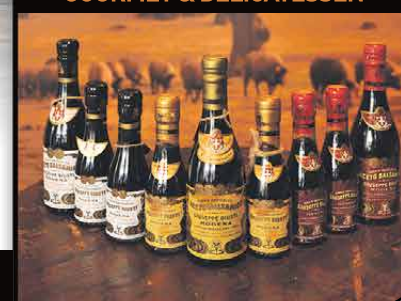


Un piccolo angolo di specialità spagnole

Selezione di prosciutto Patanegra di diverse stagionature, da 2 a 4/5 anni, taglieri di formaggi tipici delle Isole Canarie e una grande selezione di vini. Vi aspettiamo nella nostra terrazza di Los Cristianos per assaporare i nostri esclusivi prodotti e presentarvi la nostra nuova apertura con l'ampliamento di prodotti gourmet e delicatessen. Selezione di Oli Extra Vergine di Oliva, Condimenti Premiati per dare gusto a svariate pietanze, Miele del Teide, Marmellata Italiana, Canaria, Francese e molto altro. Tra cui da non perdere le nostre esclusive conserve, Asparagi, Tartufo, Aceto Invecchiato, Caviale, Foie Gras, Selezione di Sale, Cioccolato e Pane..... Vi aspettiamo numerosi!

Avenida de Suecia 35 Los Cristianos (Arona) - Tel.674736901 - sommalollo@hotmail.it

GOURMET & DELICATESSEN



Ciak si gira a Tenerife

Tenerife set d'eccellenza per ben 104 produzioni cinematografiche che hanno portato sull'isola qualcosa come 10 milioni di euro; ad annunciarlo è il Cabildo di Tenerife che ha sottolineato che le produzioni sono state sia nazionali che internazionali e che queste hanno potuto godere non solo di un set straordinario per la natura presente ma anche di notevoli incentivi fiscali



di BINA BIANCHINI

La crescita del settore cinematografico merita infatti una menzione speciale, considerando che tre nuove società del settore stanno creando oltre un centinaio di posti di lavoro e che una molto presto si stabilirà sull'isola incrementando il numero di assunzioni di professionisti locali. Non è un caso, afferma il Cabildo, che Tenerife sia oggetto di grande interesse dal mondo delle produzioni cinematografiche, visto che da anni le amministrazioni sono im-

pegnate per favorire un settore dalle indubbie potenzialità per quanto riguarda il mercato occupazionale e l'economia in genere dell'isola. L'impegno rientra nella strategia di Tenerife 2030 promossa dal Cabildo e stando alle statistiche della Tenerife Film Commission (TFC), il dipartimento turistico responsabile della promozione dell'isola come location per film, spot pubblicitari e servizi fotografici, Tenerife è rientrata in 23 spot, 18 programmi tv, 10 lungometraggi, 3 cortometraggi, 3 documentari, 2 video musicali e 4 serie tv. TFC in breve ha risposto a 250 richieste nel 2017 e il numero totale di giorni di riprese è stato pari a 635. Dando un'occhiata al mero lato economico, le spese delle produzioni cinematografiche sull'isola variano dai 2.000 ai 15.000 euro al giorno per i servizi fotografici rispettivamente per cataloghi e pubblicità, e fino ai 50.000 euro al giorno per la produzione com-

merciale televisiva; per quanto riguarda i lungometraggi la spesa si aggira tra i 20.000 e i 35.000 euro giornalieri per le produzioni europee ma raggiunge i 350.000 euro per le super produzioni statunitensi. I quasi 10 milioni di euro spesi sull'isola durante tutto il 2017 dalle produzioni cinematografiche, sono stati una notevole iniezione di introiti per il settore turistico e quello cinematografico, per quest'ultimo grazie al noleggio di attrezzature, team di professionisti, talenti locali, trasporti, alloggio, ristorazione e servizi vari. Qualche titolo tra i lungometraggi girati a Tenerife: El cuaderno de Sara, Sol a cántaros, Happy people, Apocalipsis Voodoo, Operación Concha, Yucatán, Platon e Girls with balls, oltre ai film di animazione Tadeo Jones 2: Las aventuras del Rey Midas e Las máquinas de vapor de Oz. Le serie girate includono anche Pro and Cons, Tiempos de

guerra, Kill Skills e la seconda parte della serie animata Cleo. Al fine di rispondere con maggiore professionalità alle richieste del settore cinematografico, nel 2017 il Cabildo ha promosso un programma di formazione ad hoc con la collaborazione del Clúster Audiovisual e del Gobierno delle isole, unitamente al sostegno della fondazione MAPFRE Guanarteme, rivolto a 87 studenti. Alcune delle attività svolte comprendevano un laboratorio di produzione esecutivo, un corso per responsabile di location per film e spot pubblicitari, workshop sulle luci di scena, produzioni in inglese e una sessione di consulenza amministrativa per il settore della produzione commerciale. Allo speciale corso di Voice and dubbing, rivolto ad aspiranti doppiatori e promosso dalla Escuela de Actores e dalla T-Lab, hanno preso parte 22 persone; un totale di oltre 80 soggetti sono stati quindi formati in diverse competenze richieste dalle società di produzioni cinematografiche stabilite sull'isola, contribuendo a rendere Tenerife un set particolarmente attrattivo. Per il 2018 il Cabildo ha anticipato che l'isola ospiterà le riprese del film La viajante nel mese di aprile, film prodotto dalla compagnia digitale Canarie 104; a maggio inizieranno le riprese del film Blanco en blanco di El Viaje Films e da qualche giorno è terminata la produzione del film per la tv Vacaciones con amigos

che, da solo, ha portato sull'isola 750.000 euro. Il film sarà presentato in anteprima in prima serata sul canale televisivo tedesco ARD che vanta il pubblico più esteso della Germania. Proseguirà quindi anche la seconda stagione della serie animata Emmy & Gooro, una produzione della società di Tenerife Tomavision. Nel 2017 la Film Commission di Tenerife ha concordato la sponsorizzazione per i primi Quirino Awards of Latin American Animation dell'isola, un evento che si è tenuto ai primi di aprile a Santa Cruz de Tenerife. La TFC, che offre alle aziende di produzioni cinematografiche tutti i consigli di cui possono avere bisogno, dai permessi necessari per girare in particolari luoghi fino ai servizi di cui poter usufruire durante le riprese, vanta un totale di 47 membri ovvero società che sono nate per soddisfare tutti i bisogni delle case cinematografiche, creando nuove categorie professionali di expertise in animazione, droni, trasporti e logistica. L'ampia gamma di aree adatte per essere utilizzate come set cinematografici, tra cui paesaggi vulcanici, subtropicali urbani, costieri e marini, consente all'isola di offrire ambientazioni differenti in pochi chilometri e la tecnologia, la rete di aziende professionali, i vantaggi fiscali e gli incentivi per le produzioni in un clima privilegiato hanno permesso a Tenerife di diventare la location cinematografica ideale per tutto l'anno.

PELLICOLE PROTEZIONE RAGGI UV

LA NOSTRA ESPERIENZA DAL 2001 A TENERIFE

Non soffrite il caldo questa estate!

Volete privacy e protezione nella vostra casa, ufficio o veicolo?

SPLASH

Ci occupiamo dell'applicazione di pellicole per la protezione solare approvate e certificate

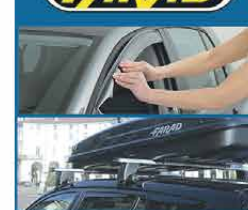
Per informazioni non esitate a contattarci: chiama al numero **922 251536** o scrivi a info@splashtenerife.com

Vi aspettiamo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17:00 orario continuato
Camino Bocatuerta N°31, 38296 Geneto - La Laguna www.splashtenerife.com



ESCLUSIVISTA PER TENERIFE

AUTOACCESSORI FARAD



Eccellenze scientifiche alle Canarie: la rete di telescopi Cherenkov nell'isola di La Palma



di **GIANNI MAINELLA**
gmainella65@yahoo.es

Il nome di Pavel Čerenkov è ormai destinato ad legarsi a quello dell'isola di La Palma. Era un fisico russo (scomparso nel 1990) che vinse il Premio Nobel nel 1958 per aver scoperto un effetto elettromagnetico che, tra l'altro, si produce nell'atmosfera terrestre quando vi penetrano particelle ad altissima velocità ed energia provenienti dallo spazio. Un effetto che da lui prende il nome: la Radiazione Cherenkov. Ebbene sull'isola di La Palma sono già installati alcuni telescopi destinati in modo specifico allo studio di questa radiazione ed è in marcia un progetto di rilevanza scientifica mondiale per installarvi un'intera rete di telescopi di questo tipo. È un trentennio ormai che l'area osservativa delle isole di Tenerife e La Palma è uno dei tre punti al mondo (insieme alle Hawaii e alle montagne del Cile) scelti dalle principali istituzioni astrofisiche per l'installazione dei loro telescopi. Nei due osservatori del Teide (a Tenerife) e del Roque de los Muchachos (a La Palma) sono concentrati telescopi per lo studio del Sole, del nostro sistema solare, della nostra galassia, di altre galassie dell'universo e anche di altro... Infatti, se ci riflettiamo bene, "osservare un oggetto" significa di fatto analizzare le proprietà della luce che riceviamo da esso e quindi determinare indirettamente le sue proprietà. Infatti quando, per esempio, diciamo che il Sole e le altre stelle sono costituiti da elementi come idrogeno, elio, calcio, ferro etc. o quando diciamo che un pianeta è gassoso o roccioso, che una stella che

esplode lo fa in un certo modo ecc., è evidente che non siamo andati "sul posto" per ottenere queste informazioni. Le abbiamo invece ricavate analizzando la luce (cioè la radiazione) che giunge a noi da lontano. La cosa più semplice è quella di ricostruire un'immagine, cioè "fare una foto", dell'oggetto che si vuole studiare. Ma un'analisi più complessa della luce che riceviamo ci permette di ricavare molte altre proprietà che vanno ben oltre l'aspetto dell'oggetto celeste osservato. Possiamo per esempio ricostruire di cosa è fatto, come funziona, come evolve etc.

Dove sta allora l'importanza della radiazione scoperta da Pavel Čerenkov?

Il fatto è che dall'universo che ci circonda non riceviamo solo "luce" ma anche "particelle". In realtà molte di queste particelle sono "raggi gamma", cioè pacchetti di luce con un'energia talmente alta che il loro comportamento può essere di fatto assimilato a quello di particelle di materia. Sono ciò che gli astrofisici chiamano "raggi cosmici", un nome che evoca la loro provenienza dallo spazio profondo. Queste particelle che ci giungono da ogni direzione sono caratterizzate da un'altissima velocità ed energia e vengono prodotte in fenomeni come, per esempio, le esplosioni di stelle. E allo stesso modo di quello che si fa con la luce, analizzando le loro caratteristiche è possibile determinare indirettamente le proprietà delle zone dell'universo da cui provengono. Il problema è che mentre la radiazione luminosa ci giunge in "fasci" e quindi perfino le radiazioni luminose più deboli sono formate da un numero comunque grande di fotoni, questi "raggi cosmici" ci giungono come particelle isolate e quindi è molto difficile intercettarle per poter analizzare le loro caratteristiche. Ed è qui che interviene il signor Čerenkov con la sua scoperta che gli valse il Premio Nobel per la Fisica nel 1958. Quello che scoprì Pavel Čerenkov è un effetto simile a quello che produce un aereo quando attraversa l'aria con una velocità superiore a quella del suono. Diciamo che l'aereo "rompe il muro del suono" e si genera un'onda d'urto sonora: il "bang" che si può ascoltare da terra. Ebbene questi "raggi cosmici" possono arrivare a viaggiare a velocità superiori a quella della luce nell'atmosfera. Possibile? Certo! I famosi 300 mila chilometri al secondo sono il valore della velocità della luce nel vuoto, ma quando la luce attraversa l'acqua, l'aria o

un qualsiasi altro mezzo, la sua velocità diminuisce. È quindi impossibile per una particella viaggiare nel vuoto ad una velocità superiore a quella della luce, ma è perfettamente possibile che viaggi nell'atmosfera terrestre con una velocità superiore a quella della luce nell'aria. E quando questo avviene si produce un effetto simile a quello della rottura del muro del suono, però in questo caso non si tratta di un effetto sonoro ma di un effetto luminoso. Non un "bang" ma un "lampo di luce azzurrognola". L'effetto o radiazione Cherenkov appunto, dal nome del suo scopritore.

La maggior parte dei "raggi cosmici" di cui abbiamo parlato attraversa la nostra atmosfera senza scontrarsi con le particelle che la formano. Ma quando invece si verifica un urto, si produce, ad una altezza di una decina di chilometri, un effetto a cascata di luce e particelle: il "lampo azzurro" di Čerenkov che arriva al suolo in forma di un cono di luce del diametro di un paio di centinaia di metri. È quindi questo cono di luce che possiamo osservare, e dalle sue caratteristiche risalire alle caratteristiche della particella che lo ha prodotto, e di lì alle proprietà del luogo dell'Universo da cui la particella proviene. Ed arriviamo quindi, finalmente, alle Canarie e a La Palma.

Appena si entra nell'area dell'Osservatorio del Roque de los Muchachos, la prima cosa che colpisce l'occhio del visitatore sono alcune parabole composte da specchi di forma poligonale a cielo aperto. Sono i telescopi del consorzio MAGIC, il cui scopo è precisamente quello di osservare e studiare il cono di luce di cui abbiamo parlato, prodotto finale della collisione dei raggi gamma con l'atmosfera terrestre. MAGIC è un consorzio scientifico in cui la comunità scientifica italiana è presente in modo importante.

I due telescopi attualmente già costruiti sono, con i loro 17 metri di diametro, i più grandi del mondo di questo genere. Ma presto saranno in buona compagnia. È stata approvata infatti la costruzione, nella stessa zona, di una rete di ben 19 nuovi telescopi di questo tipo. I quattro più grandi avranno un diametro di 23 metri ciascuno, mentre gli altri quindici un diametro di "soli" 12 metri. Un grande "occhio" modulare per scrutare il cielo dell'emisfero nord dal tetto di La Palma. Un "occhio Cherenkov" che potrebbe aiutare a migliorare la nostra conoscenza delle zone meno conosciute del nostro Universo.

La Palma, vietato l'affitto delle abitazioni plurifamiliari ai turisti



di **MAGILE ORTEGA**

A deciderlo è stato l'Ayuntamiento, con il chiaro obiettivo di proteggere i propri residenti dando a questi priorità assoluta di accesso agli alloggi, in questo caso plurifamiliari, e garantendo così il diritto costituzionale al di là delle domande turistiche. Il direttore di Modelo de Ciudad, Urbanismo y Vivienda

Digna José Hila ha così annunciato il divieto di affitto turistico di abitazioni plurifamiliari in tutto il comune di La Palma, sottolineando la possibilità di affittare alloggi unifamiliari ai turisti, purché non compresi nei poligoni, nei terreni rustici protetti e nelle zone aeroportuali. La proposta, presentata dal consiglio comunale, è stata adottata in linea con l'iniziativa avanzata dalla Federación de Asociaciones de Vecinos de Palma già approvata nel 2017, e il nuovo regolamento, derivante da una scelta coraggiosa, sarà a tutti gli effetti un riferimento per lo Stato e per il resto delle città europee. Il veto si basa su criteri di convivenza sociale nei quartieri, sulla problematica della carenza di alloggi in affitto per i residenti e sulle potenziali ripercussioni che

quest'ultima potrebbe generare su ambiente, territorio, risorse energetiche e idriche, infrastrutture e strade. La Palma, secondo il team governativo di Cort, è la città più cara in termini di affitti dopo Barcellona e dei suoi 11.000 alloggi in affitto attualmente, solo 645 risultano legali. Secondo i dati del team, l'offerta di affitto ai turisti è aumentata del 50% a La Palma tra il 2012 e il 2017 e gli esperti sono concordi nell'osservare un parallelismo tra mancanza di alloggi per residenti e aumento dei prezzi derivante dall'incremento della domanda turistica. Il divieto di affittare ai turisti abitazioni plurifamiliari è stato approvato in forma preliminare e verranno osservati 30 giorni durante i quali chiunque potrà presentare obiezioni o fare segnalazioni in merito.

Smantellamento di cartelloni pubblicitari sulla TF-5

dalla REDAZIONE

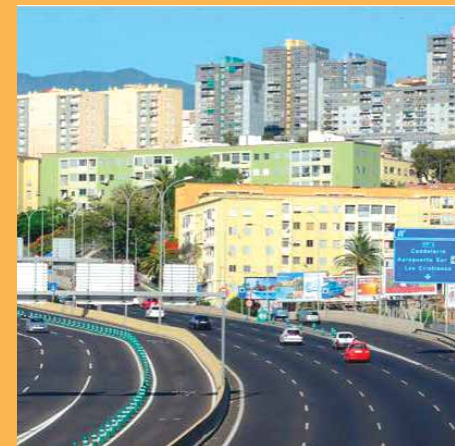
La Corporación ha recentemente annunciato lo smantellamento di 129 cartelloni pubblicitari, dei quali 54 situati lungo la TF-5; il provvedimento, che arriva dopo la sentenza della Corte Suprema di Giustizia, riguarda infatti in particolare modo la via di collegamento da Santa Cruz de Tenerife a Icod de los Vinos, dove la rimozione risponderebbe a motivazioni inerenti la sicurezza.

Per la società insulare il giudizio favorevole della TSJC è di fondamentale importanza per arrestare la proliferazione massiccia ed indiscriminata di cartelloni pubblicitari sulle strade dell'isola, che minano la sicurezza degli automobilisti.

Il costo stimato dell'ingente operazione di rimozione di basi e strutture sarebbe, secondo il Cabildo, tra i 1.000 agli oltre 4.000 euro, considerando un range che varia a seconda del comportamento dei titolari dei cartelloni che, dopo l'avviso apparso nel BOP, avrebbero un periodo massimo di un

mese per ritirare tutti gli impianti in oggetto. Secondo il Cabildo sarebbero 13 le aziende pubblicitarie coinvolte che, qualora non rispettassero quando disposto con sentenza del TSJC, rischiano procedure sanzionatorie e multe coercitive.

In caso di inadempienza infatti il Cabildo provvederà a proprie spese alla rimozione dei cartelloni, avvalendosi di recuperare in seguito e in forma ingiuntiva quanto sborsato; in ogni caso, viene precisato, il ritiro volontario degli impianti non darà diritto ad alcun risarcimento.



I tedeschi stanchi dei prezzi alle Canarie

Previsioni grigie per Gran Canaria e Tenerife



di MICHELE ZANIN

Le cifre rese note da Traveltainment, una rete di prenotazioni effettuate dalle principali agenzie di viaggio del mercato tedesco e primo indicatore di riferimento per tutta l'Europa, rivelano che i tedeschi, stanchi dei prezzi operati dalle strutture ricettive dell'Arcipelago, per la prossima stagione estiva stanno optando per destinazioni diverse, con segnali già a partire dai primi mesi del 2018. Le prenotazioni dei pacchetti vacanze a Gran Canaria e Fuerteventura, infatti, sono diminuite nel mese di febbraio del 25% e a Tenerife del 22%, dati che fanno tremare l'associazione albergatori dell'Arcipelago e che prospettano un significativo calo delle presenze dei tedeschi sulle isole. In particolare è emerso che gli operatori tedeschi avrebbero chiesto agli albergatori canari di abbassare i prezzi fin dal 2017 poiché i loro margini si sono ridotti del 137% solo nel caso di Thomas Hook, colosso del settore

turistico. Per gli operatori tedeschi le famiglie della classe media europea non possono più permettersi costi esorbitanti per i loro soggiorni, e vengono quindi veicolate su mercati ormai riaperti come quelli di Turchia, Egitto e Grecia che, per promuovere la ripartenza, applicano scontistiche molto allettanti e assolutamente competitive. Nel mirino del calo anche le isole Baleari che hanno registrato un decremento del 22% lo scorso febbraio, cui si aggiunge quello del 15% di dicembre; e come se non bastasse è stato reso noto che l'aeroporto di Arrecife a Lanzarote non figura più tra i dieci principali aeroporti della Spagna per scali turistici. Questa perdita di quota di mercato significativa, a beneficio di paesi mediterranei che hanno colto al balzo la fuga dei turisti tedeschi dalla Spagna, porta a previsioni piuttosto negative per la stagione turistica dell'Arcipelago 2018. Sull'altro versante i dati confermano questo fenomeno, come quelli relativi all'aeroporto di Antalya con un aumento di prenotazioni del 13% già a febbraio, a Hurgada, 44% a febbraio e 61% a gennaio e a Marsa Alam che ha registrato un incremento del 20%.

TREKKING



di RODOLFO RODOLFI

Bentrovati, chi lo conosce questo posticino?

Un posto particolare non molto conosciuto nemmeno da molti Canari.

L'antico SANATORIO del TEIDE. Giusto alle pendici del Teide nella Cañada.

Fu creato agli inizi del XIX secolo come luogo di cura per malattie polmonari, vista l'aria del vulcano considerata pura e salubre.

Il luogo è raggiungibile a piedi tramite un sentiero comodo e ben percorribile, il sanatorio è ben mimetizzato e sino all'arrivo non lo si nota, è ora costituito da alcune case non abitate che si presume fossero quelle dei medici e dei servizi, visto che del sanatorio non c'è più traccia.

Il sentiero è il N° 16

Scarponcini, bastoni da trekking, acqua e bocadillos e via.

Percorrendo la TF 21 dopo il

L'antico SANATORIO del TEIDE

Parador troverete un parcheggio sulla destra dove potrete lasciare l'auto. Da lì non potrete non vedere l'inizio del sentiero, più che sentiero l'inizio è una strada sterrata chiusa da una stanga.

Contrassegnato come sentiero n°16, il percorso è comodissimo e silenzioso, basta seguire la strada e si arriva al Sanatorio. Splendide le fioriture durante il tragitto. La zona viene usata come postazione di arnie di api che producono in primavera un ottimo miele di Ginestra.

Non è escluso che troviate dei cartelli che vi segnalino di non avventurarvi vicino alle arnie, niente paura, seguite sempre la principale ed arriverete alla meta, un piazzale sterrato con 3 o 4 casette in pietra con degli sfondi del Teide e della Cañada fantastici.

Andata e ritorno sono circa 7 km e mezzo.

In 3 o 4 ore si fa tranquillamente con una sosta ritemprante al Sanatorio.

Come variante una volta al sanatorio si potrebbe proseguire verso il sentiero delle 7 Cañadas che riconduce al Parador. Raddoppiando praticamente



il percorso e poi con un mezzo raggiungere l'auto.

Diventerebbe però un po' pesantuccio.

Anche oggi abbiamo dato senza troppa stanchezza, un aperitivo al Parador guardando comodamente seduti il grande Teide e poi giù verso la "civiltà". Sono sicuro che vi resterà negli occhi questo percorso. Alla prossima scarpinata.

Link per percorso:

<https://it.wikiloc.com/wikiloc/spatialArtifacts.do?event=setCurrentSpatialArtifact&id=6916440>



Terra di Menceyes e Pellegrinaggio



di **CLAUDIO PALUMBO**
Foto di **CRISTIANO COLLINA**

Il municipio si estende su una superficie di quarantanove chilometri quadrati nell'estremo settentrionale della Valle di Guimar, a sudest dell'isola di Tenerife.

Come la maggior parte degli Ayuntamientos è incastonata tra l'Oceano Atlantico e la zona montuosa.

Questa peculiarità fa sì che le sette località che la compongono, Araya, Barranco Hondo, Las Caletillas, Las Cuevecitas, Igueste, Malpaís e appunto, Candelaria (capoluogo) presentino caratteristiche orografiche ben diverse tra loro.

Nella parte meridionale e prossima alla costa troviamo una zona pianeggiante dove risiede buona parte della popolazione. Altri preferiscono antichi borghi arrampicati su una catena circondante che può variare tra i 1.200 e 1.800 metri sopra il livello del mare. Alcune di esse si spingono a strapiombo sull'oceano, altre, erose dal vento e dalle acque, rendono visibili grotte preistoriche, lastre di lava, spiagge ghiaiose e bellissime calette di sabbia vulcanica. Il tutto, naturalmente, di colore nero.

Tale disposizione influisce direttamente sulla flora locale; praticamente spoglia lungo la costa, per trovare, mano a mano che si risale, un'ampia varietà di arbusti e piante autoctone, eucalipto e verso le cime splen-

dide estensioni di pino canario. Per quanto riguarda la fauna, gli invertebrati prendono senz'altro il sopravvento, gli scienziati riscontrarono, nel tempo, oltre mille specie.

Rettili, tra loro il leggendario "lagarto moteado" presente in tutta l'isola. Volatili, quali la "paloma rabiche", "paloma turqué", el "vencejo unicolor", "pinzón azul" (simbolo di Tenerife), l'immane aquila pescatrice. L'oceano, a sua volta, regala una vastissima quantità di pesci tipici, molluschi, crostacei e, secondo il periodo dell'anno, tantissimi visitatori occasionali.

Storia e Religione

Si pensa che i primi Guanches siano arrivati sull'arcipelago circa 2.500 anni fa. Gli immigranti, spinti dal Nordafrica durante le conquiste fenice e romane, trasportarono capre, pecore, maiali e cani. Inoltre, introdussero la coltivazione del grano e alcuni legumi, cambiando, dopo l'estinzione dei rettili giganti, l'intero ecosistema. Le tribù veneravano il sole (Magec), il raccolto (Beñesmer), il cielo (Echamán) e nutirono un profondo disprezzo per il demonio (Guayota) che abitava nell'inferno (Etcheide) identificato con il Teide.

Una curiosità che attirò l'attenzione di archeologi e storici risiede nell'estrema somiglianza del culto di mummificazione Guanche con quella egizia. Intorno al 1400 qualcosa cambiò, l'apparizione di una

Madonnina nera sulla spiaggia di Chimisay (oggi municipio di Guimar) mise in subbuglio gli abitanti locali, mentre il Mencey (sovrano locale) ordinò di conservare "la strana figura" nella propria grotta di Chinguaro e la chiamò Chaxiraxi.

Più tardi, un Guanche cristianizzato chiamato Anton Guanche riconobbe in quell'immagine la Vergine Maria, Anton fece trasportare la Madonnina alla Grotta di Achbinico o di San Blas, alle spalle dell'attuale Basilica, e rappresenta il primo santuario mariano dell'arcipelago.

Dopo l'arrivo dei "conquistadores", il 2 febbraio 1497 Alonso Fernández de Lugo celebrò la prima festa di Purificazione o delle Candeles nella Grotta di Achbinico e da allora diventò luogo di preghiera e pellegrinaggio e si aprì così la strada di Candelaria, unica via di comunicazione con i popoli del sud dell'isola.

Il santuario fu affidato ad una congregazione di frati domini- cani che costruirono un convento adiacente e nel 1559 Papa Clemente VIII dichiarò la Vergine di Candelaria santa patrona delle Isole Canarie.

Nel 1949 ebbe inizio la costruzione, in stile neoclassico, della Basilica in omaggio a Nostra Signora della Candelaria. I lavori si sono conclusi nel 1959 e ogni anno riceve circa tre milioni di visitatori, diventando così un punto cruciale per l'attrazione turistica e per i fedeli di tutto il mondo che il 2 febbraio e 14 e 15 agosto arrivano festosi per celebrare la festa della Candelaria.

Particolarissima è la piazza antistante, nella quale si ergono le statue dei nove Mencey tinerfeños che lottarono fino alla morte per difendere l'isola dagli aggressori.

Una curiosità degna di nota; la città di San Antonio in Texas fu fondata da emigranti canari e gemellata con Santa Cruz di Tenerife e Las Palmas di Gran Canaria. Nel centro storico si può apprezzare la cattedrale più

antica degli Stati Uniti d'America e al suo interno, in prossimità dell'altare principale, si trova un'immagine della Vergine di Candelaria.

Agricoltura, allevamento e pesca

Dopo la fine delle ostilità e con l'arrivo dei coloni l'attività agricola fu ampliata dalla zona costiera fino ai 1.200 metri. I nuovi agricoltori costruirono terrazzamenti e gradoni sui pendii collinari atti al coltivo di patate, cereali, ortaggi, vitigni e piantagioni di frutta destinati all'autoconsumo. Nelle zone pianeggianti, invece, lavorarono le terre grazie alle necessità del commercio estero; vitigni, canna da zucchero, e coloranti naturali adatti al tessile erano molto richiesti dalle nuove industrie europee.

Nella prima metà del secolo scorso, con la complicità delle guerre mondiali e la conseguen-

puertito) funge tutt'ora anche da cantiere navale.

Commercio e Industria

Candelaria, in collaborazione con i comuni di Arafo e Guimar, vanta di un polo industriale e commerciale di tutto rilievo. In una superficie di circa duecento ettari sono oltre 250 le imprese che, nel rispetto dell'ambiente circostante, offrono i propri prodotti e mantengono alto il livello occupazionale.

Perché no, potrebbe essere una ghiotta occasione per i professionisti.

Inoltre, lungo le vie e le piazze dei centri abitati, il commercio al dettaglio e i mercati sono molto vivaci e innovativi.

Sport & Tradizione

In generale, l'attività sportiva è rivolta a fomentare e potenziare il benessere fisico e mentale della cittadinanza. Per questo



te carestia, la superficie agricola aumentò considerevolmente e grazie alla costruzione di gallerie e serre s'impiantarono pomodori e banane.

Nella seconda metà del XX secolo cambia il modello economico e questo settore primario ne risente a favore dei servizi, del commercio e l'industria e l'aumento dell'urbanizzazione, ma non si perde, le nuove conoscenze e tecnologie riescono a supportare l'attività e oggi è più viva che mai.

In questa zona il pascolo fu testimone del passare dei secoli e ha mantenuto nel tempo un'importanza primaria per l'ottenimento di latte, formaggi, carni e pelli.

Il panorama si completa con l'introduzione dell'avicoltura e dell'apicoltura, rendendo quanto mai appetibili gli scambi commerciali con Candelaria. La pesca, invece, ha sempre avuto un carattere artigianale, nonostante ci si trovi in un punto molto ricco di delizie, non ha oltrepassato la frontiera dell'autoconsumo e degli scambi locali. Il piccolo porticciolo (el

motivo il comune e le associazioni sportive s'impegnano a migliorare le condizioni di base per la pratica di numerose discipline. Si tenta di tramandare quelle autoctone (lucha e bola canaria) e incentivare l'approccio a tutte le altre, arrivando alla cifra record di oltre ventitré sport praticati. Senza dimenticare i numerosi Campus estivi. Come consuetudine lo sforzo maggiore è dedicato ai ragazzi tra 4 e 16 anni.

Per tale sforzo, negli anni scorsi, Candelaria ha ricevuto un premio istituzionale per la miglior gestione sportiva tra i comuni fino a 30.000 abitanti. Non male!

Cultura

L'Ayuntamiento, attraverso i centri culturali, biblioteche e la partecipazione continua dell'Università Popolare di Candelaria, offre un ampio ventaglio di iniziative destinate al pubblico di tutte le età.

La danza, la musica, il teatro, la letteratura e le esposizioni di ogni tipo convergono all'insegna dell'arricchimento interiore di ogni cittadino.



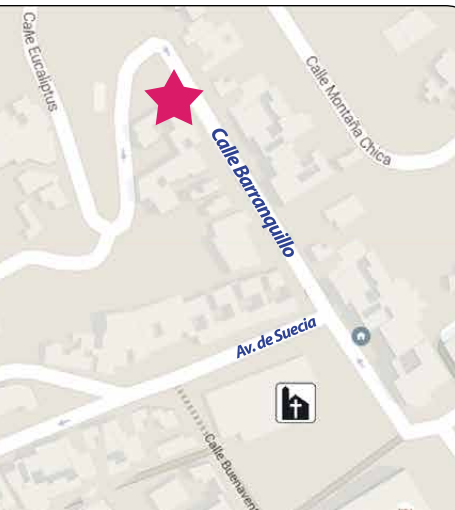


Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel. 922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



Tutte le multe che possono fioccare senza nemmeno spostare l'auto

Non solo veicoli non assicurati o che non hanno passato il collaudo, bensì anche situazioni in cui l'auto non viene nemmeno utilizzata, queste le premesse per vedere fioccare multe di varia entità, fino al sequestro dell'automezzo



di ALBERTO MORONI

Attualmente il quadro giuridico per l'assicurazione dell'automobile e altri veicoli è compreso nella Ley del Seguro Obligatorio per auto, cui sono sottoposti, secondo l'articolo 2, tutti coloro che posseggono un automezzo e sono residenti in Spagna.

Nel 2016 quasi il 10% della flotta totale di veicoli spagnoli non disponeva di un'assicurazione e, nonostante le misure recentemente adottate dalla DGT, questo numero continua a rimanere elevato, un fenomeno che sorprende considerate le multe previste anche per quei veicoli privi di polizza assicurativa che non circolano. Le sanzioni, in questi casi, variano tra i 600 e i 3.000 euro oltre al fermo del mezzo fino a quando il legittimo proprietario non dimostri di avere sottoscritto regolare polizza assicurativa. Ai sensi dell'articolo 4.2 del Regolamento Generale sulla Circolazione, è vietato compiere qualsiasi atto che

possa danneggiare la strada e le sue infrastrutture; questa normativa include tutto, dalla pulizia dell'auto fino alla riparazione di un suo componente e le multe, la cui entità dipende dai singoli comuni, possono variare dai 30 ai 3.000 euro. Analogamente anche la revisione dei veicoli è obbligatoria, che questi siano circolanti oppure fermi in un garage e qui le sanzioni variano dai 200 ai 500 euro; è giusto per chiarire una diffusa leggenda metropolitana, anche se il proprietario dimostra che ha richiesto un appuntamento per passare l'ITV, può essere soggetto di sanzione. Secondo la DGT inoltre le targhe non possono, in alcun caso, presentare ostacoli che ne impediscano la loro completa lettura; detto questo è chiaro che anche se il veicolo non è in circolazione, può essere comminata una sanzione fino ai 200 euro. Un adesivo, del fango, un parziale distacco della targa sono quindi elementi da tenere bene in considerazione per evitare di essere multati. Infine l'anagrafica: in caso di trasferimento di residenza è obbligatorio notificare alla sede centrale del traffico provinciale l'avvenuto cambio di indirizzo. La procedura, completamente gratuita presentando patente e certificato di registrazione, in caso non venisse seguita comporta una penale di 80 euro.

Importanti cambiamenti nelle procedure di ispezione della ITV



di ROBERTO TROMBINI

La normativa che regola la ITV introdurrà importanti cambiamenti a partire dal 20 maggio al fine di adeguarsi ai requisiti della comunità europea; tra le più importanti modifiche figurano l'implementazione della diagnosi elettronica dei veicoli, la possibilità di cambiare centro di ispezione in caso di una prima diagnosi sfavorevole, la presentazione dell'assicurazione obbligatoria in ogni ispezione e l'aumento del numero di anni necessari per poter richiedere la registrazione di auto storica, che passeranno dai 25 ai 30. La Spagna prende così l'iniziativa a livello di comunità per rispondere ai nuovi requisiti di ITV imposti dall'Unione Europea, portando sostanzialmente ad una modifica non solo delle procedure di ispezione degli automezzi ma anche della formazione del personale addetto. Uno dei cambiamenti più importanti è l'adozione della diagnosi elettronica; tutti i centri ITV utilizzeranno dei sistemi di analisi collegati a prese OBDII o eOBD (On

Board Diagnostic) al fine di rilevare guasti relativi ai sistemi di sicurezza e a quelli di controllo delle emissioni.

Il nuovo protocollo sarà applicato dal 10 settembre 2018 per i veicoli prodotti a partire dal 2006; tra il 20 di maggio e il 10 di settembre le stazioni ITV controlleranno i livelli di emissioni nelle centraline dei veicoli però non potranno rifiutare nessuna autovettura attraverso questo controllo.

Sarà infatti a partire dal mese di settembre che, con i nuovi sistemi in vigore, i centri ITV potranno bocciare quelle autovetture che non superano i test.

Gli automobilisti che riceveranno un rapporto negativo sulle condizioni della propria auto, saranno in grado di effettuare un secondo controllo presso un altro centro ITV, presentando il documento prodotto dal primo e dove saranno evidenziati i difetti rilevati. L'automezzo, in caso di prima bocciatura, potrà circolare ma solo per recarsi in un altro centro ITV e tornare al domicilio; un secondo ITV negativo comporta la movimentazione del mezzo mediante gru e in caso di infrazione della normativa sono previste ammende dai 200 ai 500 euro oltre al fermo dell'automezzo. Dopo la data del 20 di maggio, i conducenti possono passare il controllo ITV prima della data pianificata, con un anticipo fino a 30 giorni; inoltre la data della successiva revisione verrà mantenuta anche se viene anticipata la

precedente, a condizione che l'anticipo non superi il mese.

Altra novità è rappresentata dal fatto che tutti i centri ITV richiederanno la presentazione dell'assicurazione obbligatoria durante ogni ispezione e, a tal proposito, sarà sufficiente mostrare la prova di avvenuto pagamento del premio assicurativo relativo al periodo corrente. Il documento però, viene precisato, dovrà contenere la registrazione, il periodo di validità, il nome della compagnia e le coperture previste.

Al fine di evitare frodi nella gestione del contachilometri, i centri ITV dovranno verificare il chilometraggio di tutti i veicoli, il perfetto funzionamento del contachilometri e denunciare evidenti casi di manipolazione di quest'ultimo. Spariranno dal 20 di maggio tutti i rapporti sfavorevoli per difetti minori e saranno emessi solo quello favorevoli o sfavorevoli.

Infine con il nuovo regolamento verrà esteso il numero degli anni necessari affinché un automezzo possa essere registrato come storico; se fino ad ora la concessione era riservata a veicoli di 25 anni, nel nuovo testo si passa a 30 anni. I veicoli delle compagnie di rent a car passeranno la prima ispezione a quattro anni anziché a due come stabilito dalla normativa vigente e il personale dei vari centri accreditati ITV dovrà essere aggiornato costantemente oltre che possedere la qualifica di tecnico automobilistico superiore.

Punto Auto
Tenerife

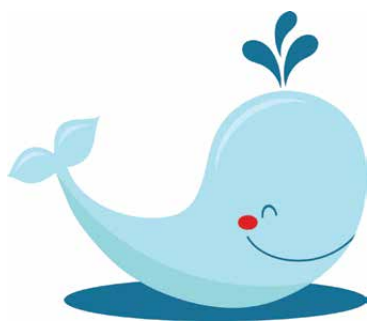
Tel. Officina: 922 735 839
Tel. Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudo ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com



Whale watching necessario un maggior controllo da parte delle autorità

Sarebbero fino ad oggi 70 le imbarcazioni illegali denunciate per pratica abusiva di attività di whale watching nelle acque delle Canarie, violando talvolta le fondamentali regole di sicurezza, sia per i cetacei che per i turisti a bordo

di BINA BIANCHINI

Le compagnie della Asociación de Cetáceos de Tenerife hanno recentemente chiesto ai governi di Canarie e Spagna di rafforzare il controllo e l'ispezione delle varie attività di whale watching che hanno generato, solo nel 2017, 26,6 milioni di euro di introiti.

La fondazione, nata più di un anno fa e composta da 17 membri, ha esposto richieste e preoccupazioni durante una conferenza stampa cui hanno preso parte, tra gli altri, il suo presidente Higinio Guerra, il ministro del Turismo del Cabildo di Tenerife Alberto Bernabé e il delegato del Turismo di Tenerife Vicente Dorta. L'associazione ha di fatto richiesto severi controlli da parte del ministero delle Politiche Agricole Alimentari e dell'Ambiente, dell'Autorità Marittima, della Guardia Civil e del Gobierno de

Canarias, quest'ultimo in particolare invitato a modificare il decreto che regola l'attività di whale watching. Attualmente 41 navi svolgono in maniera legale l'attività di osservazione delle balene a Tenerife, imbarcazioni che hanno base nei 5 porti principali dai quali partono le escursioni, ovvero Marina del Sur a Las Galletas (San Miguel), Los Cristianos (Arona), Puerto Colón (Adeje), Los Gigantes (Santiago del Teide) e Playa San Juan (Guía de Isora). Quello che emerge dai dati esposti dall'associazione, è che il numero delle imbarcazioni illegali supera di gran lunga quello di quelle legali, e che a queste occorre aggiungere quelle private, slegate da qualsiasi organizzazione; il risultato della mancanza reale di controllo, denuncia Guerra, è un impatto negativo sulle specie residenti nella zona di conservazione speciale della striscia marina Teno-Rasca.

Le sanzioni per la pratica illegale del whale watching variano da 6.000 a 60.000 euro, precisa Guerra, cifre importanti che raramente (NdR MAI???) vengono comminate, in parte perché, nonostante le segnalazioni, la Guardia Civil non agisce tempestivamente. Guerra ha inoltre chiesto che venga effettuato uno studio della capacità di carico delle singole imbarcazioni, un parametro che se non è soddisfatto non può portare al conferimento della bandiera blu, segno distintivo di un'attività di whale watching legale e riconosciuta. L'avvistamento di cetacei ha attratto oltre 600.000 turisti a Tenerife nel solo 2017 e, come ha osservato Bernabé, l'attività rappresenta uno dei servizi più richiesti e in grado di generare un volume significativo in termini di fatturato e di posti di lavoro. Ma, precisa, è fondamentale che essa venga condotta con qualità, eccellenza e nel rispetto delle



Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405

Compleanni "Vip"

1 Giugno 1945 - Orietta Berti	16 Giugno 1955 - Patrizio Sala
2 Giugno 1945 - Rita Borsellino	17 Giugno 1980 - Venus Williams
3 Giugno 1956 - Elisabetta Gardini	18 Giugno 1982 - Marco Borriello
4 Giugno 1962 - Den Harrow	19 Giugno 1941 - Gilberto Benetton
5 Giugno 1957 - Enrico Ruggeri	20 Giugno 1970 - La Pina
6 Giugno 1948 - Rocco Buttiglione	21 Giugno 1982 - William D'Inghilterra
7 Giugno 1970 - Giulio Golia	22 Giugno 1953 - Paolo Rossi
8 Giugno 1960 - Mick Hucknall	23 Giugno 1987 - Alessia Filippi
9 Giugno 1981 - Sara Tommasi	24 Giugno 1937 - Renzo Arbore
10 Giugno 1966 - Tosca D'Aquino	25 Giugno 1960 - Aldo Serena
11 Giugno 1986 - Shia LaBeouf	26 Giugno 1957 - Pietro Paolo Virdis
12 Giugno 1968 - Francesco Renga	27 Giugno 1985 - Svetlana Kuznetsova
13 Giugno 1943 - Malcolm McDowell	28 Giugno 1964 - Sabrina Ferilli
14 Giugno 1969 - Steffi Graf	29 Giugno 1957 - Maurizio Battista
15 Giugno 1963 - Helen Hunt	30 Giugno 1985 - Michael Phelps

condizioni del mare e dei suoi abitanti, diversamente le conseguenze potrebbero essere devastanti e irreparabili. Il Cabildo a tal proposito ha proposto una Carta de Calidad di whale watching basata sull'impegno volontario delle imprese e che impone l'osservazione di 15 punti valutati ogni anno grazie al sistema del cliente misterioso, colui cioè che, fingendosi un turista,

si serve di una delle imbarcazioni a disposizione per effettuare l'escursione. Nel contempo l'associazione ha dichiarato il suo impegno nello sviluppare con la Fondazione Telesforo Bravo un progetto di divulgazione delle caratteristiche vulcaniche delle coste dell'isola per i passeggeri delle varie imbarcazioni che svolgono attività di whale watching.

Crudele attacco di turisti britannici agli squali angelo delle Canarie

di FRANCO LEONARDI

Non c'è limite al peggio, soprattutto quando a farne le spese sono gli animali, in questo caso non solo facenti parte di un intero ecosistema, quello delle Canarie, ma addirittura protetti, in quanto a rischio di estinzione, in tutte le acque europee.

Parliamo degli squali angelo, *Squatina squatina*, noti alla popolazione locale come angelote e facenti parte di una tra le specie più a rischio di minaccia di estin-

zione di tutto il pianeta; se fino a pochi decenni fa lo si poteva trovare in tutto il Mediterraneo ed in buona parte del Nord Atlantico, oggi, a causa della pesca intensiva praticata negli anni '80 da Regno Unito e Irlanda, lo squalo angelo è praticamente scomparso, fatta eccezione per l'ultima popolazione che vive nelle acque dell'Arcipelago delle Canarie. Non stupisce quindi la forte indignazione di tutti gli abitanti e i pescatori delle isole di fronte alla notizia della cattura e dell'uccisione di alcuni esemplari di angelote da parte di turisti britannici, ma

sconcerta semmai il fatto che un tour operator con sede a Fuerteventura, il Reel Em In, non solo organizza queste spedizioni di caccia, ma ha fatto di queste un vero e proprio business. A partire da 100 euro a notte è possibile uscire in barca per catturare razze, squali angelo e pesci blu nella zona di Caleta de Fuste, aggiungendo 15 euro per coprire una fantomatica autorizzazione amministrativa e sentirsi a posto con la coscienza, tanto a posto da pubblicare su Facebook e compagnia bella i trofei. Ignoranza? Stupidità? Entrambe? Al di là del tour operator, banato immediatamente da Fisher Guiding tra le agenzie esperte in pesca ricreativa (RF), ciò che sorprende è il tipico approccio del turista medio che, una volta in vacanza, pensa che tutto sia possibile, anche mettere a repentaglio un intero ecosistema. Quanto invece alla Reel Em In, che ha avuto almeno il buon gusto di togliere dai servizi offerti quello della pesca di animali in via di estinzione o gravemente minacciati e che ha tentato di eliminare ogni traccia della pesca proibita



dai social network, ora deve rispondere di un'indagine avviata dalla Seprona della Guardia Civil. Un vero e proprio attacco alla biodiversità della Spagna, così è stato definito l'episodio che non mancherà di avere rilievo internazionale a causa della sua gravità. In Spagna gli squali angelo sono specie protetta, così come nel Regno Unito, che è stato il paese che per primo nel 2002 ne ha propo-

sto l'inclusione nella Convenzione per la Protezione dell'Ambiente Marino dell'Atlantico nord orientale, per arrivare quindi al 2010 come anno a partire dal quale ne è severamente vietata la cattura. La pesca ricreativa, secondo i dettami della FAO, è definita come pesca di animali acquatici e non rappresenta risorsa primaria dell'individuo per soddisfare i bisogni nutrizionali.



Quando il femminismo degenera nell'egocentrismo

Se esiste una qualità che caratterizza l'etica postmoderna, quella è il narcisismo che, contagiato dall'egocentrismo, è ben espresso dal femminismo dei giorni nostri, ben lontano dalle sue origine e molto più vicino ad una sorta di vittimismo senza via di uscita.

di BIANCAMARIA BIANCHINI

La ridicolaggine di cui si veste il femminismo attuale trova le sue basi nella nuova donna che, narcisista ed egocentrica al pari del tanto vituperato uomo, dimostra che il nocciolo della questione non è più legato all'uguaglianza tra i sessi, ma ad un diverso modo di esprimere la stessa intima propensione. La coscienza postmoderna ha avuto il suo picco nelle manifestazioni contro la guerra del Vietnam negli anni '60 e '70 ed a partire da allora è andata degenerando; se è vero infatti che ha contribuito alla consapevolezza di valori positivi quali quello ambientale e di solidarietà, mantiene un lato oscuro che contiene, tra le altre cose, l'inquisizione del cosiddetto politicamente corretto, cercando di portare ad isolamento sociale tutti coloro che non si trovano d'accordo con esso o che semplicemente tentano di metterlo in discussione. L'egocentrismo narcisista, che si riassume tutto nella frase nessuno mi dica quello che devo fare, crede nel culmine della evoluzione sociale e spirituale dell'uomo, non vedendo che alcune persone hanno di gran lunga superato questa fase. La mancanza di umiltà quindi assume un ruolo da protagonista. Nessuna obiezione sul fatto che il patriarcato abbia oppresso le donne per secoli, relegandole a ruoli secondari e meramente riproduttivi, fenomeno molto comune soprattutto tra le società rurali agricole, ma più tardi, con l'avvento

di realtà industriali e postindustriali, è altresì innegabile che la donna abbia raggiunto più quote di rilevanza e di responsabilità. Quindi quelli che incolpano il patriarcato capitalista per l'oppressione delle donne, stanno semplicemente dimostrando elevato egocentrismo e profonda ignoranza. La visione new age che vuole che si possa raggiungere un equilibrio dell'umanità solo quando venga elevato il potenziale femminile e distrutta la tirannia maschile, non solo è totalmente errata ma contribuisce a mantenere e perpetuare quella tirannia che si è evoluta per ambo i sessi. Un vecchio detto degli indiani d'America recita che una tribù non è sconfitta fino a che le sue donne non si arrendono, indipendentemente dal numero e dalla qualità di armi a disposizione. In buona sintesi: se uomini e donne combattono uniti, si può stare tranquilli. Ma il dividi et impera, come sempre, (non) funziona. Ogni livello di consapevolezza risolve i propri problemi con un superiore livello di consapevolezza, creando nuovi problemi che a loro volta potranno essere risolti da un ulteriore livello, e il postmodernismo di problemi ne ha creati in abbondanza. Non solo non è stato in grado di fornire soluzioni, ma ha procurato più problemi di quanti ne possa risolvere, benché sul lato della consapevolezza ecologica abbia dato buoni frutti. Quello intorno al nuovo femminismo, è un discorso ampio e ramificato; se è vero che gli uomini hanno biso-

gno di togliere potere alle donne per differenziarsi, è anche vero che c'è una grande differenza tra l'affermazione di se stessi ed il privare del potere gli altri. Non si è potenti perché qualcuno è più debole, è solo una sensazione dovuta alla percezione di vedere l'altro più vulnerabile, che alimenta solo l'ego e nulla di più. La barca, diciamo, è sempre la stessa e tutti ci si trovano attaccati. Dagli anni '60 in poi le donne hanno fatto il grande errore di cercare di dare agli uomini ciò che questi hanno dato loro, indebolendoli e sminuendoli. La donna che si sente vittima inerme, si comporta come lo schiavo contro il padrone, con rabbia e vendetta; di fatto non cerca di potenziare sé stesso, ma di indebolire l'altro, riducendolo schiavo a sua volta. Vi è chiaro il quadro? E' un po' come nella morale di Nietzsche: le donne cercano di togliere il potere agli uomini e poi si rendono conto che non rispettano e nemmeno si sentono attratte da questi bambini cresciuti, affatto virili e anche un po' confusi. La debolezza respinge, non attrae. Quando si desidera la debolezza dell'altro è solo per paura, ed è proprio la paura ad essere alla base del femminismo radicale e del narcisismo egocentrico postmoderno. Un uomo snaturato non vale nulla, così come una donna; entrambi sono esseri complementari che solo contemplando autostima e maturità possono essere sé stessi, senza il bisogno di castrare od opprimere l'altro.

Venti nuove rotte aeree per le Canarie



di STEFANO FERILLI

La Promotur Turismo de Canarias ha recentemente pubblicato un nuovo bando del Fondo de Desarrollo de Vuelos che include fino a venti nuove rotte internazionali per un budget complessivo pari a 3,2 milioni di euro, così come riportato dal Ministero del Turismo, della Cultura e dello Sport del Gobierno de Canarias. Il fondo serve come incentivo per quelle compagnie aeree che stanno valutando l'apertura di nuove rotte per le isole e l'obiettivo è quello di continuare a progredire nel raggiungimento di nuovi mercati, rafforzando nel contempo quelli già esistenti.

Se tutte le rotte fossero operative, questo comporterebbe una capacità aggiuntiva di almeno 180.000 arrivi annuali e se si tiene conto del fatto che l'impegno iniziale che le compagnie aeree devono assumere è quello di una durata di almeno 2 anni, si arriverebbe a un totale di 360.000 posti a disposizione. La selezione delle rotte risponde ad uno studio di analisi e ad un accordo strategico tra il Turismo delle isole e le entità insulari, che presenta una potenziale redditività a fronte dell'assenza di una precedente connettività con le nuove destinazioni. Le nuove rotte collegherebbero le Canarie all'Austria (Lanzarote-Vienna), alla Slovacchia (Gran Canaria e Tenerife-Bratislava), agli Stati Uniti (Gran Canaria-New York), alla Francia (Lanzarote-Lione), all'Italia (Lanzarote e Gran Canaria-Napoli, Tenerife-Bari e La Palma-Milano), alla

Polonia (Fuerteventura-Varsavia), al Portogallo (Lanzarote-Lisbona), al Regno Unito (La Palma-Edimburgo, Newcastle e Glasgow), alla Romania (Fuerteventura-Bucarest), alla Russia (Fuerteventura e Gran Canaria-Mosca, Tenerife-San Pietroburgo) e alla Svizzera (Tenerife-Berna e La Palma-Basilea). La nuova offerta si somma così alle 24 rotte offerte nel precedente bando di marzo 2017, tutt'ora aperte poiché alcune destinazioni sono ancora in attesa di aggiudicazione, come la Tenerife-New York, Bucarest-Gran Canaria, Vienna-La Palma, Bratislava-Lanzarote, Lione-Gran Canaria, Helsinki-Gran Canaria, Lisbona-Tenerife, Lione-Fuerteventura e Nizza-Tenerife. Isaac Castellano, ministro del Turismo, della Cultura e dello Sport, ha dichiarato che l'operazione comporta tempistiche molto lunghe poiché non tutte le compagnie aeree pianificano le proprie rotte con lo stesso anticipo e alcune di esse necessitano fino a due anni per inserire nuove destinazioni nei loro piani di espansione. La strategia turistica dell'Arcipelago include inoltre l'assistenza ai forum internazionali del trasporto aereo al fine di fornire informazioni pertinenti sulle sette destinazioni, informare di eventuali ristrutturazioni aeroportuali e dei vantaggi fiscali dell'Arcipelago e condividere il materiale promozionale delle isole nelle azioni di marketing rivolte all'utente finale, azioni che contribuiranno ad aumentare la domanda di voli. Lo sforzo per migliorare la connettività è stato lodato dall'industria aeronautica stessa e ha ricevuto i due più importanti riconoscimenti internazionali nel campo della connettività aerea; María Méndez ha sottolineato che ricevere il premio per la migliore destinazione europea nell'ambito di Routes Europe 2017 e per la migliore destinazione al mondo nella World Routes 2017, è stato di grande soddisfazione oltre che di stimolo per perseguire un percorso di continuo ampliamento.



I MERCATINI DEL SUD

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf del Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21
Bus 470-460-486

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Marcella Bragagnolo



Foto di Giulia Cardone



Foto di Daniele Dal Maso



Foto di Sergio Piol



Foto di Ornella Ghelfi

MISTERI ISOLANI



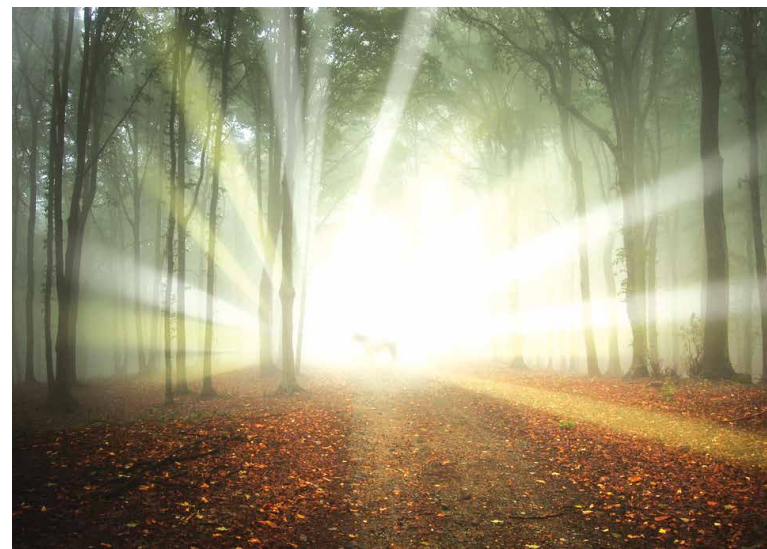
di **LORIS SCROFFERNECHER**

Questo mese l'arca del mistero si dirige al nord dell'isola di Tenerife per portare alla conoscenza dei lettori una nuova leggenda raccontata dagli anziani di Icod de los Vinos. Nella frazione del Llanito de Pereira si trova una strada poco frequentata che sale sinuosamente fino alla zona di La Hayas prossima alla Cañada del Teide. Molte persone ricordano che in una zona in prossimità di una curva ed immersa nella pineta a volte si sentono voci evanescenti portate dal vento, si vedono ombre oscure tra gli alberi e quando cala la notte appaiono animali di vario genere che si divertono a perseguitare i viandanti. Una delle persone che hanno

Un cavallo bianco nella nebbia

assistito ad uno di questi episodi racconta di aver visto circa 25 anni fa un cavallo bianco, apparso dal nulla, che camminava a poca distanza da lui senza mai avvicinarsi. Questo animale sembrava avvolto da una leggera nebbiolina che lo rendeva quasi irreale. Dopo vari minuti che camminavano insieme l'uomo si ferma e guarda fissamente al cavallo e con voce ferma gli urla di andarsene perché non ha paura di lui. All'improvviso la nebbia s'intensifica fino a nascondere completamente questo essere, al dissiparsi l'uomo può osservare che anche l'animale era scomparso. In molti affermano che quando una persona si trova di fronte al paranormale è sempre meglio reagire dimostrando di non provare paura ed affrontarlo, nel caso che le persone dimostrino paura questi animali

continuano ad inseguire il malcapitato fino a portarli vicino a precipizi per poi spingerli nel vuoto. Questi resoconti sembrano narrare personaggi che risiedono nella coscienza collettiva di molte persone che vivono da sempre nelle frazioni del nord dell'isola e che li chiamano "Nahuales", cioè persone che hanno la capacità di trasformarsi. Sempre nella stessa curva del protagonista precedente vi sono molti racconti di apparizioni di cani neri di grandi dimensioni che ricordano gli ormai famosi "Tibicela", demoni figli del dio guanche Guaiota. Come in altre leggende locali i contadini associano queste apparizioni di animali a streghe che mediante la magia nera si trasformano in animali con l'obiettivo di donare anime al demonio. Parlando con abitanti delle



zone sopracitate, questi ricordano ancora al giorno d'oggi quando erano bambini le raccomandazioni da parte dei genitori e soprattutto dei nonni di stare attenti quando passavano davanti ad alcune case o determinate zone del bosco. Ancora oggi molti ricordano la sparizione di bambini ed altri

raccontano di aver assistito a strani rituali dove venivano sacrificati animali e s'intonavano strani canti sotto la luce della luna. Storie di streghe e zone dove succedono avvenimenti strani si raccontano in tutto il nord dell'isola ancora ai giorni nostri.

**Abierto
TODOS
los DIAS**



MODA
Shopping



RESTAURACIÓN
Restaurants



SUPERMERCADO
Supermarket



CINE y OCIO
Cinema & Entertainment

**Open
every day**

www.ccgransur.com



PARKING GRATUITO
FREE PARKING

SALIDA / EXIT
76 ADEJE



Quali sono le razze di cani più intelligenti?



di FRANCO LEONARDI

Ogni razza di cane ha le sue peculiarità, al di là della disparità fisica.

Tuttavia, il gesto popolare di "dare la zampa", e non espletare i bisogni proprio accanto al divano rivestito di velluto dall'Estremo Oriente, può essere più difficile per alcuni cani che per altri.

Il portale scientifico Gizmodo ha pubblicato una classifica, redatta dallo psicologo canino Stanley Coren, che mostra i gradi di intelligenza di questi animali, in termini di capacità di apprendere nuovi ordini e di obbedirvi:

Categoria 1

(imparano un nuovo ordine in meno di 5 tentativi e lo eseguono nel 95% delle volte)

1. Border collie
2. Barbone
3. Pastore tedesco
4. Golden retriever
5. Doberman
6. Pastore delle Shetland
7. Labrador retriever
8. Papillon
9. Rottweiler
10. Pastore australiano

Categoria 2

(imparano un nuovo ordine fra 5 e 15 tentativi e lo eseguono nel 85% delle volte)

11. Welsh Corgi
12. Schnauzer miniatura
13. Springer spaniel
14. Pastore belga (Tervueren)
15. Pastore belga
16. Wolfspitz o Keeshond
17. Pointer tedesco a pelo corto
18. Cocker spaniel
19. Épagneul breton
20. Retriever della Nuova Scozia
21. Weimaraner
22. Pastore belga Malinois
23. Pomerania
24. Irish water spaniel
25. Bracco ungherese
26. Welsh corgi

Categoria 3

(imparano un nuovo ordine fra 15 e 25 tentativi e lo eseguono nel 70% delle volte)

27. Yorkshire terrier
28. Schnauzer gigante
29. Airedale terrier
30. Cane da pastore di Brie
31. Welsh springer spaniel
32. Manchester terrier
33. Samoyedo
34. American Staffordshire terrier
35. Setter irlandese
36. Norsk elghund grigio
37. Setter Llewellyn
38. Norwich Terrier
39. Dalmata

Categoria 4

(imparano un nuovo ordine fra 25 e 40 tentativi e lo eseguono nel 50% delle volte)

40. Bedlington terrier
41. Levriero irlandese
42. Kuvasz
43. Pointer
44. Cane da ferma tedesco a pelo duro
45. Siberian husky
46. Galgo español

47. West Highland white terrier
48. Boxer
49. Bassotto
50. Alaskan malamute
51. Shar-pei
52. Rhodesian ridgeback
53. Irish terrier
54. Boston Terrier

Categoria 5

(imparano un nuovo ordine fra 40 e 80 tentativi e lo eseguono nel 40% delle volte)

55. Skye Terrier
56. Norfolk Terrier
57. Carlino
58. Bulldog francese
59. Terrier maltese
60. Piccolo levriero italiano
61. Chinese Crested Dog
62. Tibetan Terrier
63. Bobtail
64. Cane da montagna dei Pirenei
65. Scottish terrier
66. Bullterrier
67. Chihuahua
68. Lhasa Apso
69. Bullmastiff

Categoria 6

(per imparare un nuovo ordine ci vogliono più di 100 tentativi e poi lo eseguiranno nel 30% delle volte)

70. Shin Tzu
71. Basset hound
72. Mastino
73. Pechinese
74. Bloodhound
75. Borzoi
76. Chow chow
77. Bulldog
78. Basenji
79. Levriero afgano

(NdR ovviamente, come sempre accade per questo tipo di classifiche, immagino che MOLTI avranno da ridire...)

La Riserva della Biosfera di Anaga minacciata da un pappagallo



di MARCO BORTOLAN

Esiste un pappagallo di origine esotica, il parrocchetto dal collare (Bandar krameri), dal colore verde brillante e dal becco rosso scuro e nero, che, a dispetto della sua bellezza, sta minacciando la Riserva della Biosfera di Anaga.

Presente con circa 300 esemplari, questo parrocchetto dal collare è distribuito in diversi spazi verdi di Santa Cruz de Tenerife, in particolare nel parco di La Granja, dove ha già distrutto molti alberi mangiandone i germogli e ricavando tane nel tronco; trasmettitore di diverse malattie, questa specie di Psittacidae è considerata dall'Unione Europea una specie invasiva e l'Ayuntamiento di Santa Cruz ha recentemente deciso di attivare una campagna di cattura per proteggere l'ecosistema autoctono del territorio. Il timore, come hanno affermato l'assessore all'Ambiente Carlos Correa e il presidente della Fondazione Neotropica Jaime de Uriost, è che se il pappagallo dovesse lasciare gli spazi cittadini dove ora abitualmente si trova, potrebbe raggiun-

gere il massiccio di Anaga, provocando una vera e propria catastrofe ambientale. I parrocchetti dal collare sono così dannosi poiché costituiscono una minaccia non solo alla vegetazione ma anche alle altre specie di uccelli autoctone, provocandone lo spostamento in altri habitat più tranquilli e conseguentemente uno squilibrio nell'ecosistema. La campagna di eradicazione promossa dall'Ayuntamiento è una campagna a zero sacrificio; i pappagalli verrebbero infatti catturati grazie ad apposite trappole e trasferiti alla Fondazione Neotropica, dove rimarrebbero come oggetto di studio. Il pappagallo kramer non può essere reintrodotta nei suoi paesi di origine, precisa Uriost, dove non è accettato per la sua cattiva fama di distruttore. Correa aggiunge che occorre fare tutto il possibile per prevenire la proliferazione del parrocchetto dal collare sull'isola e dopo la prima fase di cattura realizzata lo scorso anno, che ha portato all'eradicazione di 20 esemplari, nel corso del 2018 si procederà ad intensificare il numero delle trappole, soprattutto durante la stagione degli accoppiamenti. Questo parrocchetto dal collare in un solo anno, se lasciato libero, è in grado di raddoppiare la popolazione esistente.



EL MADROÑAL HOSPITAL VETERINARIO



Aperto 24 ore - Raggi X digitali
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia - Microchips
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Visite in italiano su appuntamento dalle 10 alle 15

➔ **RICOVERO 24H** ➔

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Fañabe - Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: centroveterinarioelmadronal@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>

LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Ag. Immobiliare IHouse, C.C. la Cupola
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Aderno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. la Cupula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo, 11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estético Esti Natur - Calle la Longuera, n°1B

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna, Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe, calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)

CANDELARIA:

- Rodondondero - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS GALLETTAS:

- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf. Flamingo - Loc. 4

LOS CRISTIANOS:

- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- Caffetteria Politeama - Avda de Suecia n°4
- Coffee & Co. - Paseo Maria Amalia Frias n°45
- Sabores mediterraneos Supermarket - Avda de Suecia n°14
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26
- East end Bar - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Iphoto - Avda V Centenario n°12/A
- La Bottega - El Camison - Avda Antonio Dominguez n°9, locale 53
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camison - Avda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FANABÉ:

- Centro Commerciale GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av. Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147 - Fanabé
- Ristorante Pizzeria Oasi - Av. Ernesto Sarti 14-B6 - Fanabé
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio
- Bar Ristorante Gaudí - Av. Madroñal n°18 loc. 1A - Costa Adeje Madroñal

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Ristorante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

PUERTO SANTIAGO:

- Los Acanitlados - Los Gigantes - Avda Quinto Centenario, 78

OROSCOPO GIUGNO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

A giugno potrebbero esserci problemi sul lavoro. Quindi, per ora una vacanza puoi soltanto sognarla. Però, preso dal ritmo frenetico del lavoro, potresti incontrare una nuova persona, forse anche un potenziale partner.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

La continuità affettività, insieme ad altri fattori, avranno un grande effetto sul tuo umore. Tuttavia, non dovresti trascurare chi ti circonda a causa del tuo partner. Dedica il tuo tempo ad istruirti un po'. È un buon investimento per il futuro.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

I Gemelli finalmente otterranno la tanto attesa energia positiva. Gli ostacoli verranno facilmente superati e così, a giugno, varrà la pena investire tempo ed energia per ottenere ciò che desideri da tanto.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

A giugno, le stelle aiuteranno il Cancro a "raffreddarsi" un po'. Ora non avrai così tanta paura dell'ignoto, cosa che probabilmente devi affrontare in molte situazioni. Non esitare a viaggiare, a scoprire nuovi paesi, ma anche ad incontrare nuove persone.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

A giugno il Leone dovrà concentrare la sua attenzione sulla famiglia. Qualcuno vicino a te avrà bisogno di una mano. Dagliela! Questo è un ottimo mese per Te, ottima forma e buon umore. Ricorda però che se vuoi ricevere dei complimenti, dovresti anche farne qualcuno.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

A giugno, la Vergine godrà della forte influenza di Venere: ti diventerai ad uscire e ad incontrare gente dell'altro sesso. Potresti non volerti limitare ad un solo partner ed essere attratto dall'avventura. Questo però confonderà i tuoi sentimenti, quindi sarà meglio sistemare le cose.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Grazie alla posizione dei pianeti, a giugno non mancherai di energia e motivazione. Ecco perché questo mese è quello giusto perché la Bilancia faccia progressi. Tuttavia, nelle situazioni stressanti, potresti ritrovarti distratto, quindi cerca di evitarle.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Quest'anno, giugno sarà benefico soprattutto per il lavoro. Forse stai anche pensando ad un avanzamento di carriera o ti piacerebbe avere un aumento. Tutto questo potrebbe avverarsi molto presto. Riuscirete a trasferire il buon umore anche alla vostra vita provata.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Forse, in questo mese, sarà necessario impegnarsi davvero molto, per raggiungere gli obiettivi prefissi. In tal caso si dovrebbe pensare cosa vale la pena fare e cosa no. Cerca comunque di evitare gli scontri ad ogni costo.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Questo periodo sarà particolarmente benefico per i Capricorno single. Una recente nuova conoscenza potrebbe ora diventare qualcosa di più. Devi soltanto provare, mostrare iniziativa ed assumerti le responsabilità. Sta a te, quindi non lasciarti scivolare le cose tra le dita.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Emanerà energia positiva e questo accresce la possibilità di incontrare un potenziale partner. Secondo le stelle, questo mese offre la migliore opportunità di creare un nuovo e forte legame. Non farti scappare questa opportunità.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Giugno sarà un periodo molto positivo per la vita personale. Puoi aspettarti qualche grande notizia che ti entusiasmerà profondamente. Chi è impegnato in relazioni di lunga data avrà la possibilità di rafforzare il legame. Ricordati di non trascurare la condizione fisica: pratica yoga, per esempio.

• Leggo TENERIFE •



EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Avda Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

STAMPATO in 7000 copie presso

TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife i nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono: ultima ora, il meteo, l'oroscopo giornaliero, la viabilità e le farmacie di turno. Si avrà l'opportunità di commentare e votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Cristiano Collina e Beatrice Vitti. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il QRcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

La Vignetta di Luca Galimberti



Los Nombres Españoles

ESTOY TRISTE..

Necesito un abrazo y 5 cervezas..

Bueno el abrazo no es tan necesario.



La felicidad es cuando pasas de largo la farmacia porque no te duele nada, pasas de largo la tienda porque lo tienes todo, y vas a casa porque allí te están esperando.



Il Cruciverba é di Giordano Mercari (www.mercari.com) - Per il SUDOKU www.alfunstuff.com

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur): 922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz: 902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

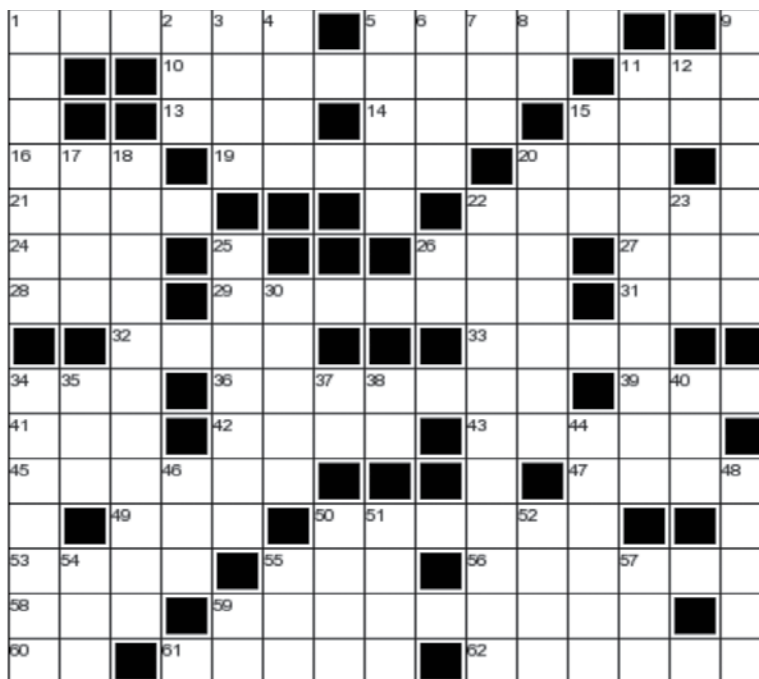
635 819 087; o 609 680 244

Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20

CER cardì AR riva rene L LEI sole P resto
(Cercar di arrivare nelle isole presto)

ORIZZONTALI: (1) Il Lay che recitava (5) Acido solforico fumante per la presenza (10) Città della Norvegia (11) Il fratello di Cam e Jafet (13) Comandato dal tenente colonnello (14) Prefisso che vale distacco, separazione (15) Agenti segreti (16) Sue proprie mani (19) L'architetto del teatro dell'opera a Essen (20) Catholic University of America (21) Modello di barca a vela (22) Un errore commesso parlando (24) Lunedì sul datario (26) Federazione italiana pallacanestro (27) Situato in profondità (28) Associazione scoutistica europea (29) Una delle isole Baleari (31) Isola del Regno Unito (32) La paura del pubblico (33) Battente, imposta (34) Oscuri (36) Fa parte delle frattaglie (39) National reference centre (41) La Taylor per gli amici (42) Piccolo complesso musicale (43) Stupide, tarde (45) Costruire, edificare (47) La Rai d'anteguerra (49) Prefisso per "sale" (50) Pie, religiose (53) Contenitore floscio (55) Sistema di tv (56) Divide le stanze (58) Si procurò la prima sbornia (59) Chiaro, comprensibile (60) Re... rovesciato (61) Venne amata da Zeus (62) Lo erano le truppe dotate di lancia

VERTICALI: (1) Città sede della più antica università della Scandinavia (2) Laboratorio in breve (3) Comprende l'anno (4) L'ex ginnasta Korbut (5) Tentate con coraggio (6) Quello di Gubbio fu ammansito (7) Brian della musica (8) University of Dayton (9) Mediano carioca (11) Ardenti corteggiatori (12) Egli per il poeta (15) Superiore - abbr. (17) Vale più in latino (18) Monetare, quantificare (20) Zeus lo fulminò (22) Trasformazione dell'uomo in lupo mannaro (23) L'attrice Thurman (25) Versamento di sangue in una cavità articolare (26) Un po' di fresco (30) Il sangue degli dei (34) Insegna araldica (35) Con CGIL e CISL (37) Giudice istruttore (38) Mediazione (40) Una nota Silvia (44) Una città dell'India (46) In famiglia Alessandro (48) La cittadina natale di Pio X (50) Complesso dei pezzi di riserva per l'alberatura dei velieri (51) Parti delle sciabole (52) Total Access Communication System (54) Il pupo, dell'Iris (55) Un famosissimo... club (57) End of Address (59) Confini della pampa



Tel. 922 79 78 79

**VOLI - HOTEL
PACCHETTI TURISTICI
NOLO AUTO
ASSICURAZIONI VIAGGIO
TRENI - CROCIERE**

**ORARI: Dal lunedì al venerdì
dalle 09.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 19.30**

Edificio Guayero Local 1
Avenida Juan Carlos n°26
Tel. (+34) 922 79 78 79
Email: aventourviajes@aventourviajes.com



✉ micasatenerife@gmail.com

+34 679 794380
VENTAS / VENDITE / SALE

🌐 www.micasatenerife.com

+34 616 661251
ALQUILER / AFFITTO / RENT

ADEJE CENTRO



Vendesi appartamento di nuova costruzione, da inaugurare, composto da 2 camere, 1 bagno, sala cucina, balcone con vista, al piano primo, un posto auto con cantina e lavanderia nel solarium, ascensore comunitario.

Per un totale di 64 mq costruiti, consegna prevista dicembre 2018, la zona è ben servita da ufficio postale, parco giochi, scuola pubblica, fermata dell'autobus, centro medico, centro sportivo e centro commerciale

€ 175.000

COSTA ADEJE ATALAYA COURT BICAMERE



Appartamento di 72 mt interni più terrazza di 30 mt e trastero di 5 mt. Salotto con cucina molto spazioso con vista mare. Due camere matrimoniali molto ampie di cui la principale con vista mare. Bagno enorme finestrato molto moderno con finiture di pregio. Trastero interno per poter stendere biancheria o altro tipo di disbrigo. Terrazza con Vasca spa tipo Jacuzzi per 6 persone con incredibile vista mare. Appartamento d'angolo

€ 175.000

Playa de Las Américas Parque Santiago 3



Trattasi di villetta a schiera nel famoso complesso Parque Santiago 3, situato nella centrale Playa de las Américas, in posizione strategica e comoda a tutti i servizi.

Il Residence è dotato di 3 piscine di cui una climatizzata, palestra comune, ampie zone relax tra cui una jacuzzi a bordo piscina e una zona dedicata ai bambini con scivoli d'acqua.

La casa si sviluppa su 3 piani: al piano terra l'entrata dal patio che va nel salone, una cucina separata, un piccolo bagno e un disbrigo nella parte posteriore.

Al primo piano c'è un bagno centrale e le due camere da letto di cui una con bellissima terrazza con vista alla piscina.

€ 710.000

BRISAS DEL MAR, COSTA ADEJE BICAMERE



Trattasi di appartamento al secondo piano in residence con piscina comunitaria, posto auto e cantinetta.

L'appartamento è composto da 2 camere da letto, 2 bagni, cucina indipendente, grande salotto e balcone per un totale di 90 mq

€ 254.000

VILLA INDIPENDENTE CALLAO SALVAJE



Bella casa indipendente, confortevole, senza spese comunitarie, composta da 3 camere da letto, 2 bagni, salotto cucina, il tutto su un solo livello per un totale di 81 mq interni, una zona scoperta di proprietà di 246 mq con un garage chiuso nel paese di Callao salvaje, comoda a tutti i servizi ad un prezzo molto competitivo

€ 390.000